

I gay si possono sposare da domani in Danimarca Nozze non valide all'estero

COPENAGHEN ● Gli omosessuali danesi potranno sposarsi legalmente, da domenica prossima, in tutti i municipi della Danimarca.

La legge che autorizza questo unione è stata approvata nel maggio scorso su iniziativa dei socialisti popolari ed entrerà in vigore il primo ottobre. Secondo le norme gli sposi potranno trasmettere i diritti relativi ad eredità, abitazione, separazione e divorzio. È previsto per la coppia eterosessuale, ma non po-

tranno avvalersi delle norme sull'adozione dei bambini, sull'inseminazione artificiale o sulla custodia della prole se uno dei due ne ha avuto da legami precedenti.

Claus Rosholm, direttore del dipartimento per il diritto civile del ministero della Giustizia danese, ha dichiarato che il «matrimonio tra omosessuali in vigore in Danimarca non sarà riconosciuto all'estero perché è contrario ai principi fondamentali di molti Paesi».



Paolo Risoli, accoltellato

Caluso, tentato omicidio

Rissa per una donna stanotte davanti alla birreria Balboa

TORINO ● Tentato omicidio questa notte a Caluso. Una lite scoppiata all'esterno del pub-birreria Balboa, nella centralissima piazza Vittorio Veneto, si è conclusa con il ferimento di Paolo Risoli, 34 anni, residente a Cressatino in via Tiziano 8.

L'uomo è gravissimo, è stato raggiunto da una coltellata che solo per un soffio non gli ha trapassato il cuore. Il ferito in un primo tempo è stato portato all'ospedale di Ivrea, ma i medici, constatata la gravità della situa-

zione, hanno disposto il trasferimento al pronto soccorso delle Molinette, a Torino, per un intervento chirurgico d'emergenza. Adesso Paolo Risoli è ricoverato al reparto rianimazione in prognosi riservata. Le prossime ore saranno decisive.

Su come sia nato l'episodio della lite (avvenuta verso l'una di notte, alla chiusura del locale) i carabinieri di Ivrea e Caluso non sono ancora riusciti a far piena luce. Sembra siano tre le persone coinvolte. Oltre al Ri-

li, che ha un precedente penale per droga per essere stato trovato in possesso di due chili di «marijuana» nel marzo dell'87, all'agguato davanti alla birreria c'erano Angelina Trapasso, 27 anni, e Michele De Stasio. La donna è da stanotte trattenuta in stato di fermo nella stazione dei carabinieri di Caluso. Potrebbe esser stata lei a vibrare la coltellata.

Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri il Risoli da tempo corteggiava la donna, che però non ne voleva affatto sape-

re. Forse ieri sera le «avanzate» del Risoli sono state troppo insistite, fatto sta che è nata una discussione dalle parole grosse si è passati ai fatti. Il Risoli ha afferrato una bottiglia di birra che avrebbe spaccato in testa alla donna. Poi l'uomo esanime al suolo. Quando fu arrestato due anni fa, Paolo Risoli faceva l'autotrasportatore, ma sul camion gli agenti gli trovarono la droga che gli costò due anni di reclusione.

STAMPASERA

N. 260. SABATO 30 SETTEMBRE 1989

L. 1000

C'è bisogno di soldi e Pantalone paga

<p>+50 lire</p> <p>PRODOTTI PETROLIFERI La benzina super passa da 1375 a 1425 lire al litro, la normale da 1325 a 1375. La benzina senza piombo scende da 1400 a 1375. Il gasolio aumenta di 50 lire al litro; l'olio combustibile di 35 lire al chilogrammo.</p>	<p>+7 Kw/h</p> <p>ENERGIA ELETTRICA Viene prevista un'addizionale di sette lire al chilowattora (esclusa la fascia sociale).</p>	<p>+50%</p> <p>TASSE VARIE Dal primo gennaio la tassa erariale automobilistica salirà del 50%. Aumento del 20% per le concessioni governative e del 60% per i diritti dovuti dalle imprese alle Camere di commercio.</p>	<p>TASSE LOCALI L'icop resterà in vigore un altro anno. L'imposta varierà in base alla superficie utilizzata nell'attività economica e al reddito del contribuente. Viene prevista l'introduzione di un'imposta unica sugli immobili e di una imposta sui servizi comunali.</p>
<p>+100%</p> <p>BOLLI E REGISTRO Aumenti per l'imposta di bollo su atti e provvedimenti. L'imposta di registro in misura fissa passa da 50 a 100 mila lire.</p>	<p>SANZIONI Vengono ritecate le sanzioni previste per le violazioni fiscali e amministrative. Supermulta per chi organizza il totocalcio: da un milione a mezzo a 15 milioni.</p>	<p>+20%</p> <p>LOTTERIE Viene innalzato il tetto per le lotterie locali. Per le operazioni a premio viene introdotta un'imposta del 20% sul valore del premio.</p>	<p>ALTRI PROVVEDIMENTI Entro il luglio 1990 il governo dovrà varare le tasse ambientali. Il governo potrà approvare addizionali all'imposta di trascrizione al Pra, all'imposta di consumo sul gas metano. Le Regioni potranno aumentare il prezzo della benzina di 30 lire.</p>

ROMA ● È stato un parto difficile. A tarda notte, dopo una riunione di molte ore, il governo ha varato la manovra economica per il '90. Un decreto contiene i ricami che entrano in vigore subito: riguardano la benzina, il gasolio e l'energia elettrica. La benzina «pullina» costerà 50 lire in meno della super. Altri aumenti scattano da gennaio, e tra questi c'è il bollo auto. Gli interventi per il risanamento economico si articolano in sette disegni di legge. Il deficit di bilancio statale sarà mantenuto l'anno

prossimo a 133.000 miliardi. Provisti tagli di spesa complessivi per 45.000 miliardi, specialmente per i ministeri, ma la riduzione netta sarà di 35.000, perché nuove spese per 10.000 miliardi sono state decise dal Parlamento. La manovra finanziaria dovrebbe portare un aumento effettivo delle entrate per 11.000 miliardi, detratta la restituzione del drenaggio fiscale, che scatterà in gennaio. Poco più della metà di questa somma sarà ottenuta intensificando la lotta all'evasione

fiscale «restringendo le aree di elusione ed erosione fiscale, cioè rendendo più difficile lo sfruttamento delle norme per pagare meno tasse». Verranno anche ritecati i coefficienti catastali e ci sarà un adeguamento più rapido delle sanzioni pecuniarie. La nuova finanziaria prevede anche di restituire una maggiore autonomia impositiva ai Comuni. La situazione economica del Paese, se la manovra economica messa in cantiere dal governo di Giulio Andreotti avrà successo,

dovrebbe determinare la discesa dell'inflazione dall'attuale 6,7 per cento al 6 alla fine dell'anno per scendere ancora e toccare nel dicembre del '90 il 4,5 per cento. In parallelo alla discesa dell'inflazione dovrebbe, invece, continuare senza soste la crescita economica e il prodotto interno lordo dovrebbe aumentare a fine '89 del 3,4 per cento (nel '90 del 3,2). Buone notizie dovrebbero anche arrivare sul fronte del lavoro dove è previsto un aumento dell'1,1 per cento dell'occupazione.

Genova, storia penosa di una handicappata tra le «belle di notte»

GENOVA ● Gli agenti in servizio notturno l'hanno notata di verso volto: una bella ragazza in carrozzina, le gambe inerti, che sostava fra le «lucciole» nelle strade dove maggiore è la prostituzione. Una volta l'hanno esortata a tornare a casa, ma lei ha cambiato zona e, interrogata, ha risposto: «Accompagno un'amica, io non vado con i clienti, non faccio nulla di male. Anche se devo ammettere che un certo piacere me l'ha fatto sentire una donna, desiderata». È la storia penosa, terribile di Gabriella D., 29 anni: comincia con l'eroina, la disperazione, il distacco dal nucleo familiare. Infine, un momento di sconforto la spinge a gettarsi dalla finestra, un volo di otto metri, lesioni alla spina dorsale, l'immobilità. «La vedevamo dalla finestra» — dice una signora che abita in corso Aurelio Saffi — «e ci chiedevamo che facesse un handicappata in mezzo alle «belle di notte»».

Già, che ci faceva? Un tentativo di ritrovare l'amore, sia pure a pagamento? O forse rabbia: «Se avessi avuto denaro e comprensione, forse, dopo il tentato suicidio avrei potuto riacquistare l'uso delle gambe. Mi è mancato anche il coraggio. Detesto la solitudine, meglio uscire di notte, vedere gente». Afferma di non essersi mai venduta, ma di avere avuto molte richieste: «Si fermavano auto vicino a me, venivano invitate a salire, ai miei rifiuti qualcuno più volte si è offerto di pagarmi di più, non ho mai accettato».

Possibile che un handicappata, sia pure bella, abbia sollecitato la perversione sessuale di qualche cliente? Le passeggiatrici che hanno parlato di lei affermano: «Fra di noi, tempo fa, compariva una ragazza con una protesi invece della gamba destra;



La protagonista della singolare esperienza (Da «Il Secolo XIX»)

fra tante normali, c'era chi sceglieva proprio lei». «Ci sono in certi uomini abissi insondabili, paurose voglie di anomalia», dice un sacerdote del quartiere di Carignano, il quale aveva cercato di convincere Gabriella D. a starsene a casa. Ma perché le serate con le «lucciole», in zone equivocate, pericolose? Dice Gabriella D.: «Ho accompagnato un'amica, diciamo che le ho fatto da pala. Lei batteva nel rione di Carignano dove circola tanta droga e dove, nello scorso febbraio, ci furono

sparatorie con un morto e due feriti. Cercavo, a mio modo, di proteggerla, segnalando la presenza di qualche individuo strano». Qualcuno insinua che Gabriella D. abbia fatto da «asca» per l'amica. Lei respinge l'accusa. L'incredibile esperienza ora è finita. Gabriella D. è tornata a casa. Non si pente. «Quelle notti — dice — mi hanno un po' riavvicinato alla vita, anche se della vita ho visto i lati peggiori: la crudeltà degli uomini, l'egoismo della società».

g. cop.

PER LE ELEZIONI A ROMA

Sarà capolista dei pensionati Solvi Stubing che negli spot tv reclamizzava la birra Peroni

ROMA ● Non sarà più «la tua birra», ma la candida per i pensionati alle prossime elezioni romane. Solvi Stubing, diventata notissima agli italiani per la sua ammiccante e spumeggiante pubblicità per la birra Peroni, ha deciso di lanciarsi nella politica scegliendo di farsi paladino dei problemi di chi ha ormai capelli grigi o bianchi.

«Ho sempre avuto a cuore la sorte degli anziani, una «maggiore abbandono» dei politici che preferiscono interessarsi a chi lavora e produce reddito», spiega la bionda quarantaduenne, dai grandi occhi azzurri e dal simpatico sorriso. E si scopre che anche i verdi la volevano in lista, ma Solvi Stubing, nativa di un sobborgo di Berlino, da tempo conduttrice di alcune rubriche di successo in tv privata, ha preferito dare il suo contributo ai pensionati «per risolvere un grande problema al di fuori di qualsiasi ideologia politica».



Solvi Stubing, in una foto del '71

DA DOMANI, RETE 4

Omaggio in tv al cinema di R. Altman

Da domani, Retequattro inizia un ciclo di film dedicato all'opera di Robert Altman, un maestro indiscusso, in questi ultimi anni. Le trasmissioni si svolgeranno in seconda serata, con inizio alle 23.15: non è troppo tardi per i fans di un regista che ha fatto dell'ironia e della spregiudicatezza il proprio fiorellino. Si incomincia con «Un matrimonio», interpretato da Mia Farrow nel ruolo (per lei insolito) di una mangiatrice di uomini; si passerà attraverso «MASH», quella grottesca vicenda ambientata in un ospedale da campo americano in guerra (erano gli anni del Vietnam) interpretata da Elliott Gould e da Donald Sutherland; da questa idea un network statunitense trasse lo spunto per un serial che è durato dieci anni.

SERVIZIO A PAGINA 27

E' DI NUOVO TRA I BIG CON «29 SETTEMBRE»

Vandelli ritorna Ma la popolarità lo imbarazza



Maurizio Vandelli, 20 anni fa

Proprio ieri, 29 settembre, è arrivato in tutti i negozi il nuovo disco di Maurizio Vandelli, che ha vinto la trasmissione di Canale 5 «Una rotonda sul tempo» con il brano «29 Settembre». E l'album porta il titolo «29 settembre».

«Sono entrato in sala di registrazione per fare la sigla de «Il Millionario» — risponde Vandelli —, mi è piaciuto ritrovarmi dall'altra parte del vetro e così ho realizzato questo disco che, in pratica, è un'operazione di restauro tecnologico di pezzi degli Anni 60-70. Non ero più abituato a firmare autografi, ma ora vengo continuamente fermato, soprattutto dai giovanissimi. E questa m'imbarazza molto, soprattutto quando mi imbatto nelle ragazze che urlano e ti chiedono d'uscire con loro: bimbe, io ho 45 anni...».

SERVIZIO A PAGINA 27

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO AL COMMERCIO
CIRCOSCRIZIONE
5, MONFALCONE - PARELLA

CENTRO COMMERCIALE
FABRIZI 21

DOMENICA 1° OTTOBRE in VIA FABRIZI

con i negozi associati aperti per voi dalle ore 9 alle ore 19,30

3ª FESTA DELL'UVA

L'Assessore al Commercio dott.ssa Carla Spagnuolo

Il Presidente Centro Commerciale Fabrizio Bruno Crovella

Stamane a Vigone convegno degli agricoltori piemontesi

Erode non vive fra i campi

Il nodo di fondo resta quello di ridurre l'impatto ambientale dell'uso chimico: più informazione ai coltivatori, produzione di concimi non inquinanti. «Ma non criminalizziamo chi lavora»

VIGONE ● Hanno fatto molto rumore le affermazioni, rimbalzate in Italia dagli Stati Uniti, secondo le quali il non utilizzo di mezzi tecnici in agricoltura non solo riduce i costi di produzione, ma migliora anche la resa in qualità e quantità. Alla perplessità che una tale notizia ha suscitato, si è sommata, tra gli addetti ai lavori, la certezza che l'attività agricola non è considerata dai più per l'importanza primaria che riveste in quanto settore essenziale nell'economia del Paese, ma alla stregua di un hobby.

Gli imprenditori agricoli, in sostanza, riconoscono che il loro lavoro, come qualsiasi altro processo produttivo, deve tenere in profonda considerazione il suo rapporto, e quindi il suo impatto con l'ambiente. Dicono anche che non bisogna dimenticare che questo concetto è sempre stato tenuto in considerazione, sia per motivi etico-deontologici, sia, soprattutto, perché l'ambiente non rappresenta soltanto l'ambito nel quale l'attività agricola si svolge, ma è, di questa, il precipuo fattore di produzione.

«La più elementare legge ve-

— ha detto Luca Remmert, presidente degli agricoltori torinesi stamane a Vigone durante il convegno "L'impiego di macchine ed attrezzature innovative per produrre in agricoltura salvaguardando l'ambiente" — insegna come solo attraverso il corretto utilizzo di tutti i mezzi di produzione si possa ottenere il miglior risultato. Credo allora che, senza false filosofie ambientaliste e ricordando che si tratta di un problema sociale prima che economico, sia in quest'ottica che vada correttamente collocato il rapporto agricoltura/ambiente. Del resto, l'agricoltura è per definizione una distorsione degli equilibri naturali, attuata allo scopo di produrre materia prima, alimenti e fibre. La coltivazione del terreno contrasta con gli obiettivi della conservazione ambientale quanto contrastano altre opere dell'uomo, come la costruzione di industrie, di case, di infrastrutture, di città, e ne differisce solo in quanto conduce alla realizzazione di un ecosistema artificiale che, rispetto ad altri casi, meno si allontana dall'equilibrio della natura».



Aldo Ferrero



Paolo Balsari

Quando si esercitano attività agricole è perciò giusto considerare il loro impatto sull'ambiente, ma è altrettanto giusto ricordare che quest'ultimo, comunque, viene modificato dall'agricoltura per il solo fatto di essere praticata. Varrebbe la pena, dunque, cambiare angolo di visuale: l'agricoltura, con l'indotto, rappresenta più del 25% del prodotto lordo vendibile del Paese, che è considerato ad economia industriale, e poiché è certo che è impossibile fermare, né — tantomeno — far tornare indietro il progresso economico, bisognerebbe abbandonare facili ma utopistici atteggiamenti ambientalistici e lavorare per ridurre al minimo il necessario impatto ambientale

dell'agricoltura. Come si fa, ad esempio, a pensare di risolvere il problema vietando l'uso, magari con un referendum, dei mezzi chimici? Un assurdo! Basti pensare — sostiene gli agricoltori, «pescando» tra mille ragioni — che così si favorirebbero soltanto le inordinate importazioni di prodotti da quei Paesi dove l'utilizzo dei mezzi chimici sarebbe ancora ampiamente consentito.

Parlato in più giusti, e ristretti ambiti, il problema però resta: come ridurre l'impatto ambientale dell'uso della chimica in agricoltura? Le strade ci sono: informare e formare gli agricoltori, stimolare la ricerca per la produzione e l'uso di sostanze meno

inquinanti, sostenere l'innovazione di prodotto e di processo produttivo, mettere ordine nella complessa normativa esistente in materia, predisporre un rigoroso sistema di controlli che abbracci tutto il processo produttivo, dalla trasformazione e della distribuzione. Gli agricoltori, dunque, ribadiscono senza mezzi termini che non vogliono, né possono rinunciare ai mezzi chimici in quanto sono importanti fattori di produzione, ma, riconoscendo la loro parte di responsabilità, sono consapevoli della possibilità di ridurre il conseguente impatto ambientale.

«Ma vogliamo soprattutto dimostrare — ha aggiunto Remmert a Vigone — come il ricorso a nuove tecnologie e a nuove attrezzature possa ridurre i quantitativi di prodotti chimici impiegati nei nostri campi. E a riprova di ciò, gli imprenditori torinesi hanno presentato in «coda» al convegno, nuove macchine per la preparazione del terreno, la semina, la concimazione chimica ed organica, i trattamenti alle colture. Il prof. Paolo Balsari, dell'Istituto di meccanica agraria dell'Università di Torino, ha evidenziato i risvolti ambientali ed economici legati ad un uso non corretto delle attrezzature e delle macchine agricole, presentando i risultati di sperimentazioni condotte con tecnologie e mezzi innovativi, come il pirodiserbo ed il diserbo localizzato.

Il prof. Aldo Ferrero, dell'Isti-

tuto di agronomia dell'Università di Milano, si è invece occupato della concimazione azotata e del diserbo chimico, pratiche colturali ritenute di maggior impatto ambientale. Relativamente al primo aspetto ha «tracciato» il possibile destino delle varie forme di azoto in relazione alle specifiche condizioni pedologiche, climatiche e colturali, illustrando i criteri e le soluzioni da adottare nelle diverse situazioni per razionalizzare l'uso di concimi.

Quanto agli interventi di lotta alle malerbe, Ferrero ha posto l'accento sull'importanza della rotazione, della buona sistemazione del terreno e del corretto impiego delle macchine agricole.

Il convegno dell'Unione agricoltori è stato ospitato dalla Cascina Ajale, in un suggestivo casolare del 1755. «L'ultima ristrutturazione dell'azienda — dice Mariagrazia Calzoni, direttore dell'Unione — risale a vent'anni or sono; grazie ad essa cerealicoltura e zootecnica convivono felicemente, anche perché gli imprenditori, la famiglia Quaglino, adottano la metodologia più avanzata. La Cascina Ajale, tra l'altro, si è di recente dotata di un centro di commercializzazione diretta della carne bovina, particolarmente selezionata, aperta ai consumatori nei giorni di venerdì e sabato». La manifestazione di Vigone si è svolta nell'ambito de «Il nostro sabato», la festa di fine estate, giunta alla sua terza edizione. Bruno Pusterla



Luca Remmert



Mariagrazia Calzoni

MA I DEPUTATI DISERTANO L'AULA

Per incoraggiare le presenze a Montecitorio c'è anche la registrazione tv dei discorsi

Una videocassetta all'onorevole peone

ROMA ● Neanche i gadget, nemmeno il luccichio dei videogiochi, neppure i premi-ricordo riescono a tenere i deputati in Parlamento.

Non c'è incentivo o optional che tenga, l'assenteismo sembra un male cronico e inestirpabile a Montecitorio. E l'esempio più recente, clamoroso e collettivo, è di ieri: l'ultima seduta settimanale è stata chiusa prima ancora di essere aperta, per assenza generale.

E si che i vertici della Camera ricorrono ad ogni trucco, ad ogni scintillante richiamo per attirare il popolo degli onorevoli e farli stare al loro scranno. L'ultima invenzione è dedicata proprio ai peones, fondamentali per far massa e presenza.

E' noto che un oscuro deputato non ha molte occasioni di intervenire in aula, e se è fortunato gli capiterà di parlare al microfono una volta o due in tutta la legislatura.

In quella felice evenienza, il privilegiato si affrettava a ricercare la foto che lo ritraeva nello storico discorso, finalmente in piedi davanti alla nazione; poi si faceva stampare su carta speciale il resoconto della seduta col suo nome in grassetto, da incorniciare e mostrare a clienti ed amici.

Un lavoraccio insomma, che

il «servizio» studiato per convincere i parlamentari della provincia a partecipare ai lavori della Camera. Ma i primi risultati non sono stati un successo. Molti i posti vuoti nell'ultima riunione settimanale: è stata chiusa prima ancora di essere aperta per le eccessive assenze. Non erano in aula neppure i presentatori delle interpellanze

ora l'ufficio tecnico di Montecitorio ha reso più semplice e appetibile con una rivoluzione tecnologica.

Adesso, al peone che finalmente riesce a prendere la parola, viene donata come ricordo una videocassetta dove c'è tutto il suo film in una perfetta sceneggiatura: lui che si agita e il rappresentante del governo che lo ascolta, le parole e i toni fedeli, primi piani e controcampi in technicolor.

Una documentazione eccezionale; da esibire senza falsi pudori nelle serate in famiglia o in sezione.

Ma neanche questa «dambolletta» riesce a incentivare le pre-

senza, o nello spettacolo della politica continuano a mancare gli attori. Come ieri mattina, che ha registrato una seduta a vuoto ed è letteralmente saltato l'ordine del giorno.

Erano in programma interpellanze e interrogazioni, di buon mattino per permettere a tutti il week-end a casa. A nome del governo si è presentato il sottosegretario Gianpaolo Bissi, col suo bel pacchetto di risposte a ben nove ed «importanti» quesiti.

Ma l'aula è rimasta praticamente deserta, non c'erano nemmeno i nove deputati che pure avevano firmato le richieste e sollecitato la risposta del governo. Così il vicepresidente di tur-

no, Aldo Aniasi, non è rimasto che scusarsi col sottosegretario e togliere, «con rammarico», la seduta aggollandola a mercoledì prossimo. Altro che settimana corta!

E proprio ora che il Palazzo può entrare in ogni casa italiana! Già, perché è lo stesso Aniasi che con grande soddisfazione annuncia l'imminente inizio delle trasmissioni in televideo delle cronache parlamentari: in tempo reale, ogni italiano potrà conoscere direttamente e senza intermediari l'iter dei provvedimenti in discussione.

Il gioiello preferito da Aniasi, che presiede il «comitato per la comunicazione e l'informazione», è però tutto indirizzato agli stanziali di Montecitorio, anche se sempre etichettato al progresso telematico.

Ora c'è una rete tv a circuito chiuso, non tanto di regia, che trasmette nel corridoio e negli uffici di Montecitorio quel che accade in aula. Monitor e tastiere sono comparsi all'ingresso, nelle sale di lettura e nel Transatlantico, svecchiando all'improvviso quegli austeri ambienti.

Luci colorate e ammiccanti, grafici in dissolvenza e videoorchi stiano a disseminare in tutto il Palazzo per catturare l'attenzione, come i videogiochi

nelle fiere. L'intenzione è lodevole. Con questi supporti elettronici e computerizzati, ovunque si trovi l'onorevole può sapere quel che bolle in pentola in aula e nella svariate commissioni, può chiedere dati e informazioni all'archivio elettronico, può scorrere le ultime notizie da tutto il mondo. Un bel passo avanti insomma, che dovrebbe facilitare il lavoro di ogni parlamentare e risvegliare l'interesse a vivere nel Palazzo.

Ma dopo i primi giorni di curiosità, con tutti gli onorevoli ammassati intorno alle nuove macchinette, ora anche quei video giacciono negletti e abbandonati, lanciano i loro richiami elettronici al vento. Sarà che l'uso non è così semplice, sarà che l'abitudine al vecchio tran tran è fortissima, ma anche questa innovazione rischia di non smuovere una foglia.

Aniasi però si dice ottimista e spera che prima o poi qualcosa cambierà. Per ora ha fatto distribuire un questionario, invitando gli onorevoli colleghi ad esprimere valutazioni e suggerimenti, «per consentire il miglioramento del sistema». Ma se va come ieri in aula, c'è da giurarci che risponderanno in pochi.

Gianni Pennacchi



FLASH
IL CUGINO
DI SECCHIA

L'AMBASCIATORE USA
RIABBRACCIA A TORINO
IL CUGINO OCCHIANA

POLITICA E NATURA

E la donna cacciò l'uomo dall'Universo...

Le femministe Verdi al «movimento»: il linguaggio ecologico è ancora maschilista

ROMA ● Le «verdi» all'attacco del maschilismo che si annida anche tra gli ecologisti del «sole che ride». E a un universo dove «l'uomo è signore» (nel senso di genere maschile o non di umanità in senso lato) dicono di preferire un mondo dove ci sia spazio per «Noi e gli altri animali», ovvero, per dirla con meno ironia, ci sia posto per tutti, donne comprese.

Con un linguaggio poco «politichese» le verdi criticano infatti la scarsa presenza delle donne negli organi direttivi delle liste ambientaliste («solo il venti per cento»), e per cambiare questa situazione invocano «la coscienza del limite della rappresentanza maschile» e ricordano la «biodegradabilità degli eletti». E quan-

do le Liste verdi, più che raddoppiate dopo il convegno di Ariccia dell'87, dovranno rivedere le rappresentanze territoriali, ma anche lo statuto, le «verdi» intendono far sentire la loro voce e forza.

Da tempo le «verdi» s'interrogano per capire le cause dell'ancora «scarsa visibilità del pensiero e agire verde femminile» e anche sul «malessere diffuso percepito soprattutto dalle donne sul modo di fare politica in modo poco ecologico», perché «si ricalcano i difetti della politica tradizionale, dove si ragiona per schieramenti, gruppi di pressione, cordate, e dove regna quindi un pesante livello di conflittualità».

Sotto accusa, spiega Laura De

Donato, del Coordinamento torinese delle Liste verdi, «è un modo di fare politica non compatibile coi tempi del vivere, che costringe ad operare scelte nette tra vita personale e politica e tutto svantaggio delle donne». E questo crea però un paradosso perché le donne nelle liste verdi, anche se sempre collocate dopo un uomo, sono state generalmente le più votate, e senza essere il più delle volte dei nomi sconosciuti. «E' un segnale importante di cui dobbiamo tener conto», sottolinea la torinese Laura De Donato. Non si tratta di calcoli numerici maschilisti, fanno notare le verdi, ma una semplice presa d'atto della spiccata sensibilità ecologica delle donne che si rispecchiano nella rappresen-

lanza femminile.

Critiche e autocritiche, analisi e riflessioni su questi temi saranno al centro del seminario che si svolge oggi e domani a Roma in preparazione della prima Convenzione delle donne che si riconoscono nell'universo delle Liste Verdi, prevista per metà novembre. «Nel frattempo stiamo lavorando per creare strutture per il «Forum Laboratorio Donne», come ad esempio centri di documentazione, ma anche maggiori occasioni d'informazione sulle nostre proposte ed idee», spiega Laura De Donato. Sul prossimo numero di «Verdi», la rivista della Federazione delle Liste Verdi, che uscirà a novembre, le donne avranno uno spazio tutto per loro.

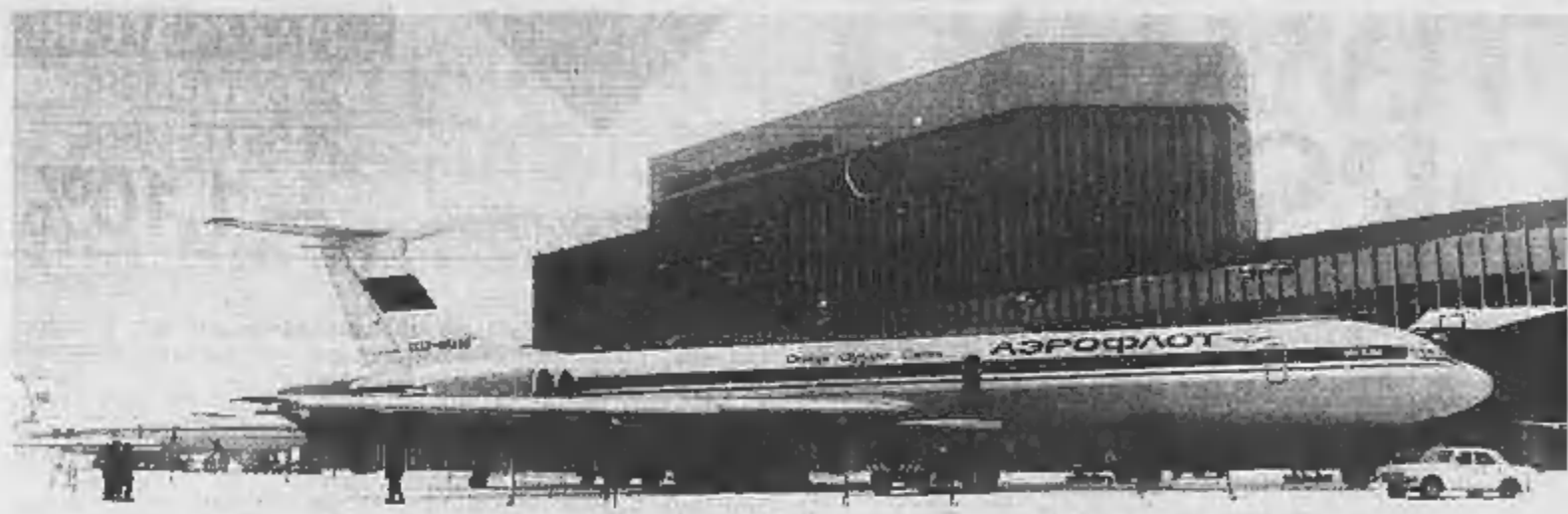
Anche le «verdi», come le femministe, parlano della valorizzazione delle «differenze», e in primo luogo di quella femminile. E per la prossima «Convenzione» chiedono la collaborazione «delle donne affascinanti dall'ecologia del corpo, della mente, della politica e della società e, naturalmente, dalla differenza di genere».

Tra le iniziative più interessanti messe in campo dalle «verdi», il convegno di Bologna «Madre provetta» (tra le organizzatrici la deputata torinese Laura Cima), sul tema delle biotecnologie, sui risvolti e le conseguenze dell'intronizzazione della tecnica e della scienza nella procreazione.

Stefanella Campana



Laura Cima, deputata «Verde» di Torino



E adesso Gorbaciov vuole far volare gli americani

L'Aeroflot sovietica tenta la conquista del ricco mercato dei voli Usa

NEW YORK ● Due mani chiuse a pugno e contrapposte rappresentano «la situazione com-erna», mentre due mani che si stringono in segno di amicizia dicono «come le cose stanno oggi»: del mutamento intervenuto negli ultimi anni nei rapporti fra Stati Uniti e Urss è decisa a trarre vantaggio anche la compagnia aerea sovietica «Aeroflot» che ha scelto i due simboli per lanciare

la sua prima campagna pubblicitaria in America.

Con un investimento stimato in un milione di dollari per i soli restanti mesi del 1989, affidato in gestione a un paio di società di pubbliche relazioni degli Stati Uniti, l'«Aeroflot» fa così la sua prima vera comparsa sul ricco mercato americano dei viaggi per affari e tenta di far dimenticare la qualità sbrigativa del suo servizio di bordo e soprattutto la recente sciagura avvenuta a Cuba, dove sono morte 126 persone, tra passeggeri e membri dell'equipaggio.

Agli agenti di viaggio americani e alle decine di migliaia di uomini d'affari che per recarsi a Mosca hanno finora costantemente preferito i voli con linee aeree straniere (anche a costo di scali addizionali in Europa Occi-

dentale), la compagnia statale sovietica promette ora nei suoi annunci sui giornali «un pizzico di perestrojka»: offre notti gratis in un albergo di Mosca; automobili con autista per il tragitto dall'aeroporto in città e regala escursioni gratuite a Leningrado e Kiev.

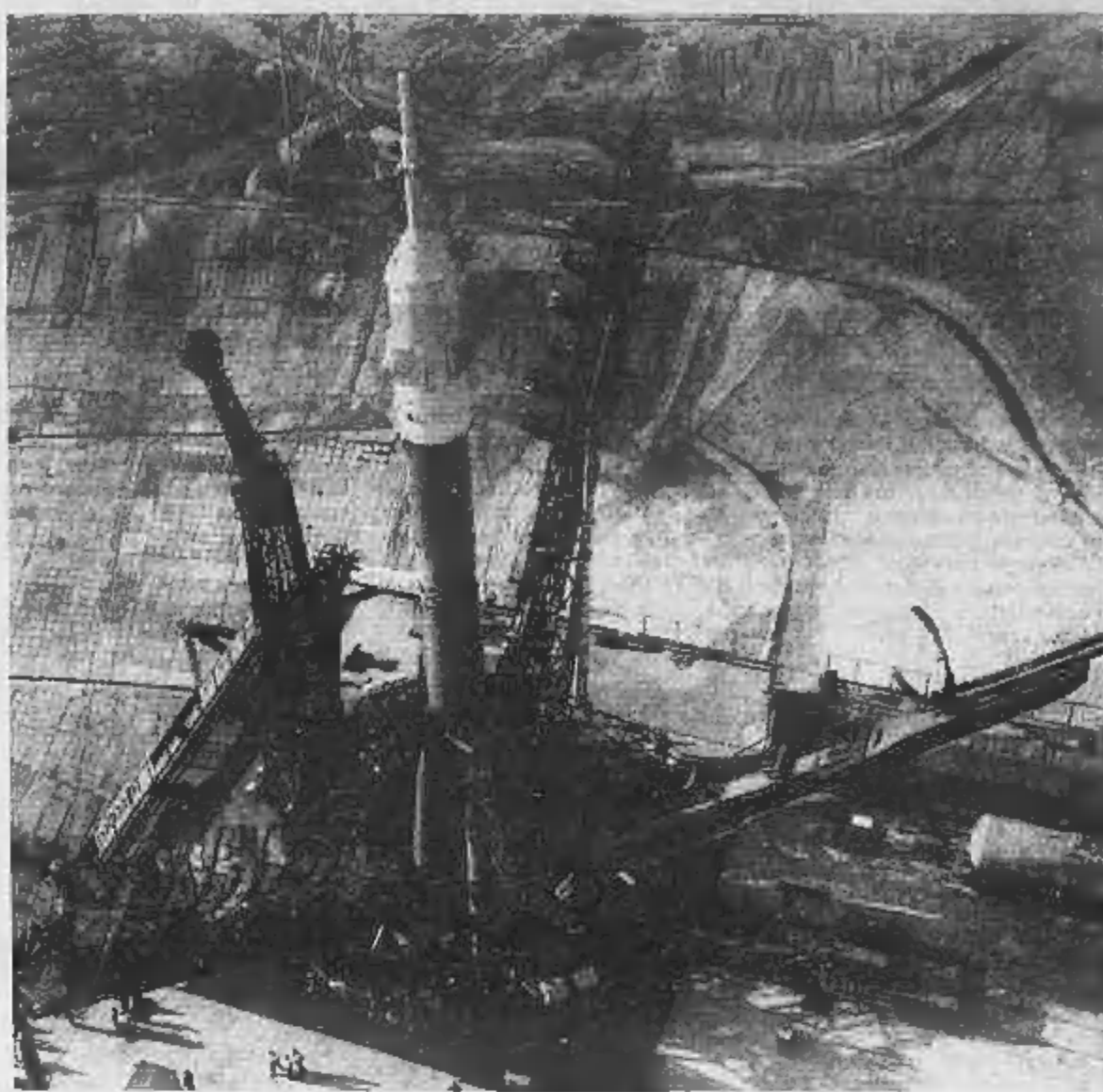
Se non bastasse — promette la pubblicità — i passeggeri di prima classe riceveranno anche una preziosa stilografica «Mont Blanc» in regalo.

In concorrenza con almeno una dozzina di altre compagnie occidentali che collegano gli Stati Uniti a Mosca via Europa, l'«Aeroflot» offriva fino a poco tempo fa solo dei voli da New York e Washington con gli «Ilyushin-62», dei quadrigetti simili a quello della compagnia cubana caduto il 4 settembre al decollo

dell'Avana e progettati più di 20 anni fa, con i quali era impossibile tra l'altro compiere il viaggio senza scalo.

Solo di recente, la compagnia sovietica ha raggiunto un accordo con la «Pan Am» che le permette di effettuare il servizio senza scalo tra New York e Mosca con dei «jumbo» americani e assistenti di volo in parte sovietici e sta adesso studiando la possibilità di noleggiare in proprio dei «Boeing 747» per rimediare all'inefficienza dei propri velivoli.

Sempre alla ricerca di una nuova immagine, l'«Aeroflot» ha anche messo in funzione per la prima volta un «numero verde» per le telefonate gratuite — cosa che era finora l'unica compagnia aerea operante negli Stati Uniti a non avere — e si accinge a cono-



Una Soyuz TM-5 in attesa del lancio. I successi spaziali contribuiscono a migliorare l'immagine dell'aeronautica russa. A sinistra, in alto, un modernissimo quadrimotore della compagnia di bandiera sovietica

dere agli agenti di viaggio americani, sia l'accesso ai propri computer per la prenotazione dei posti, sia il diritto di emettere biglietti, cosa questa che finora era gelosamente conservata in esclusiva.

Il problema che per l'«Aero-

not» sarà però il più difficile da superare è forse quello dei posti. Gli aerei sovietici tra gli Stati Uniti e Mosca viaggiano già adesso quasi sempre al completo, ma i posti di passeggeri dell'Unione Sovietica che pagano in rubli, mentre la compagnia vor-

rebbe attrarre americani che pagano in valuta pregiata e l'industria, se non altro, a coprire il costo delle sue operazioni negli Stati Uniti, dall'affitto dei locali di rappresentanza alle spese aeroportuali e a quelle per il rifornimento di carburante degli aerei.



Crisi interna e successo all'estero: ecco un McDonald's aperto a Budapest

MCDONALD IN CRISI

La pizza sta per fare irruzione nel regno degli hamburger

Negli Usa sono in calo preoccupante i profitti della gigantesca catena di fast food e allora i dirigenti stanno pensando di cambiare il menu per far fronte alla concorrenza

WASHINGTON ● «McDonald» cambia volto. Uscita annunciata dalla guerra del «fast food», la catena che ha inventato la ristorazione rapida è in cerca di nuove strategie per contenere le perdite che negli ultimi anni le ha inflitto la concorrenza. Lo scorcio per il calo delle vendite è tale che nel quartier generale di Oak Brook, Illinois, si sta pensando di osare l'incosabile: cambiare il volto (e i menu) degli 8014 ristoranti d'America. I primi segni di malessere si erano avuti la scorsa estate: di fronte a

profitti in crescita nelle operazioni estere, la impresa americana mostrava sintomi di declino. All'inizio i dirigenti del gigante dell'hamburger non potevano crederci, quando però il calo si è confermato per cinque consecutivi trimestri, sono corsi ai ripari. E ora pensano di introdurre pizza, yogurt, corbetti e frullati nei menu, ma anche di cambiare l'aspetto ai locali: tra le idee in discussione, c'è quella di attenuare le luci, aggiungendo la musica di sottofondo. L'intenzione è quella di attrarre il pubblico

anche la sera: e di offrire ai liceali americani un'alternativa conosciuta alla casa e lume di candela.

Naturalmente alla «McDonald» non confermano nulla: le idee che trapelano ufficialmente sono «top secret». Anche perché prima di dare il via alla «rivoluzione», la società di Oak Brook vuole sperimentare tutto minuziosamente: il rischio che nessuno si nasconde è quello di confondere il cliente che già ha visto gonfiarsi lo spartano menù originario a base di panino e polpetta,

fino a comprendere 41 scelte possibili. Alla «McDonald», però, quello che hanno soprattutto, è che venga a mancare lo spirito di corpo aziendale, una delle chiavi del successo della firma degli Ann Sessanta a oggi.

Con ragione, pensano che il calo delle vendite è il primo passo verso la demoralizzazione. In un'azienda dove la devozione quasi maniacale alla crescita è servita finora a tenere alto il morale di tutti, dagli addetti alla cucina ai titolari dei ristoranti.

Per questo alla «McDonald» si

pensano nuove strategie: come la «macpizz» che viene sperimentata in questi giorni in 24 negozi del Midwest, dall'Indiana al Kentucky. Una novità questa, tuttavia, che non sarà facile introdurre a breve termine su tutto il territorio americano. Tra gli ostacoli, c'è quello di costruire «drive through» più grandi per le ordinazioni dalla macchina: saranno necessari a far passare le confezioni di pizza, dieci volte più grandi di quelle dei panini.

Alla «casa madre» di Oak Brook si pensa anche ad aumentare i prezzi. La «McDonald», infatti, rifiuta la concorrenza di altre catene, come «Burger King», ad esempio, o «Taco Bell», che hanno drasticamente ridotto il costo di panini e tortillas al consumatore. Quel che la ragione aziendale non vuole accettare però, mette sotto pressione i singoli rivenditori, costretti a loro spese a far fronte alla guerra delle offerte speciali.

PORTATILE

Un computer per scrittura a mano

NEW YORK ● Per gli «allergici» alla tastiera c'è una speranza: è uscito negli Stati Uniti il primo computer in grado di «leggere» la scrittura a mano. Denominato «Gridpad» il nuovo apparecchio portatile della «Tandy» ha le dimensioni di un bloc-notes e pesa poco più di due chili. È diretto alle persone che, per il carattere del loro lavoro, devono prendere appunti a mano. Non si tratta dell'attesissimo «accuino elettronico» preconizzato sin dal 1980 dagli esperti americani in quanto il nuovo computer della «Tandy» è in grado di decifrare solo la scrittura a mano in stampatello. Ci vorrà ancora qualche anno, dicono gli analisti, prima che le tecnologie del settore riescano a sviluppare un computer in grado di riconoscere la scrittura in corsivo. Il «Gridpad», che dovrebbe essere disponibile nei negozi tra un mese, avrà un prezzo base di 2370 dollari, ai quali bisognerà aggiungere i 425 dollari del costo della memoria a scheda. La «Tandy» ha riferito che nove società produttrici di software stanno sviluppando programmi adatti all'apparecchio.

OFFENSIVA KHMER

Cambogia in piena guerra

ARANYAPRATH (THAILANDIA) ● I guerriglieri del Fronte nazionale di liberazione khmer hanno sferrato una violenta offensiva contro l'esercito governativo riuscendo a penetrare, occupandola, nella città di Sisophon a ridosso del confine tra la Cambogia e la Thailandia. Nella battaglia il Fronte di liberazione ha impiegato circa settanta uomini che hanno come obiettivo la conquista di altre quattro città della Cambogia occidentale: Banleay Chmar, Svey Chiek, Thmar Pouk e Kandun. Secondo quanto rivelano fonti della diplomazia occidentale si è probabilmente di fronte ad una operazione coordinata con gli altri due movimenti di guerriglia presenti nel Paese: i «khmer rossi» e gli uomini dell'ex capo di Stato, principe Norodom Sihanouk.

Non è più un conflitto di guerriglia ma una guerra convenzionale ha spiegato un diplomatico affermando che l'offensiva è indubbiamente la più massiccia e la meglio coordinata mai sferrata in Cambogia dai guerriglieri negli ultimi dieci anni.



Zsa Zsa Gabor tiene una conferenza stampa a Beverly Hills

RISCHIA 18 MESI

Verdetto su Zsa Zsa: «Colpevole»

BEVERLY HILLS (California) ● Al termine di un movimentato processo durato 15 giorni, la giuria si è pronunciata sul caso che ha avuto per protagonista Zsa Zsa Gabor.

L'attrice di origine ungherese è stata riconosciuta colpevole di tre reati: guida con patente scaduta, aggressione ai danni di un agente e detenzione di una bottiglia di liquore in macchina. È stata proscioltà invece dall'imputazione di resistenza a pubblico ufficiale.

La Gabor, deferita alla magistratura per uno «scontro» avuto in giugno con un poliziotto della stradale, rischia una condanna a 18 mesi di carcere. Sarà il giudice a stabilire nei prossimi giorni l'entità della pena.

L'attrice è già stata multata di 500 dollari per aver contravenuto alla disposizione del magistrato che le vietava di parlare del caso coi giornalisti (praticamente è stato uno show durato parecchi giorni).

Una curiosità: il processo, durato molto più a lungo del previsto, costerà ai contribuenti americani 30.000 dollari (40 milioni di lire).

RCS L'autore di «QUANDO ERAVAMO POVERA GENTE» ci racconta l'Italia che ha scoperto di essere ricca

CESARE MARCHI

NON SIAMO PIÙ POVERA GENTE

120.000 COPIE VENDUTE IN 2 SETTIMANE

RIZZOLI



A Odalengo Grande in Val Cerrina sulla statale per Casale. Vendo in blocco o frazionata palazzina libera ristrutturata in posizione e vista stupenda composta di 6 alloggi e 6500 mq. di giardino intorno adatta per residenza a villeggiatura possibilità di acquisto con mutuo 90% sul costo. Telefono 011-605.0985/610.836.

ERNIA

UN'ERNIA BEN CONTENUTA È COME UN FORNO GUARITA. PROVA IL CONTENUTO EXTRA DI BERNARDO

• senza molle, cuscinetti, è smontabile, lavabile
• è senza agganciare metallo - I Sanitari dell'Istituto ricevono in:

TORINO Filiale Via S. Quintino 4 Tel. 534500
Tutti i giorni sabato escluso - Orario: dalle 9 alle 12 dalle 14.30 alle 18
VERCELLI Venerdì 8 Ottobre Albergo Vercelli Via Marzale, 7 Ore 9-12
VERBANIA INTRA Sabato 7 Ottobre Albergo Sirengo Corso Mattei Ore 9-12
ADDA Domenica 8 Ottobre Albergo Roma Via Tortona, 7 Ore 9-12
ALESSANDRIA Lunedì 9 Ottobre Albergo Domus Via T. Cassalini, 12 Ore 9-12
CUNEO Martedì 10 Ottobre Albergo Superga Via Pissal, 3 Ore 9-12
A.P. DI BERNARDO-BEDE CENTRALE MILANO-VALE MONZA, 27-TEL. 02-2647000

Rallenta il mercato in attesa della «Finanziaria»

LA SETTIMANA IN BORSA

a cura di
Elio Biancato

PIAZZA AFFARI

25 SETTEMBRE

29 SETTEMBRE

- 1,10%

LUNEDÌ 25

La Borsa non è riuscita a confermare le buone intenzioni manifestate nell'ultima seduta della settimana scorsa, e già dalla prima battuta ha lasciato intendere la sua intenzione prudente e riflessiva. Scambi contenuti e generale debolezza dei titoli guida hanno fatto da freno al listino. Indice Comit: 711,94.

MARTEDÌ 26

Ulteriore scivolone del mercato, in attesa di più corte indicazioni sulla manovra fiscale del governo, prevista dalla nuova legge finanziaria. L'attività non ha fatto registrare spunti di rilievo, e si è mantenuta, vivacchiando, sui livelli piuttosto modesti. Molto richiesti i titoli Mondadori. Indice Comit: 707,49.

MERCOLEDÌ 27

Seduta improntata ancora al ribasso, ma con qualche segno di ripresa nel finale. L'attività è risultata piuttosto contenuta, e si è sviluppata attorno ai principali titoli guida ampiamente offerti in apertura e nel corso della giornata, ma in chiusura e nel dopolista. Scambi in lieve aumento. Indice Comit: 704,82.

GIOVEDÌ 28

Il mercato ha confermato la volontà di recupero evidenziata nel finale della seduta di ieri. A spingere il listino al rialzo hanno provveduto i titoli del gruppo Agnelli, in parte gli assicurativi in frazione recupero, ma soprattutto i titoli legati alla vicenda Mondadori, da tempo in tensione. Indice Comit: 709,12.

VENERDÌ 29

Seduta contrastata, dall'andamento incerto e cedente. Dopo una partenza sufficientemente brillante, con prezzi in moderata ascesa, è ritornata una certa prudenza che ha rallentato l'attività e gli scambi. In ripresa Fiat, Montedison e Cir, mentre si sono assestati tutti gli altri titoli guida. Indice Comit: 707,67.

Chi aveva pronosticato una settimana di penitenza ha colto proprio nel segno. Piazza Affari ha proseguito, con una sola pausa, il suo cammino a ritroso, facendo segnare, da un venerdì all'altro, un arretramento del 1,10%. In evidente difficoltà i titoli del comparto bancario dopo la buona performance precedente; contrastati gli assicurativi, con i minori alla ribalta, mentre tutte le altre blue chip, a eccezione delle Fiat, hanno segnato il passo. Incertezza e attesa sono state le note salienti di un'ottava trascorsa senza clamore nell'ombra dei provvedimenti fiscali ed economici previsti dalla nuova legge finanziaria. Smentite, precisazioni e distinguo non incantano più la Borsa, che vuol conoscere nei dettagli quanto il governo ha deciso in tema di contenimento della spesa pubblica e di lotta all'evasione fiscale. D'altra parte i numerosissimi aumenti di capitale stanno sottraendo al mercato quella liquidità che poteva costituire il propellente adatto a una nuova fase rialzista.

TITOLI ORSO

ITALCIMENTI WARR.	-23,82
ACQUA MARCA R. PR. NC	-14,71
DE FERRARI ORD.	-12,87
SAIPEM RISP. WARR.	-12,42
DE FERRARI RISP.	-7,92
MONTEFIBRE	-7,48
SIFA RISP.	-6,44
SP ORD.	-5,28
NBA ORD.	-5,97
FALCK ORD.	-5,95

TITOLI TORO

POZZI ORD.	+13,82
FINREX ORD.	+12,19
AEDES ORD.	+10,32
ITALIA ASSIC.	+10,18
INTERBANCA PRIV.	+8,62
MONDADORI PRIV.	+7,89
FOCHI	+7,65
LATINA RISP. NC	+7,50
SAFILO RISP.	+7,41
MONDADORI RISP. NC	+7,10

«Ratti» un debutto tutto seta

La Ratti, prima azienda serica italiana collocata a fine luglio da Mediobanca, ha esordito ieri in Piazza Affari, ottenendo un vastissimo consenso. L'accoglienza è stata particolarmente calorosa, così come si conviene a una piccola, ma promettente blue chip. L'offerta di 15 milioni di azioni ordinarie, collocate

immediatamente prima del periodo feriale a 4 mila lire contro un valore nominale di mille, era andata letteralmente a ruba, facendo chiudere le sottoscrizioni alla seconda ora di apertura, ben oltre i più lusinghieri e favorevoli pronostici. I fortunati possessori hanno di che essere contenti. In soli sessanta giorni la

Ratti ha incrementato il suo valore di oltre il 71%, passando dalla 4 mila del collocamento alle 6850 della chiusura di ieri. I motivi di tanto successo stanno nella serietà, nell'efficienza e nella creatività di un'impresa relativamente giovane — è diventata società per azioni soltanto negli Anni Settanta —,

che è oggi leader indiscusso a livello mondiale nella produzione di tessuti di seta, con il 60% della sua produzione totale collocato all'estero. Ulteriore appeal è la propensione all'internazionalizzazione dell'attività dell'azienda, con la creazione di opportune joint venture in Cina e Giappone.

TITOLI	29-09	22-09	diff. ass.	diff. %	mass.	min.
--------	-------	-------	------------	---------	-------	------

Alitalia	11501	11500	-1	-0,01	14100	8210
Bondifich Ferr.	37750	37000	-750	-2,02	37750	23510
Eridania	7410	7345	-65	-0,88	7974	2580
Eridania r. n.c.	4360	4549	+189	+4,33	4785	2000
Zignago	8500	8730	+230	+2,71	8810	4050

TITOLI	29-09	22-09	diff. ass.	diff. %	mass.	min.
--------	-------	-------	------------	---------	-------	------

Alleanza Ass.	43100	43490	+390	+0,90	74137	30300
Alleanza r.	39000	39110	+110	+0,28	73845	35990
Assitalia	15670	16140	+470	+3,00	25400	14240
Ausonia	2220	2220	0	0,00	3403	1920
C. Latina	10965	10150	-815	-7,43	10440	9500
C. Latina r. n.c.	15510	15195	-315	-2,03	17783	4100
Fata	19000	18900	-100	-0,53	16590	12950
Fira	1900	1880	-20	-1,05	2103	1005
Fira r.	788	755	-33	-4,19	960	701
Generali	44980	45510	+530	+1,17	117953	39850
Italia Assicurazioni	14800	13250	-1550	-10,47	21034	8978
L'Abellio	120500	120500	0	0,00	152000	70200
La Fondiaria	61000	61500	+500	+0,82	81000	46000
La Previdente	24800	26000	+1200	+4,84	42500	18950
Lloyd Adriatico	19400	19200	-200	-1,04	30500	13950
Lloyd Adriatico r.	10600	11010	+410	+3,87	15890	6200
Milano Ass.	27480	27500	+20	+0,07	39600	18850
Milano Ass. r. n.c.	13260	13000	-260	-1,96	24090	9550
Ras	30150	30200	+50	+0,17	55720	27400
Ras r. n.c.	13525	13700	+175	+1,29	37737	12510
Ras r. n.c. f.i. 88	13370	13500	+130	+0,97	14610	12960
Sai	13600	20410	+6810	+50,07	31361	12125
Sai r.	8400	8720	+320	+3,81	19500	8250
Toro	23500	22750	-750	-3,19	23000	2110
Toro p.	13850	13850	0	0,00	23000	9350
Toro r.	8901	8950	+49	+0,55	21800	7050
Unione Sub. Ass.	28730	28750	+20	+0,07	32400	22990
Unipol p.	18300	18800	+500	+2,73	27270	14300
Victoria Ass.	25875	25875	0	0,00	25850	19330

TITOLI	29-09	22-09	diff. ass.	diff. %	mass.	min.
--------	-------	-------	------------	---------	-------	------

B. Agr. Milanese	16200	16200	0	0,00	16990	7990
Banca Catt. Veneto	9000	9000	0	0,00	9500	2910
Banca C. V. r. n.c.	4450	4520	+70	+1,55	4570	2599
Banca Comm. Ital.	5382	5495	+113	+2,10	5580	1900
Banca C. Ital. r. n.c.	3480	3525	+45	+1,29	3885	1950
B. Menusardi	1510	1540	+30	+1,99	2250	1100
B. Mercantile	12980	13200	+220	+1,67	13500	7700
Banca Toscana	6715	6710	-5	-0,07	8000	3600
B. Chiavari	7550	7520	-30	-0,39	7950	3060
Banco Lariano	5580	5600	+20	+0,36	5789	2300
Banco Napoli r.	15800	16100	+300	+1,90	20250	13600
Banco Roma	2308	2362	+54	+2,34	15000	1779
B. Sardegna r.	13180	13590	+410	+3,04	13900	8350
Bria	10500	11100	+600	+5,71	17000	5899
Bria p.	4710	4770	+60	+1,28	6910	1930
Bria r. n.c.	1930	1938	+8	+0,41	3109	1850
Bria r. n.c.	0	0	0	0,00	22646	10450
Credito Comm.	4700	4750	+50	+1,06	6900	2590
Cr. Fondario	7125	7250	+125	+1,75	7275	2600
Credito Italiano	2700	2650	-50	-1,85	2998	1130
Credito Ital. r. n.c.	1885	1928	+43	+2,28	2575	1181
Credito Lombardo	3728	3600	-128	-3,44	4500	2501
Cred. Varesino	5790	5895	+105	+1,81	6790	3200
Cr. Varesino r. n.c.	2625	2620	-5	-0,19	3000	1990
Interbanca	0	0	0	0,00	44500	14800
Interbanca p.	88200	81000	-7200	-8,16	66200	8000
Mediobanca	28300	28780	+480	+1,69	292500	19400
Nba	4890	5200	+310	+6,34	5200	2040
Nba r. n.c.	1900	2000	+100	+5,26	3420	1025

TITOLI	29-09	22-09	diff. ass.	diff. %	mass.	min.
--------	-------	-------	------------	---------	-------	------

Carl. Ascoli	5350	5265	-85	-1,59	7530	2990
Binda	1590	1545	-45	-2,92	3950	1454
Burgo	16475	16475	0	0,00	17350	9600
Burgo p.	14350	14350	0	0,00	14880	7850
Burgo r.	16200	16540	+340	+2,09	16900	9470
Ed. Espresso	28400	28900	+500	+1,76	29700	7422
Falbrici p.	3812	3920	+108	+2,83	4190	1480
Mondadori	34600	33510	-1090	-3,15	35000	14250
Mondadori p.	29510	27360	-2150	-7,29	30000	7812
Mondadori r. n.c.	19300	18020	-1280	-6,63	19700	5680
Polygrafici Ed.	5950	5928	-22	-0,37	8100	3099

TITOLI	29-09	22-09	diff. ass.	diff. %	mass.	min.
--------	-------	-------	------------	---------	-------	------

Caip	4457	4289	-168	-3,76	4549	2455
C. Augusta	5160	5200	+40	+0,77	5650	3600
C. Barletta	8760	8890	+130	+1,48	9790	7580
C. Marone	5000	4988	-12	-0,24	5220	2881
C. Marone r.	3030	3120	+90	+2,97	3285	2001
C. Sardegna	6835	6870	+35	+0,51	8630	5000
C. Siciliana	9180	8830	-350	-3,81	12600	6400
Cementif	3587	3600	+13	+0,36	4310	2230
Italcementi	129300	133500	+4200	+3,25	138675	71350
Italcementi r. n.c.	60500	64300	+3800	+6,28	67700	33410
Italcementi 2% w.	55	72	+17	+30,91	75	47
Unicem	27600	27150	-450	-1,63	29300	16120
Unicem r. n.c.	14400	14800	+400	+2,78	28450	7530

TITOLI	29-09	22-09	diff. ass.	diff. %	mass.	min.
--------	-------	-------	------------	---------	-------	------

Auschem	2888	2848	-40	-1,38	3078	1840
Auschem r. n.c.	2098	2130	+32	+1,53	2240	1501
Borco	8620	8600	-20	-0,23	8830	4880
Caifaro	1471	1500	+29	+1,97	1516	599
Caifaro r.	1459	1482	+23	+1,58	1500	600
Caifaro A.	2890	2888	-2	-0,07	3080	1175



La Ratti, prima azienda serica italiana collocata a fine luglio da Mediobanca, ha esordito ieri in Piazza Affari, ottenendo un vastissimo consenso. L'accoglienza è stata particolarmente calorosa, così come si conviene a una piccola, ma promettente blue chip. L'offerta di 15 milioni di azioni ordinarie, collocate

TITOLI	29-09	22-09	diff. ass.	diff. %	mass.	min.
--------	-------	-------	------------	---------	-------	------

F.M.C.	2983	3009	+26	+0,87	3340	1715
Fidenza Vet.	8400	8580	+180	+2,10	9260	5985
Italgas	2760	2740	-20	-0,72	2850	1860
Menuti Cavi	4710	4680	-30	-0,64	4850	2910
Menuti Cavi r. n.c.	3300	3182	-118	-3,58	3990	1500
Montedison	6725	7080	+355	+5,28	8700	4670
Mira Lanza	58750	58900	+150	+0,25	65150	29600
Montedison	2320	2380	+60	+2,63	3000	1010
Montedison r.	1251	1281	+30	+2,35	1630	535
Montefibre	1526	1648	+122	+7,98	1720	1265
Montefibre r.	1042	1106	+64	+6,14	1240	561
Pirelli	1441	1350	-91	-6,32	1710	1100
Pirelli	2880	2911	+31	+1,08	3188	975
Pirelli r. n.c.	1276	1287	+11	+0,86	1470	830
Pirelli Spa	3651	3710	+59	+1,62	4227	1870
Pirelli Spa r.	3640	3690	+50	+1,38	5199	1873
Pirelli Spa r. n.c.	2461	2530	+69	+2,77	3072	1220
Recordati	12732	12655	-77	-0,61	14750	5750
Recordati r. n.c.	6380	6151	-229	-3,59	7150	3150
Sella	11350	11351	+1	+0,01	11650	5780
Sella r.	11300	11350	+50	+0,44	11580	5750
Sella r. n.c.	5883	6330	+447	+7,60	6585	4380
Sella r. n.c.	5883	5530	-353	-5,99	5984	1691
Sella r. n.c.	2680	2615	-65	-2,42	2750	1000
Sisdegi	45200	45400	+200	+0,44	48000	18000
Sisdegi r.	39165	39290	+125	+0,32	40000	18000
Snia Fibre	1925	1950	+25	+1,29	2690	1335
Snia	3300	3333	+33	+1,00	4940	1821
Snia r.	3270	3360	+90	+2,75	4950	1845
Snia r. n.c.	1715	1734	+19	+1,10	2990	1154
Snia Tecnop.	1600	1690	+90	+5,63	2000	4600
Sorin Biom.	10680	10750	+70	+0,64	14630	7400
Teleco Cavi	10600	10600	—	—	11210	84
Vetere Ital.	7030	6820	-210	-2,99	7045	3000

LE BORSE ESTERE

in considerazione del fatto che per il momento, il dollaro sembra essere stato schiacciato al di sotto di quella soglia (gli 1,96 marchi) da più parti considerate l'effettivo «livello soffitto» dell'ipotetica banda di oscillazione concessa dalle Banche Centrali alla erratica moneta Usa. Lunedì alla riapertura dei mercati, sarà certamente il dollaro a pilotare l'umore della nuova ottava sui grandi mercati azionari europei.

La sede di via Pr. Amadeo, 76,
t. 839.7522 è aperta dal lunedì al
giovedì, dalle 5 alle 12 e dalle 15 alle 18;
c. l. Sovietica, 151, t. 618.078.
Lun. 9-12 e 15-18, mer. 9-12, gio. 15-18;
via Frejus, 106, tel. 380.736.
Lun. 9-12 e 15-18, mer. 9-12 e 15-18;
via Piemonte, 9, tel. 205.2323, lun. e gio. 9-12 e 15-18.

ENTE	N.	POSTI PER	TITOLO DI STUDIO
U.S.L. Torino II c.so Vittorio Emanuele II 3 10125 Torino Scadenza: 9-10-89	3	Assistente amministrativo	Diploma di scuola media superiore (G.U. Conc. n. 1 del 25-9-88)
Ministero dell'Interno via Ostiense 131/L Roma Scadenza: 12-10-89	21	Addetto ai quadrupedi, conducente, il qual. funz.	Licenzi elementare e assolvimento obbligo specialistico (G.U. Conc. n. 69 del 12-9-89)
S.I.A.E. c.so Stati Uniti 10 Torino Scadenza: 21-10-89	10	IV livello	Laurea: scienze politiche/giurisprudenza/statistica (G.U. Conc. n. 66 del 1-9-89)
Università di Torino via Po 17 Torino Scadenza: 22-10-89	8	5 - Operatore ufficio tecnico 1 - Operatore poligrafico presso i serv. generali	Diploma di scuola media superiore (G.U. Conc. n. 72 del 22-9-89)
U.S.L. 29 - San Mauro via Torino 161 San Mauro Scadenza: 6-11-89	1	Assistente tecnico geometra	Diploma di scuola media superiore (Boll. Reg. n. 31 del 2-8-89)
U.S.L. Torino X via Morandi 10 10135 Torino Scadenza: 10-11-89	2	Assistente amministrativo	Diploma di scuola media superiore (Boll. Reg. n. 32 del 9-8-89)
Com. Accademia Aeronautica Ufficio Concorsi sez. A.V.P.C. tel. (061) 7006555 int. 239 80079 Pozzuoli (Na) Scadenza: non specific.	50	Allievo ufficiale pilota di complemento	Diploma di scuola media superiore (idoneo visita di leva) (G.U. Conc. n. 69 del 4-8-89)

CATEGORIA	SETTORE	N	POSTI DI LAVORO PER	GIORATA
GENERICI III CATEGORIA	Nettezza Urbana	1	Tempo indeterminato	
	Commercio	1	Fattorino V liv.	Tempo indeterminato Part time
	Spedalità privata	3	Infermiere gen. IV liv.	Tempo indeterminato
APPRENDISTI	Art. Metallmeccanico	1	Apprendista elettricista	Tempo indeterminato
GENERICI	Pubblici Esercizi	1	Alajo cucina V liv.	Tempo indeterminato
	Art. Metallmeccanico	1	Add. spostamento arredi	Tempo determinato
	Ente Morale	1	Bidella	Tempo determinato Part time
	Chimica	1	Add. confezioni	Tempo determinato

Addio con qualche lacrima agli ex reali del Montenegro

A Sanremo oltre duemila persone erano presenti alle cerimonie nella chiesa russa

SANREMO ■ Più di duemila persone hanno partecipato alle celebrazioni sanremesi per il ritorno in patria delle spoglie mortali dei reali del Montenegro, sepolte dal lontano 1921 nella chiesa russa della «città del fior». La cerimonia si è svolta nella mattinata di ieri davanti ad autorità civili, religiose e militari sia italiane che jugoslave, presenti un gran numero di supporter della monarchia, che probabilmente avevano nostalgia di un tempo lontano.

Il rito religioso, rigorosamente ortodosso, è stato celebrato, all'interno della chiesa russa, dall'arciprete di Nizza monsignor Jenkin. Davanti all'altare le quattro bare della famiglia reale, due in oro, che custodivano i resti delle figlie di Nicola I Petrovic, Vjera e Xenja; le altre due in ulivo, la prima con la salma mummificata dell'ex sovrano del Montenegro, la seconda con i resti della regina Milena. Vari i picchetti militari, da quello dell'esercito a quello dei carabinieri, della Marina, della finanza, della polizia, in alta uniforme.

Nel giardino della chiesa russa il sindaco di Sanremo, Leo Pip-



Gli ex sovrani del Montenegro: Nicola I con la moglie Milena e due delle figlie

pione, ha fatto scoprire due busti a Vittorio Emanuele III, re d'Italia, e alla regina Elena, figlia del re, Nicola I di Montenegro. Un omaggio ai due regnanti italiani che si recarono più volte a far visita agli ex sovrani slavi.

Terminata la funzione religiosa si è svolto un corteo funebre per via Nuvoletti e via Roma, fi-

no al monumento dei naduli, tra due ali di folla, persone che piangevano, decine di telecamere. Franto presenti anche Nicola Petrovic, un architetto che vive a Parigi, pronipote del monarca, e l'ultimo discendente, il figlio Boris Petrovic, di dieci anni. Il conte Carlo Galimberti, di Milano, ha rappresentato il Savoia.

In serata le salme sono giunte a Bari a bordo di un «DC 9» dell'aeronautica militare, ricoperte con lo stendardo reale e con la bandiera di guerra del Montenegro. Sono state benedette nella chiesa di San Nicola e quindi imbarcate sulla «San Marco» con la quale raggiungeranno il Montenegro.

Boscaioli in gara... a colpi d'accetta

COGNE ■ Nel cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso si svolgerà domani, a Cogne, il Campionato nazionale a squadre per boscaioli. Si tratta di un pentathlon, dove le squadre in gara dovranno disputare 5 gare di abilità, tutte incentrate sul lavoro che i boscaioli devono svolgere quasi quotidianamente.

La prima prova consiste nel tagliare mediante un'accetta un tronchetto nel minor tempo possibile. Il tronco ha un diametro compreso tra i 14 e i 17 centimetri e il punteggio viene calcolato in base alla velocità di taglio espressa in centimetri quadrati per minuto. Segue poi il taglio di un disco di legno da un tronco di faggio, attento in due fasi, e inizialmente dal basso verso l'alto fino alla mezzaria della sezione e successivamente dall'alto verso il basso fino ad incontrare il taglio precedentemente effettuato. L'obiettivo del concorrente è quello di ottenere il miglior combaciamento possibile tra i due tagli. Nella terza prova il concorrente deve tagliare il maggior numero di pioni sporgenti da un tronco, posto a terra, nel tempo fissato di 18 secondi. Più difficile la quarta manche che consiste nell'abbattere un palo con l'obiettivo di farlo cadere su un bersaglio posto a 5 metri di distanza dalla base del palo stesso. Il bersaglio è costituito da una fettuccia divisa in settori di 20 centimetri, al centro della quale è fissato un palloncino che deve essere fatto scoppiare. Infine il concorrente deve far percorrere ad un tronco un percorso di an-

A Cogne, nel Parco del Gran Paradiso, si svolgerà domani la fase finale del campionato nazionale a squadre. Si tratta di uno speciale pentathlon, con prove di abilità derivate dal lavoro

dato e ritorno lungo complessivamente 30 metri. La manovra viene attuata mediante l'ausilio di uno zappino. Il punteggio viene assegnato in base al tempo impiegato dal concorrente.

Alla finale nazionale partecipano le prime tre squadre, composte da tre boscaioli ciascuna, che si sono classificate ai primi posti nei campionati regionali dell'Emilia-Romagna, della Liguria, del Piemonte, della Lombardia, della Valle d'Aosta, del Trentino-Alto Adige, del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia. Partecipano poi alcune formazioni di «bucheron» d'Oltrepò. Quella di Cogne è una gara nuova, giovane di vita, tutta particolare, che non gode certo la popolarità di molti altri sport. «Eppure — ha detto l'assessore all'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale della Valle d'Aosta, Joseph-César Perrin — non dovrebbe essere così, perché questa manifestazione è strettamente legata all'uomo e alla natura. Gli atleti che vi partecipano non sono infatti professionisti dello sport, ma uomini che attraverso questa gara continuano la scelta di lavoro che hanno fatto; quando nelle

5 prove della gara essi dimostrano la loro abilità e la loro capacità, non bisognerà dimenticare che quelli sono i loro gesti abituali, le abitudini della loro professione».

Organizzato dal Servizio Silvicultura della Regione, il Campionato italiano prevede, anche, una prova libera a tutti; boscaioli o non. Chiunque, acquistando un tagliando al prezzo di 5 mila lire, potrà valutare a occhio il probabile peso di una catasta di legna. Al termine della giornata la catasta verrà pesata e chi si sarà avvicinato maggiormente al peso avrà in premio un buono acquisto da 1 milione. Il Campionato, che si svolgerà al centro del Prato di Sant'Orso, l'immensa prateria di 50 ettari che accoglie i turisti quando giungono a Cogne, come ha detto il responsabile del Servizio Silvicultura della Regione, «un momento di sensibilizzazione sull'importante ruolo che hanno i boschi e la loro cura, nella salvaguardia del territorio». Il silvicoltore dei nostri giorni, infatti, è sempre più spesso chiamato ad affrontare emergenze di ordine fitosanitario.

Piero Minuzzo

ASTI NON E' SOLO PALIO E DOUJA D'OR

Numerose le testimonianze di una storia e di un passato gloriosi I tesori «nascosti» nell'Archivio

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI ■ In autunno Asti è Palio e Douja d'or. Occasioni di grande richiamo che offrono l'opportunità di conoscere una città che sembra portarsi ancora appresso quella «classe» che accompagna tutti i centri del glorioso passato.

Asti trasuda storia dalle sue chiese, dai suoi monumenti, dalla sua strada, dai suoi borghi, e soprattutto dai suoi archivi. Gli stessi abitanti sono orgogliosi delle tradizioni e diverse risorse sono impegnate, ad esempio, nel recupero edilizio del centro storico, per mantenere una città a misura d'uomo. Sono «progetti» che meriterebbero di essere inseriti in un circuito turistico e culturale sulla storia subalpina.

Tra i tesori «nascosti» oppure degni di interesse c'è l'Archivio storico comunale, attualmente sistemato a Palazzo Mazzola, in via Cardinal Messala. Qui, con una visita tra scaffali carichi di documenti, diplomi, codici, atti patrimoniali, transazioni, foto, mappe e carte geografiche rinfiorate e diventate tangibili spaccati di vita del passato.

L'archivio cominciò ad esiste-

re con la prima organizzazione dell'attività municipale e la conseguente produzione di documenti ad essa relativi. Nacque non in funzione di interessi storici o culturali, ma per fini politici e finanziari, per tutelare e far valere i diritti acquisiti.

Questa struttura, che pure ha il precario compito di «conservare», si pone come momento attivo della città. Spiega la responsabile dell'Archivio, la dottoressa Emma Boschiolo Pecetta: «Offriamo un servizio al pubblico: infatti e noi si rivolgono non solo gli studiosi, ma anche privati che magari hanno contenziosi su casa, terreni. Nelle nostre intenzioni c'è un'azione promozionale: sia con proposte alle scuole, mediante visite guidate e stimolando le ricerche; sia con mostre su temi monografici come la Rivoluzione francese ad Asti. Incredibilmente il nostro archivio è conosciuto fuori Asti e poco noto invece agli stessi astigiani».

Ma il problema, come avviene per tutti i settori di interesse culturale, è quello dei fondi e del personale. I fondi vengono erogati con la lesina. Il personale è ridotto all'osso: «Siamo in tre —

dice la signora Boschiolo —. Talvolta capita che una è in ferie o un'altra si ammala e allora siamo obbligati a tener chiuso. In secondo luogo è scarso il personale specializzato per i lavori d'archivio». E pare che la situazione di Asti sia tra le migliori a livello piemontese.

Il primo a occuparsi dell'archivio sarebbe stato, secondo la tradizione, Ogerio Alfieri, nome di punta nella vita politica e culturale dell'Asti del XIII secolo. Nei secoli successivi l'archivio subì spostamenti di sede e riordini per materia: fu ospitato in locali vicini al Comune, poi a palazzo Alfieri, a palazzo Faletti, palazzo Ottolenghi, fino alla sistemazione definitiva di palazzo Mazzola, una costruzione del '500 che ha subito ristrutturazioni e miglioramenti in vista di un'espansione dell'Archivio stesso, che si rende ormai improrogabile, visto il continuo materiale che affluisce dal Comune.

Fra le raccolte di maggior interesse da ricordare il «Codex Astensis» o il «Citonia», oltre a tutto quello che concerne lo storico palio. Il «Codex Astensis» (qui di Malabayla) contenente

nuncupatur) contiene documenti che vanno dal 1065 al 1353 e fu commissionato probabilmente da Giovanni Visconti, arcivescovo di Milano e duca di Asti, per avere una copia dei diritti di cui la città godeva e dei privilegi concessi da papi e imperatori: le carte sono riccamente miniate e ornate di capitoli sparsi; preziose le raffigurazioni di personaggi che compaiono nei documenti e una carta topografica con i luoghi soggetti ad Asti. Il codice, finito a Vienna, fu donato dall'imperatore Francesco Giuseppe a Quintino Sella (che ne fece una pubblicazione con Pietro Vaira) e dagli eredi di quest'ultimo al Comune di Asti.

Il «Citonia» o «Codice citonense» è la raccolta degli Statuti di Asti del 1379, con le norme che regolavano l'attività del Comune. Tra le peculiarità «moderne», una ricca fototeca con documenti del secolo scorso e dei primi anni di questo che illustrano una Asti ormai scomparsa: una raccolta (unica in Italia) sulla formazione dei cittadini di guerra dopo il primo conflitto mondiale.

Paolo Querio

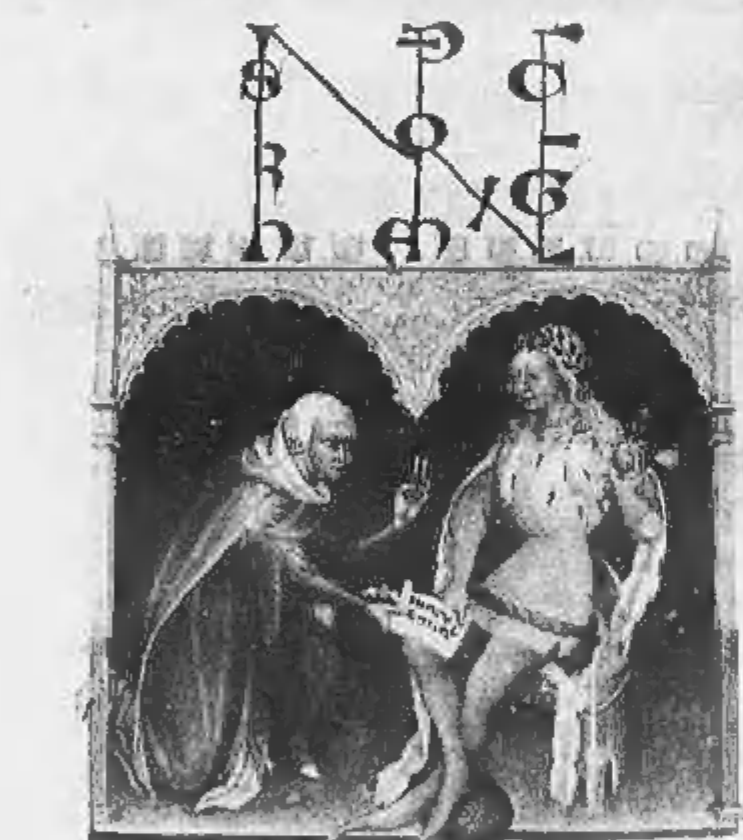
ROMA

Handicappata non trova taxi e giunge il 113

ROMA ■ Una donna handicappata ha chiesto inutilmente per due ore e mezzo un taxi per tornare a casa dopo una visita in un ospedale di Roma. E' dovuto intervenire il 113 «la donna è stata accompagnata da una «volante» della polizia. E' accaduto l'altro pomeriggio ma del fatto si è avuta notizia solo ieri. Paola Menichini, questo il nome della donna, era andata nella clinica di neurologia del policlinico Umberto I per una visita. Era accompagnata dall'assistente volontaria Maria Addolorata Mari-gio.

Proprio quest'ultima, alla fine della visita, ha cominciato a chiamare i centralini dei taxi. Ha provato con la cooperativa «Roma Sud» (3875), poi con la cooperativa «Autodotaxi Roma» (3870) e con «La Capitale» (4994), ma le è sempre stato risposto — secondo quanto si è appreso dalla polizia — che non c'erano auto disponibili.

Dopo due ore di inutili ripetuti tentativi, l'assistente ha chiamato la sala operativa della questura. Da qui è stata inviata una «volante» che ha portato la signora Menichini a casa.



Un'immagine dal prezioso «Codex Astensis», contenuto nell'archivio

AL «GRINZANE CAVOUR», GIUNTO ALLA NONA EDIZIONE

Premio in ricordo di don Meotto

Verrà assegnato nel 1990, per la narrativa, a un autore esordiente

GRINZANE ■ Premio Grinzane Cavour anno nono, e con una novità: l'istituzione di una speciale sezione in ricordo di don Meotto. Dopo il successo della passata edizione che aveva visto vincitori Luigi Malerba con il romanzo «Testa d'Argento» e Doris Lessing autrice de «Il quinto figlio» il premio, che è patrocinato dalla Cri, dalla Sei, della Regione Piemonte, della Città di Alba e della Cassa Rurale di Gallo Grinzane in collaborazione con il ministero della Pubblica Istruzione, riapre i battenti in questi giorni con la pubblicazione del bando di concorso 1989/90.

La formula è sempre la stessa: tra le opere italiane e straniere che saranno pervenute alla segreteria del premio entro il 31 ottobre '89, una giuria di critici (ne fanno parte Ugo Ronfani, Giuseppe Pavlacqua, Giuseppe Bellini, Maria Corti, Mario Guidotti, Lorenzo Mondo, Sergio Perosa, Mario Pomilio, Emilio Pozzi,

Mario Rigoni Stern e Giuliano Soria) sceglierà una rosa di sei finalisti da sottoporre al giudizio di una seconda giuria, quella dei giovani. Gli studenti di undici scuole superiori dislocate in altrettante città d'Italia saranno così chiamati a designare i due vincitori finali, uno per la narrativa italiana, l'altro per quella straniera.

Ogni anno il Grinzane Cavour organizza i Laboratori di lettura, un'iniziativa promossa dalla Cri e giunta alla quarta edizione. Anche in questo caso i giovani sono protagonisti. Nei libri classici e scientifici di sei città italiane gli studenti saranno impegnati nella lettura delle tre opere di narrativa italiana vincitrici della scorsa edizione del Premio vale a dire «Testa d'Argento» di Luigi Malerba, «La nave del Vesuvio» di Raffaele La Capria e «Un vento sottile» di Stefano Jacomuzzi. Una terza sezione del Grinzane Cavour è il Premio di traduzione

intitolato a Carmen D'Andrea.

Ma la grande novità di quest'anno è la creazione di una nuova sezione dedicata alla narrativa di un autore esordiente. Questo nuovo premio (5 milioni) patrocinato dalla Sei è intitolato a Francesco Meotto, direttore editoriale della Sei e fondatore del Grinzane Cavour, scomparso nel novembre del 1988 all'età di 67 anni. Don Meotto era stato insegnante di lettere presso l'Università di Poggiano e al San Callisto di Roma tra il 1948 e il '52. Nel '66 aveva preso le redini della Sei, allora piccola casa editrice sviluppatasi nell'eredità tipografica di San Giovanni Bosco, e ne aveva fatto una tra le più grandi case editrici secolastiche italiane riuscendo poi in un secondo tempo ('82) a creare la Valla Sei, un'editrice parallela ed indipendente della casa madre di Valdocco. Alla nuova casa editrice furono chiamate a collaborare le firme più autorevoli del mondo

culturale e del giornalismo italiano: da Piero Chiara a Giovanni Arpino, da Sergio Zavoli a Enzo Biagi, da Mario Fida Moro a Diego Novelli. Uomo di altissima statura morale, eccelsa dotto di grande carica umana, Don Meotto guardò sempre con occhio attento al mondo della scuola e proprio per questo, nel 1982, insieme ad un gruppo di intellettuali, creò il Premio Grinzane Cavour.

«Ad un anno dalla scomparsa di Francesco Meotto — spiega Giuliano Soria, segretario generale del premio — il Grinzane Cavour ha voluto rendere omaggio a questa illustre figura del mondo editoriale e cattolico premuovendo una nuova sezione a lui intitolata. Il Premio di narrativa per un autore esordiente ha un duplice scopo: da un lato ricordare il caro Don Meotto la cui prematura scomparsa ha lasciato un vuoto incolmabile non soltanto ai vertici organizzativi del-



Un premio ricorderà Francesco Meotto, uno dei fondatori del «Grinzane»

la Sei ma anche e soprattutto nella vita di quanti lo hanno conosciuto e che da lui hanno sempre ricavato comprensione, conforto ed incoraggiamento. L'altro alla fine della nuova sezione — prosegue Soria — è quello di dare, ancora una volta, spazio al giovane. Chi lavora nel campo dell'editoria sa benissimo quanto è

difficile per un autore esordiente trovare chi lo ascolti, chi legga il suo lavoro e chi, soprattutto, decida di dargli una chance. Il Premio Grinzane Cavour vuole fare proprio questo, dare al giovane la possibilità concreta di far conoscere la sua opera al grande pubblico».

c. ca.

SAVONA

Sindaco agganciato dal treno sbagliato e non arriva nella città gemella

SAVONA ■ Agganciati da un altro treno mentre pranzavano nel vagone ristorante, il sindaco di Savona e altri due esponenti savonesi si sono trovati diretti ad Amburgo anziché nel Baden-Württemberg dove dovevano presenziare ieri alle prime manifestazioni legate al gemellaggio con la cittadina di Villigen-Schwenningen.

I compagni di avventura del sindaco Bruno Marongo sono l'assessore all'urbanistica Renzo Brunetti e il presidente della settima Ussi savonese Giuseppe Iovino, che improvvisamente hanno «perso» i loro compagni.

Erano partiti con una delegazione ufficiale di 180 persone (le maggiori autorità cittadine, due bande, tre società sportive) su un treno speciale partito da Savona ieri mattina per recarsi nella cittadina tedesca, che era stata contattata per il gemellaggio. Il «disguido» è avvenuto mentre il treno transitava in Svizzera.

La crisi s'allontana, la gente torna ad uscire E la sera? Si balla

Le statistiche dicono che sta aumentando il numero di coloro che riscoprono il divertimento. Così ogni week-end è occasione di incontri e distensione



Carosello d'auto la sera in via Roma: uno dei segnali della voglia d'uscire

«Vado a ballare tutti i giovedì, a volte anche il sabato sera. Di solito sono con la mia amica Marisa o la vicina, che è vedova da alcuni anni. Sono sola, senza figli, ma non ho l'età per chiudermi in casa». Sorride, quasi stesce mettendosi in posa. A parlare è la signorina Teresa («Teresa a basta» dice un po' diffidente e un po' imbarazzata), sessant'anni, bionda in pensione. Capelli biondi e gonfi, freschi di parrucchiere, trucco deciso, tacchi a gonnina a pois. L'amica è anche lei sulla sessantina. In comune la passione per il liscio, la voglia di passare qualche ora in compagnia, il desiderio di sentirsi giovani, soprattutto di piacere, di essere ancora desiderate.

Sono quasi le 10, le abbiamo incontrate all'uscita del «Fortino Danze», la «liscioteca» pomeridiana più frequentata della città. A Torino le sale dove si balla il liscio sono meno di una decina (le più note, oltre al Fortino, sono «Le Roi», il «Club '84», «Du Parc», «Garden» e «La Lucciolina»). La clientela quasi sempre non scende al di sotto dei cinquant'anni e appartiene a tutte le categorie sociali. «E' gente che riscopre il divertimento dopo una certa età. Ha molto tempo libero e soprattutto ama il liscio», dice Carlo Borgogno, proprietario del «Fortino Danze» e vicepresidente nazionale del sindacato italia-

no locali da ballo (Silb) che conta 114 soci in Torino e provincia. «La clientela — prosegue — è orientata prevalentemente al divertimento pomeridiano. Siamo stati i primi ad aprire la «liscioteca» di pomeriggio. Qui si balla tutti i giorni (tranne il martedì) dalle 15,30 alle 18,30 e il numero delle presenze settimanali varia dalle 2000 alle 3000 persone. L'ingresso libero e le consumazioni variano dalle 2500 alle 11.500 lire. Durante il fine settimana teniamo aperto fino all'una, ma la clientela serale è diversa: in genere sono coppie, mentre al pomeriggio c'è molta gente sola che viene qui per passare il tempo e far amicizia». Quattro anni fa il Comune di Torino ha stipulato l'accordo «Passo di Danza» che prevede un contributo ai gestori delle sale da ballo che propongono prezzi ridotti ai pensionati. Il «Club '84» (il locale di corso Massimo d'Azeglio 9) è fra questi. «Due volte alla settimana programiamo i pomeriggi per gli ultracinquantenni; nell'ambito della convenzione «Passo di danza» — dice il proprietario Valentino Messo — vengono offerti i biglietti a prezzi ridottissimi: 2500 lire ingresso e consumazione compresa». A frequentare il «Club '84» sono mediamente 250-300 persone a sera, mentre al sabato e alla domenica il numero delle presenze sale no-

tevolmente. Il pubblico è eterogeneo: «Vengono persone sole, coppie mature, ma anche molte famiglie. Infatti — spiega Messo — specie al sabato ci sono parecchie coppie con figli e secondo me è una tendenza positiva. Previsioni per il futuro? Forse questo settore sarà destinato un po' a cadere». Le stesse perplessità le manifesta Pier Maria Toselli, coproprietario col fratello Luigi de «Le Cupole», il maxitempio del liscio. Ma per il momento «Le Cupole» continuano a fare il pieno tutte le settimane. «Al mercoledì — dice Toselli — durante il collaudato show «La trattoria dei ricordi» si registrano almeno 500 presenze». Poi a «Le Cupole» si balla il liscio al venerdì e al sabato (il biglietto, comprensivo di ingresso e consumazione, costa 14.000 lire); alla domenica liscio Anni Sessanta (biglietto domenicale 10.000 lire). I clienti sono 400-500 al venerdì, di sabato e domenica variano da 800 a 1000 per sera. Molti vengono da Torino, altri dalla provincia e soprattutto da Cuneo, Asti, Bra, Alba e Pinerolo. Nelle sale da ballo di Torino e provincia si spendono più di trenta miliardi all'anno, una cifra discreta, battuta solo dalle spese per gli spettacoli cinematografici. Ma niente in fondo, se ballando si può vincere la solitudine.

Paola Campana



Due momenti del sabato sera: un'orchestra e una pista da ballo

E' POLEMICA IN REGIONE

I comunisti interrogano la giunta e intanto partono due querele Quel «caro» corso per erborista

Se un'iniziativa culturale, patrocinata da Comune e Regione (e da altri enti), si scatenava in polemica: ad un articolo del settimanale *Il Mondo* fa seguito l'interrogazione urgente di tre consiglieri regionali comunisti e, subito dopo, partono querele. Nell'occhio del ciclone il corso triennale di formazione in «Erboterapia tradizionale e Fitoterapia», organizzato dall'Associazione scientifico-culturale torinese Econatura, affiliata all'Istituto internazionale di psicosomatica e dalla prestigiosa La Jolla University di San Diego (Usa).

Il settimanale avanza pesanti dubbi sull'opportunità, da parte degli assessorati (che vengono citati nei diplomi informativi sul corso), di appoggiare un'organizzazione, Econatura appunto, che emette diplomi validi all'avviamento della professione di erborista, richiedendo per di più un'iscrizione al corso di «4 milioni».

E c'è anche per La Jolla University che l'autrice dell'articolo dell'«anno delle idee» *University americana non accreditata*, che da qualche anno cercano di creare un pubblico in Europa

**Chiedono i consiglieri comunisti:
«Perché patrocinare un'iniziativa che non serve a fini pratici?»
Econatura e La Jolla ribattono:
«Si tratta di formazione professionale»**

offrendo master e dottorati di conseguimento con poca fatica e tanti soldi».

Conseguenza immediata l'interrogazione del gruppo comunista: come mai gli enti locali hanno dato il patrocinio? E' vero che il diploma rilasciato dopo la frequenza al corso, in sostanza, non serve a fini pratici dell'avviamento professionale? Si sono prese le dovute informazioni sull'alto costo dell'iscrizione?

Tutte fandonie, assicurano gli organizzatori del corso e per dare maggior peso alle parole, ricorrono alla carta bollata. Partono due querele nei confronti de *Il Mondo*. Econatura difende il proprio operato: «Il corso, che si sviluppa nell'arco di un triennio, prevede un articolato piano di studi ed

una consistente frequenza obbligatoria e dispone di un corpo docente estremamente qualificato. Il costo è di 1 milione e 300 mila lire annue, pagabili in rate mensili di 100 mila lire e copre appena i costi vivi per l'organizzazione, la sede, i rimborsi spese ai docenti. L'indicazione, dunque, del costo globale del corso quale condizione per iscriversi allo stesso tende ad esagerare, negativamente, la proporzione tra spesa e contravalore».

E prosegue: «E' ovvio che la gestione di un'erboristeria può essere agevolata da una corretta formazione professionale, ma non è certo un problema di riconoscimento legale o «valore» del diploma. Per questo l'associazione Econatura non ha mai vantato in

quei termini la rilevanza del diploma».

La Jolla, dal canto suo, precisa che «l'Università organizza corsi post-laurea denominati Ph. D. allo scopo di ulteriore approfondimento delle discipline scientifiche alle quali si riferiscono, ai dottorati di ricerca previsti dall'ordinamento giuridico italiano».

Un ateneo del dottorato facile? «Falso — risponde il portavoce della Jolla —. Lo studente deve sostenere 14 prove d'esame a 240 ore di frequenza, oltre alla stesura di una tesi di laurea». E aggiunge: «Non è vero che un titolo di studio a La Jolla non abbia valore legale: il titolo in questione gode della Full Institutional Approval che consente di partecipare, negli Usa, agli esami di Stato di abilitazione ad una professione».

Ma perché Comune e Regione hanno dato il patrocinio? Gli organizzatori del corso paiono stupiti da una simile domanda: «Perché gli enti locali, da sempre, patrocinano iniziative culturali, anche un po' meno prestigiose di questa».

Daniela Daniele

IN PROVINCIA

Elio Borgogno si dimette C'è di nuovo aria di crisi

**Il centro di tutte le nuove polemiche:
l'ennesimo rinvio della soppressione
del casello della tangenziale.
Dimissioni anche di Giuseppe Cerchio
da vicesegretario provinciale dc**

Il «casello della discordia», quello della tangenziale a Trufarello di cui si chiede la soppressione da una decina di anni, continua ad accendere polemiche. Dopo l'ennesimo rinvio che ha fatto slittare la scadenza del 30 settembre, sono state ufficializzate le dimissioni di Elio Borgogno (dc) dalla vicepresidenza del Consiglio provinciale.

Non solo. In segno di protesta l'assessorato regionale al lavoro Giuseppe Cerchio, che è sempre stato tra i più accesi sostenitori dell'abolizione del casello, stamane si è dimesso dalla carica di vicesegretario provinciale della democrazia cristiana.

Sullo sfondo delle dimissioni di Borgogno continua la campagna di distacco dagli incarichi di

governo lanciata dagli uomini di Bonsignore suggerisce anche alle altre componenti dello «scudo crociato» torinese di fare altrettanto.

Mentre in Provincia si comincia a parlare nuovamente di crisi e di spaccature pericolose e difficilmente ricucibili, sono già iniziati da stamane gli incontri con i sindaci dei Comuni interessati per concordare le iniziative che dovranno essere intraprese.

Il problema del casello ha radici profonde, si è trascinato per tutti questi anni tra mille promesse che non sono mai state però realizzate. A lamentarsi della situazione sono soprattutto i pendolari che, costretti a recarsi per lavoro ogni giorno a Torino, sono obbligati a dover pagare il pedaggio. Intanto, Provincia o Ativa, la società autostradale interessata, non sono fino ad oggi riuscite a trovare un accordo che potesse risolvere definitivamente il problema. Nello scorso giugno infine era stato deciso che il 30 settembre sarebbe stata posta la parola fine all'intricata questione. Ora, invece, i Comuni della zona sono di nuovo scesi sul sentiero di guerra.

OGGI ALL'UNIONE INDUSTRIALE

Il compleanno dell'Alleanza Atlantica con il segretario Wörner La pace, quarant'anni dopo

gretario generale della Nato. La manifestazione, una delle più importanti nell'ambito delle celebrazioni internazionali per il quarantennale del Patto Atlantico, è stata organizzata dal Comitato atlantico del Piemonte e dal Rotary International 203° Distretto sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica italiana e con il patrocinio del ministero per gli Affari Esteri e della Difesa.

L'incontro di stamane si è aperto con il benvenuto del presidente del Comitato atlantico del Piemonte Vittorio Badini Confalonieri che ha brevemente illustrato l'associazione fondata alla fine del 1967 come ente rappresentativo della Nato in Piemonte in diretto contatto con la segreteria generale di Bruxelles. Del Comitato fanno parte personalità illustri del mondo economico, politico e culturale. Tra di loro: Susanna Agnelli, Umberto Agnelli, Renato Altissimo, Gio-

vanni Gorla, Sergio Pininfarina e Oscar Luigi Scalfaro.

Dopo il secondo benvenuto pronunciato da Franco Pezzone, governatore del 203° Distretto del Rotary International, la parola è passata al sindaco Maria Magnani Noya, che si è soffermata sul ruolo decisivo della Nato. «L'Alleanza Atlantica», ha sottolineato, «rappresenta un tassello fondamentale nell'attuazione di piani politici destinati all'equilibrio ed al progresso mondiale quali l'intesa tra Bush e Shevardnadze sul disarmo, il successo della perestrojka ed il decentramento delle economie».

I discorsi ufficiali del convegno sono stati infine preceduti dall'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia Peter Secchia, italo-americano di origine piemontese, giunto a Torino insieme alla famiglia per partecipare ad una serie di incontri pubblici. A metà mattinata la manifestazione è entrata nel vivo con i discorsi di

Giorgio La Malfa, Carlo De Benedetti e Francesco Paolo Fulci, rappresentante permanente italiano presso il Consiglio Atlantico. L'ultimo intervento, probabilmente il più atteso, è stato quello di Manfred Wörner, già ministro della Difesa tedesco e, dal luglio del 1988, Segretario generale della Nato. Wörner, che ha scelto Torino come unica tappa italiana in occasione del quarantennale dell'Alleanza, ha voluto ricordare la figura di Manlio Brosio che, per quasi un decennio (1964/71), ricoprì la carica di Segretario generale della Nato. Un omaggio all'Italia quello di Wörner, ma soprattutto un gesto d'affetto verso la vedova di Manlio Brosio, Clotilde, presente fra il pubblico intervenuto al convegno. Entrando nello specifico dell'attività svolta dalla Nato in questi quarant'anni, Wörner ha parlato dell'importanza del Patto Atlantico quale struttura garante della stabilità e come

strumento di pacifici ed essenziali cambiamenti politici. Il Segretario generale ha poi concentrato l'attenzione del suo discorso sulla questione del disarmo, sottolineando che è stato sempre obiettivo dell'Alleanza rendere più sicuri gli equilibri di potere in Europa «senza dimenticare», ha affermato, «che l'Unione Sovietica rimane, nonostante la glasnost e la perestrojka, una potenza militare dotata di un'eccellente quantità di armamenti». Al termine del convegno il sindaco Maria Magnani Noya ha consegnato a Manfred Wörner il sigillo d'argento della Città di Torino e la scultura bronzea raffigurante il Toro, simbolo del capoluogo piemontese. Allo stesso Wörner e all'ambasciatore Fulci sono andate l'onorificanza rotariana «Paul Harris Fellow» e gli atti del Forum sulla Nato organizzato lo scorso anno dai giovani dell'Interacci.

Claudia Carucci



Il segretario Nato Wörner

Il quarantesimo anniversario dell'Alleanza Atlantica, siglata a Washington il 4 aprile del 1949, è stato ricordato questa mattina presso l'Unione Industriale di Torino con un Convegno dal titolo «Nato: quarant'anni di pace».

HOLIDAY ON ICE

La famosa rivista Americana sul ghiaccio

**STREPITOSO SUCCESSO
TORINO «PALANONES»**
C.so Traiano tel. 317.1574

Orario spettacoli:
Tutte le sere ore 21
Sabato e Domenica 2 spettacoli
Sabato ore 16,30 - 21
Domenica ore 15,30 - 19

Informazioni e vendita biglietti:
Casse «Palanones» tel. 317.1574

Provincia:
Parco Ruffini
Casse «Palasport» 335.2911
Biglietteria CRAL:
Stadio Comunale tel. 329.0002

ULTIMI DUE GIORNI



Allievi handicappati trattati come pacchi

Tanti docenti di educazione tecnica e fisica in esubero nelle medie passano al sostegno di allievi con problemi fisici e psichici, spesso gravi: con quali competenze e risultati?

Dolazioni organiche aggiuntive. Due in bryu, e soprannumerari: nel vocabolario della scuola fine Anni Ottanta, inflazione di insegnanti di ruolo, questi termini da marziani per chi vive lontano da quella realtà definiscono la riserva di maestri e professori. Nel primo anno quelli che, la mattina, si presentano alla direzione didattica cui sono stati assegnati come sostituti di rimpiazzo ad attendere la prossima supplenza, spesso di pochi giorni. Nel secondo i docenti della scuola media inferiore che sono stati utilizzati in tutti i modi possibili, dalle sostituzioni di colleghi in maternità all'impiego come «baby-sitter» degli alunni handicappati. Perché è questo, senza offesa per nessuno, che in più di un caso avverrà con l'operazione insegnanti di educazione tecnica e fisica in cosiddetto esubero diretti «su» posti di sostegno.

Con l'applicazione della legge dello scorso ottobre in provincia di Torino sono diventati soprannumerari 533 professori di educazione tecnica (praticamente uno su due) e 181 di educazione fisica, in parte già riassorbiti in

altri incarichi e progetti didattici, ma per lo più ancora a disposizione. E allora che fargli fare? A Torino sono assegnati, ogni anno daccapo, con una precarietà inspiegabile, 745 posti per il sostegno ai portatori di handicap, che nelle medie inferiori sono ormai oltre 1600 e aumentano mentre la popolazione scolastica in generale decresce.

Una legge dello Stato stabilisce che sui posti vacanti debbano essere utilizzati prioritariamente i docenti di ruolo soprannumerari e quest'anno ne è in abbondanza delle due microcategorie razionalizzate. Un'ordinanza ministeriale, concertata con la segreteria nazionale dei sindacati scuola, ha fatto il resto: chi insegnava tecnica è si ritrova senza allievi suoi, se lo vorrà, passerà avanti ai colleghi, senza specializzazione, ma con anni di esperienza, nella graduatoria per l'assegnazione dei posti di sostegno. Niente è obbligatorio, tuttavia quanti considereranno l'opportunità di accettare un impegno gravosissimo (se affrontato con un certo spirito), però in una scuola sicura, sovente non scomoda da raggiungere il mattino.

piuttosto che mettersi in coda nelle file delle incerte dotazioni organiche aggiuntive?

La prof. Paola Cornaglia, presidente dell'Associazione dirigenti scolastici, il furore: «Insegnanti con 5-6 e anche più anni di esperienza nel sostegno saltano per far posto ad altro personale. Gli allievi portatori di handicap non sono dei pacchi e, a parte il trauma di dover cambiare punto di riferimento a scuola, è la filosofia di questo provvedimento ad inquietare. C'è stato un anno di tempo per trovare un'equa soluzione al problema dei soprannumerari di educazione tecnica e fisica».

«Scaricare» sull'appoggio agli alunni handicappati del personale senza alcuna esperienza e competenza specifica diventa possibile anche perché, a monte, gli insegnanti specializzati, di ruolo e non, restano pochissimi. E questo è l'altro problema sottostante ai sindacati. «Chiediamo per Torino un piano straordinario per la formazione di docenti di ruolo disponibili a trasferirsi altrove per un certo numero di anni sui posti di sostegno previsti», aggiunge Enrico Monelli della Cgil-scuola. Nel frattempo si protesta per gli errori e i ritardi che hanno finora fatto saltare 103 posti di appoggio nella scuola media. E Marisa Faloppa, presidente del Comitato per l'integrazione scolastica degli handicappati, propone che «almeno si preveda ad avviare un processo di formazione in itinere degli insegnanti disponibili e motivati».

Non è sua la dose mortale? Battaglia per un'overdose

L'eroina che si era iniettata non è la stessa datale da Giuseppe Restagno, accusato di omicidio colposo. Si attende il responso del medico. Il saldatore rimane in carcere



Giuseppe Restagno

Colpo di scena nell'inchiesta sulla morte di Maria Pia Di Ro, 27 anni, morta per overdose il primo settembre. Secondo la perizia chimica di posta dalla magistratura, la donna non è morta iniettandosi l'eroina datale da Giuseppe Restagno, 35 anni, residente a Moncalieri in via Lugaresi 66 e difeso dall'avvocato Giorgio Bissacco.

Questi i fatti: all'alba del 31 agosto un anonimo avverte la «guardia medica» che una donna è distesa al suolo in piazza Bengasi e ha l'aria di essere molto grave. Viene mandata immediatamente un'ambulanza ma i turelli, quando arrivano sul posto, non trovano nessuno. La giovane, prima che arrivassero i soccorsi, si è trascinata dietro ad alcune autovetture in sosta, nascondendosi alla vista dei passanti. L'ambulanza torna alla Molinette e solo alcune ore dopo la guardia medica è avvertita da una nuova telefonata che fornisce maggiori particolari. Viene nuovamente inviata sul posto un'ambulanza e, questa volta, i turelli trovano la giovane, rantolante, nascosta dietro un'automobile parcheggiata sul marciapiede. Finalmente, Ma-

ria Pia viene soccorsa e portata nel centro di riabilitazione delle Molinette diretto dal professor Pattoni. I medici diagnosticano overdose e le praticano un'iniezione di Narcan, un farmaco che, in questi casi, ha salvato molti tossicodipendenti. La terapia, però, non sortisce alcun effetto e la giovane muore il primo settembre senza aver ripreso conoscenza.

Gli agenti del commissariato di Barriera di Nizza indagano per scoprire chi abbia dato alla giovane la dose mortale. Selucciano, uno ad uno, i bar attorno a piazza Bengasi, fino a quando raccolgono un indizio che li conduce a Giuseppe Restagno.

Questi, che lavora come saldatore ed è tossicodipendente, racconta che la sera in cui Maria Pia si è iniettata la droga si era recato in piazza Bengasi in cerca di eroina ma non aveva trovato lo spacciatore dal quale abitualmente si riforniva. Aveva incontrato altri tossicodipendenti che si trovavano nelle stesse condizioni e tutti assieme (erano in quattro) avevano cominciato a girovagare nel bar di Nichelino alla ricerca di qualcuno che po-

tesse vendere loro le dosi necessarie. Alla fine trovano uno spacciatore e comprano una grossa dose che, successivamente, dividono in quattro parti. Dopo ognuno se ne va per la sua strada.

Uno dei quattro è il fidanzato di Maria Pia Di Ro che è rimasto ad aspettare in piazza Bengasi e che Restagno dice di non conoscere nemmeno.

Il fidanzato di Maria Pia, rintracciato a sua volta dalla polizia, conferma di aver dato alla giovane una delle dosi divise da Restagno.

A questo punto gli inquirenti si convincono che la giovane è morta per essersi iniettata l'eroina fornita dal saldatore. L'uomo viene incriminato per detenzio-

ne e spaccio di sostanze stupefacenti o per omicidio colposo.

Quando Maria Pia viene portata in ospedale ha nelle tasche ancora una dose di eroina ed il sostituto procuratore della Repubblica, Luigi Marini, che dirige l'inchiesta, dispone una perizia chimica sulla bustina ritrovata e su quella che gli agenti hanno recuperato in casa di Restagno. I risultati delle analisi rimettono in discussione l'intera vicenda.

Le due sostanze, infatti, risultano assolutamente diverse e non provengono dalla stessa partita.

L'avvocato Bissacco presenta immediatamente un'istanza in cui chiede che il suo cliente venga rimesso in libertà. Il magistrato, però, vuole ulteriori chiarimenti e decide di aspettare la conclusione della perizia medico-legale che dovrebbe spiegare le cause della morte di Maria Pia Di Ro.

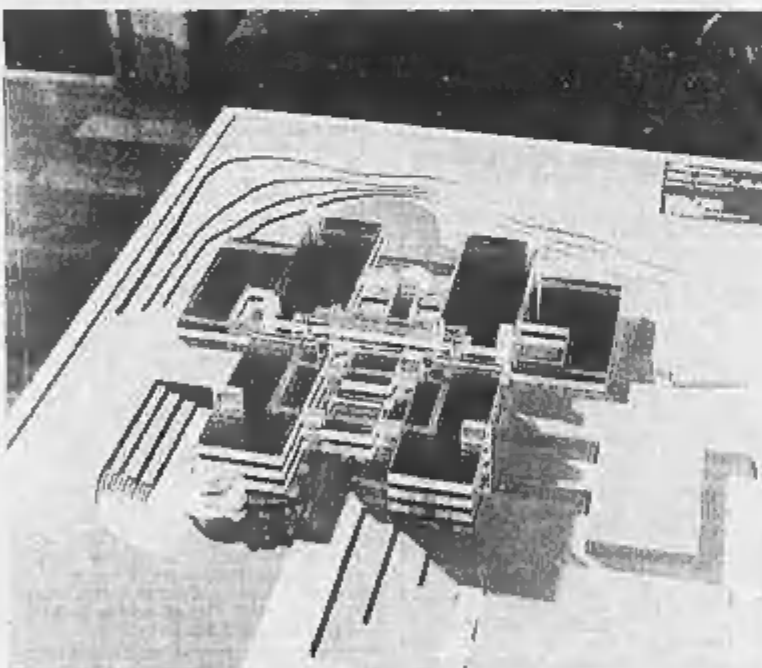
Probabilmente il malore della giovane non è stato provocato direttamente dall'eroina ma da un'altra causa. Questa circostanza combacia col fatto che l'iniezione di Narcan praticata dal medico del centro di riabilitazione delle Molinette non ha sortito alcun risultato positivo sebbene questo medicinale abbia salvato, in parecchie circostanze, tossicodipendenti in condizioni disperate.

Quando Maria Pia Di Ro si è iniettata la dose di eroina non si drogava da quattro mesi. I periti terranno conto anche di questo particolare che, però, potrebbe avvalorare l'ipotesi opposta.

DOPO L'ALT AL CENTRO TUMORI

«Un equivoco che chiariremo»

Il presidente Beltrami difende la delibera della Regione



Il plastico del centro tumori che dovrebbe sorgere nel Comune di Candiolis

«Mi auguro che tutto sarà chiarito al più presto». Il presidente della Regione, Vittorio Beltrami, così commenta la decisione della commissione di controllo, presieduta dal commissario di governo, di sospendere la delibera che, il 14 settembre scorso, ha dato il via ai lavori per la costruzione della cittadella per la cura e lo studio dei tumori, prevista a Candiolis. «Credo che si sia trattato di un errore o di una svista — continua il presidente —, poiché alla commissione risulterebbe cancellato l'intero parco di Stupinigi, mentre la Regione ne ha, semplicemente, spostato i confini».

A segnare una battuta d'arresto nella realizzazione del progetto è stato l'esposto presentato al commissario di governo dai consiglieri comunisti. Le accuse formulate sono di vario genere. Vi si osserva, tra l'altro, che non sarebbero stati ascoltati, come prevede la legge, enti locali, isti-

tuzioni culturali e associazioni ambientaliste; i soldi raccolti dalla Fondazione per la cittadella verrebbero spesi, in realtà, per l'acquisto del terreno a Candiolis, di proprietà della Fiat.

Risponde, per la Fondazione, Gianfranco Gallo Orsi: «Prima della pausa estiva, in due sedute successive, la commissione regionale incontrò e consultò i rappresentanti degli enti locali, di istituzioni culturali e di associazioni ambientaliste, nonché i verdi. Quanto, poi, all'acquisto del terreno, una società per azioni non può regalare alcuno dei suoi terreni, dunque vende a prezzo simbolico e poi, magari, dà un contributo pari alla cifra versata. E' falso, pertanto, affermare che la Fondazione spende i quattrini raccolti soltanto per l'acquisto del terreno, cifra che, comunque, rappresenterebbe una somma minima paragonata al totale dei fondi già ottenuti per l'intera opera».

PUBBLICITA'

Al Club, belli e magri gratis? Non è vero: bisogna pagare

Il Ginnic promette cure gratis. In realtà si paga

«Lei è fortunatissima: ha vinto cinque milioni da spendere presso il nostro club ginnico. Si presenti entro domani alle ore 19. Cinque milioni di trattamenti in regalo». Questo, all'incirca, il tenore della comunicazione telefonica. La voce è registrata ma stude, promette un tesoro in perobica per tutta la famiglia.

La curiosità non manca, anche perché ad adottare questa inconsueta modalità di approccio si ritiene meno che il Ginnic Club di corso Francia 104. Entro le 19 del giorno dopo ci presentiamo

dunque nell'elegante centro sportivo. Dal numero dei presenti in coda «per la telefonata» è chiaro che la fortuna ha squallito molte volte. Tutti i numeri — come ci verrà spiegato di lì a poco da una superprofessionista signorina — sono stati estratti a caso dall'elenco telefonico.

Naturalmente, i cinque milioni propri gratis non sono. Soprattutto, il valore assegnato ai trattamenti pare molto soggettivo. La signorina illustra gli «assegni» in regalo e le modalità per ritirarli. Per arrivare a cinque milioni è necessario contogliare: due abbonamenti da 900.000 lire (ginnastica e servizi vari offerti dal Club), un trattamento laser per capelli del valore di ben 1.800.000 lire — sul quale, tuttavia, la signorina non si sofferma troppo —, un trattamento laser da 600.000 lire contro artrosi o malanni simili, un altro cheque da 300.000, ancora per cure laser, anticellulite, inoltre, una

lessena «sentaria» della «Clinica della salute» che promette: «forti belli magri». Questa e l'assegnazione antiridotti si vengono regalati il per li. Ma per accedere al Club ed entrare in possesso del «tesoro» bisogna pagare: un'assicurazione da centomila per ogni abbonamento, centomila per ritirare il resto, acquistare un carnet di ingressi al Club.

Sui metodi pubblicitari del Ginnic interviene la Federazione regionale consumatori. «Per esempio, sappiamo con certezza — racconta Umberto Quaranta — che i numeri non vengono affatto estratti: ogni sera viene buttata a tappeto utilizzando la stradina. Ce lo ha confermato una persona che ha lavorato per il Ginnic. Sugli analoghi casi per corrispondenza, la Federazione intende avviare al più presto uno studio della normativa per verificare in che modo possa configurarsi il reato di truffa».

m. t. m.

LA MOSTRA CHIUDE IL 15 OTTOBRE

Treni speciali per le scuole a Experimenta Viaggio verso la vita



Superati i 65 mila visitatori, la mostra «Experimenta» si appresta ad accogliere gli oltre ventimila studenti già prenotati. Per metà giungeranno a Torino dalle varie province del Piemonte con il «Treno di Experimenta», l'apposito servizio realizzato con il

gruppo immagine del comitato F.S. di Torino. «Experimenta» resterà aperta al pubblico sino al prossimo 15 ottobre con il nuovo orario autunnale fissato dal martedì al venerdì dalle ore 15 alle ore 20, prolungata l'apertura il sabato e

la domenica dalle 9 alle 20. Dato il particolare interesse del mondo scolastico, inoltre, esclusivamente per le scuole la rassegna resterà aperta sino al prossimo 20 ottobre. Orario: dal lunedì al sabato dalle ore 10 alle ore 13.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Torassa ved. Accetto
Ne domo il trito annuncio i figli Teresa, Sergio, Dina, Bruno, Ottavio, Carla, e le aditive famiglie. I funerali lunedì 2 ottobre ore 10, ospedale Merini, via Tolosa. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 settembre 1989.

Ha raggiunto il suo amato Adolfo
Carlotta Ramonda ved. Cuneo
fasciando un profondo dolore. Ne annunciamo la scomparsa il figlio Carlo con Angela, il piccolo Alberto, le consuecure Maddalena. Funerari lunedì 2 ottobre ore 10 parrocchia Ss. Angeli Custodi Torino, la salma passerà per il cimitero di Bra. Si ringrazieranno i dottori Basso e Setteccati, il Personale tutto del Residence Gucci d'Acqua.
— San Sebastiano Po, 26 settembre 1989.

Sono affettuosamente vicini a Carlo e Angela
Ferdinando e Laura Ballarò Silvio e Albino Ceia Alberto e Paola Fontana Piergiorgio Ghisleni Paolo e Piero Peracchi Paola Vercesiotti

Deliana Dal Fiume partecipa al dolore dell'amico avv. Carlo Cuneo.

Gaspare Bartolotto e mamma sono vicini a Carlo e famiglia nel loro dolore.

La famiglia Martelli partecipa al dolore dell'amico avv. Carlo Cuneo per la scomparsa della cara MAMMA.

E' mancata
Lodovico Demattels nonno Vico

Lo annunciano moglie, figli, nuora, nipoti, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerari oggi ore 14 da via Rucce 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 settembre 1989.

La famiglia Peglietti partecipa al dolore per la scomparsa del caro
Ettore De Martini
— Torino, 29 settembre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giulia Speranza Paloschi ved. Nuccio
Ne annuncio il trito annuncio le figlie Nelly, con Adriano Mario e rispettive famiglie. Maria col marito Michele Mario e figlio Alberto. La cognata Margherita, nipoti e parenti tutti. Funerari oggi ore 14,45 da viale Diaz 12.
— Chieri, 30 settembre 1989.

Elisa Audaziano partecipa al dolore di Maria e Mario.

Valentina Adriano e Corina Saraglia coltelleri per la scomparsa di nonna SPERANZA, uniscono al dolore di tutti quelli che l'hanno amata.

L'Arcor SpA partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega
dott. Alberto Damato
— Moncalieri, 30 settembre 1989.

Giovanna, Gloria e Maurizio partecipano commossi al grande dolore di Emly e Cristina per la perdita dell'indimenticabile
Alberto Damato
— Milano, 30 settembre 1989.

La **Carlesco Style** partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Damato.

La **Direzione e i Dipendenti tutti della Vito Alfa Romeo** partecipano con vivo rimpianto al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di
dott. Alberto Damato
— Torino, 30 settembre 1989.

Il Direttore del Mercato Italia, il Direttore del Distretto Alfa Romeo di Torino, il Personale e i Colleghi partecipano commossi al dolore della famiglia del compianto
dr. Alberto Damato
— Torino, 29 settembre 1989.

I condomini di **Via Marco Polo 14** partecipano al dolore della doloresa Rosa per la dipartita della mamma
Margherita Torti ved. Tricceri
— Torino, 29 settembre 1989.

Giacomo Canale partecipa con profonda commozione al dolore di Enrico Conte e famiglia per la scomparsa della cara mamma
Gina Conte Gallo
— Torino, 30 settembre 1989.

Piero Cassini partecipa commosso alla scomparsa della signora
Luigina Gallo ved. Conte
— Cuneo, 29 settembre 1989.

Gianpiero e Bruna Gianni e Franca Paolo e Carla si stringono affettuosamente vicino a Enrico, Luciana e Mariella.

Franco Barbano e Antonio Anselmi sono vicini nel dolore ad Enrico e alla famiglia Conte per la perdita della MAMMA.

La **Edizioni L'Arciere S.r.l.** con i soci, i responsabili ed i collaboratori e l'unico al dolore del suo Presidente per la perdita della mamma signora
Gina Conte Gallo
— Cuneo, 29 settembre 1989.

Mauro, Aurelia Pragliasso partecipano al dolore della signora Mariella Peyron.

Con immenso dolore piangono la cara
Giovanna Castelli Santoni de Sio

le amiche:
Lidia Gantile Neda Padellini Vittorio Savola Mimma Lingus Margia Gajva Margherita Padelloni.
— Torino, 30 settembre 1989.

Si stringono a Nando gli amici e colleghi
Francesco Rosca Renzo Capelletto Silvano Fennini Emilio Galasso Barbara Levarini Lorenzo Mazzola Riccardo Mazzucchetti Magnani Giorgio Mariani Franca Mina Mariello Scaparoni Maria Grazia Biliquini Mauro Vergano.

Luigi, Giulia partecipano con affetto al grande dolore di Aldo e Nando.

Gli amici di Filippo Santoni partecipano al suo dolore per la scomparsa della moglie
Giovanna Castelli Santoni de Sio

Roberto Cerelli Irene o Doretta Molina Giovanni e Claudio Pes Franca Portinari Mariuccia Rosso Anna e Corrado Vivanti.
— Torino, 29 settembre 1989.

Mila Ronca e famiglia addolorati per la scomparsa di
Piero Bernasconi

partecipano commossi.
— Ivrea, 30 settembre 1989.

Circolo Juventus partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del amico
Enrico Silvestro
— Torino, 29 settembre 1989.

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano tutti gli amici della effettuosità partecipazione per la perdita di
Lucia Marchesi ved. Pacilio
— Torino, 30 settembre 1989.

ANNIVERSARI

1987 1989
Giorgio Bartoli
Sei sempre con noi.

2-10-1987 2-10-1989
Karola Pace Torti
Ogni anno per la Santa Messa 2-10-1989 ore 17,45 chiesa Immacolata, via Nizza 47 Torino e Santa Messa Bibiana 2-10-1989 ore 11.

1987 2° anniversario 1989
Angela Sasso in Camoletto
Sei sempre con noi.

Test Case

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Stampasera, sta ricetta del giorno, via Marengo 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate su Stampasera.

33 BLUELINE SERIE SPECIALE.

33 BlueLine è l'eleganza fatta auto. È una berlina con motore boxer 1300 S da 86 cv, che permette una guida facile e sicura. 33 BlueLine è disponibile in due attuali tonalità di grigio metallizzato ed è caratterizzata da una linea blu sulle fiancate. Gli interni sono comodi e spaziosi, rivestiti di pregiato velluto grigio, con i sedili reclinabili. I cerchi sono in lega. Tutta l'auto è pensata per il massimo comfort di guida. 33 BlueLine costa quanto la 1300 di serie e fa parte di una serie speciale creata proprio per chi è sempre elegante.



33. LA NUOVA VOGLIA DI GUIDARE.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

G.S.J. 311.787 villa a schiera in zona di case private da 3 camere soggiorno cucina doppi serviti box e giardino.
IDEALCASE 561.101: libero - Francia (via Ventimiglia) 2 camere letto bagno esclusivo come nuova villa.
IL PORTICO adiacente via Cilea. 3 camere libero ingresso cucina bagno doppi serviti. Tel. 533.544.

IMPRESA costruzioni vende in zona di case private ultimi appartamenti alloggiati in corso di ultimazione, composti da 2-3 camere, salotto, cucina, servizi, cantina box auto. Giardini condominiali. Personale in loco tutti i giorni sabato compreso. Tel. ero ufficio 750.191.

IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili in borgo S. Paolo con vista lago. 1992 mutuo diagno permuta. Tel. 533.593.

IPI 511.282: libero in Buresco 2: ingresso, soggiorno, 2 camere letto, cucina, doppi serviti.
IPI 511.282: libero via Piacenza 65 ingresso, soggiorno, camera, bagno, cucina, bagno, balconi.
IPI 511.382 via Arsenale 39: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, balconi, box auto.

IPI 511.382 via Garibaldi 1: attico di ingresso, soggiorno, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.
IPI 511.382 via Vito 94: ultimi metri di ingresso, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.

LA GINEVRA 447.561: libero corso Trieste 2 vani 2 camere, sala signorile, merlo anche ufficio.
LA GINEVRA 447.561: via Lario 100: 3 camere, 2 bagni, ingresso libero, bagno, box auto, terrazzo.

LA GINEVRA 447.561: via Lario 100: 3 camere, 2 bagni, ingresso libero, bagno, box auto, terrazzo.
LA GINEVRA 447.561: via Lario 100: 3 camere, 2 bagni, ingresso libero, bagno, box auto, terrazzo.

LIBERO 511.382: via Garibaldi 1: attico di ingresso, soggiorno, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.
LIBERO 511.382: via Vito 94: ultimi metri di ingresso, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.

LIBERO 511.382: via Arsenale 39: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, balconi, box auto.
LIBERO 511.382: via Garibaldi 1: attico di ingresso, soggiorno, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.

LIBERO 511.382: via Vito 94: ultimi metri di ingresso, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.
LIBERO 511.382: via Arsenale 39: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, balconi, box auto.

LIBERO 511.382: via Garibaldi 1: attico di ingresso, soggiorno, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.
LIBERO 511.382: via Vito 94: ultimi metri di ingresso, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.

LIBERO 511.382: via Arsenale 39: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, balconi, box auto.
LIBERO 511.382: via Garibaldi 1: attico di ingresso, soggiorno, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.

LIBERO 511.382: via Arsenale 39: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, balconi, box auto.
LIBERO 511.382: via Garibaldi 1: attico di ingresso, soggiorno, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.

LIBERO 511.382: via Vito 94: ultimi metri di ingresso, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.
LIBERO 511.382: via Arsenale 39: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, balconi, box auto.

LIBERO 511.382: via Garibaldi 1: attico di ingresso, soggiorno, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.
LIBERO 511.382: via Vito 94: ultimi metri di ingresso, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.

LIBERO 511.382: via Arsenale 39: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, balconi, box auto.
LIBERO 511.382: via Garibaldi 1: attico di ingresso, soggiorno, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.

LIBERO 511.382: via Vito 94: ultimi metri di ingresso, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.
LIBERO 511.382: via Arsenale 39: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, balconi, box auto.

LIBERO 511.382: via Garibaldi 1: attico di ingresso, soggiorno, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.
LIBERO 511.382: via Vito 94: ultimi metri di ingresso, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.

LIBERO 511.382: via Arsenale 39: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, balconi, box auto.
LIBERO 511.382: via Garibaldi 1: attico di ingresso, soggiorno, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.

LIBERO 511.382: via Vito 94: ultimi metri di ingresso, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.
LIBERO 511.382: via Arsenale 39: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, balconi, box auto.

LIBERO 511.382: via Garibaldi 1: attico di ingresso, soggiorno, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.
LIBERO 511.382: via Vito 94: ultimi metri di ingresso, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.

LIBERO 511.382: via Arsenale 39: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, balconi, box auto.
LIBERO 511.382: via Garibaldi 1: attico di ingresso, soggiorno, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.

LIBERO 511.382: via Vito 94: ultimi metri di ingresso, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.
LIBERO 511.382: via Arsenale 39: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, balconi, box auto.

LIBERO 511.382: via Garibaldi 1: attico di ingresso, soggiorno, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.
LIBERO 511.382: via Vito 94: ultimi metri di ingresso, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.

LIBERO 511.382: via Arsenale 39: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, balconi, box auto.
LIBERO 511.382: via Garibaldi 1: attico di ingresso, soggiorno, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.

LIBERO 511.382: via Vito 94: ultimi metri di ingresso, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.
LIBERO 511.382: via Arsenale 39: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, balconi, box auto.

LIBERO 511.382: via Garibaldi 1: attico di ingresso, soggiorno, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.
LIBERO 511.382: via Vito 94: ultimi metri di ingresso, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.

LIBERO 511.382: via Arsenale 39: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, balconi, box auto.
LIBERO 511.382: via Garibaldi 1: attico di ingresso, soggiorno, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.

LIBERO 511.382: via Vito 94: ultimi metri di ingresso, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.
LIBERO 511.382: via Arsenale 39: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, balconi, box auto.

LIBERO 511.382: via Garibaldi 1: attico di ingresso, soggiorno, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.
LIBERO 511.382: via Vito 94: ultimi metri di ingresso, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.

LIBERO 511.382: via Arsenale 39: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, balconi, box auto.
LIBERO 511.382: via Garibaldi 1: attico di ingresso, soggiorno, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.

LIBERO 511.382: via Vito 94: ultimi metri di ingresso, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.
LIBERO 511.382: via Arsenale 39: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, balconi, box auto.

LIBERO 511.382: via Garibaldi 1: attico di ingresso, soggiorno, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.
LIBERO 511.382: via Vito 94: ultimi metri di ingresso, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.

LIBERO 511.382: via Arsenale 39: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, balconi, box auto.
LIBERO 511.382: via Garibaldi 1: attico di ingresso, soggiorno, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.

LIBERO 511.382: via Vito 94: ultimi metri di ingresso, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.
LIBERO 511.382: via Arsenale 39: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, balconi, box auto.

LIBERO 511.382: via Garibaldi 1: attico di ingresso, soggiorno, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.
LIBERO 511.382: via Vito 94: ultimi metri di ingresso, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.

LIBERO 511.382: via Arsenale 39: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, balconi, box auto.
LIBERO 511.382: via Garibaldi 1: attico di ingresso, soggiorno, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.

LIBERO 511.382: via Vito 94: ultimi metri di ingresso, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.
LIBERO 511.382: via Arsenale 39: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, balconi, box auto.

LIBERO 511.382: via Garibaldi 1: attico di ingresso, soggiorno, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.
LIBERO 511.382: via Vito 94: ultimi metri di ingresso, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.

LIBERO 511.382: via Arsenale 39: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, balconi, box auto.
LIBERO 511.382: via Garibaldi 1: attico di ingresso, soggiorno, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.

LIBERO 511.382: via Vito 94: ultimi metri di ingresso, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.
LIBERO 511.382: via Arsenale 39: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, balconi, box auto.

LIBERO 511.382: via Garibaldi 1: attico di ingresso, soggiorno, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.
LIBERO 511.382: via Vito 94: ultimi metri di ingresso, cucina, doppi serviti, bagno, terrazzo.

PROMOIAFFARI 69.20: libero pressi Montecucco, ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno servizi mutuo 1.1.1. Tel. 319.2332.

PROMOIAFFARI 69.20: libero pressi piazza Bolognese, ampio panorama ingresso camera letto bagno servizi 1.1.1. Tel. 319.2332.

PROMOIAFFARI 69.20: libero pressi piazza Bolognese, ampio panorama ingresso camera letto bagno servizi 1.1.1. Tel. 319.2332.

PROMOIAFFARI 69.20: libero pressi piazza Bolognese, ampio panorama ingresso camera letto bagno servizi 1.1.1. Tel. 319.2332.

PROMOIAFFARI 69.20: libero pressi piazza Bolognese, ampio panorama ingresso camera letto bagno servizi 1.1.1. Tel. 319.2332.

PROMOIAFFARI 69.20: libero pressi piazza Bolognese, ampio panorama ingresso camera letto bagno servizi 1.1.1. Tel. 319.2332.

PROMOIAFFARI 69.20: libero pressi piazza Bolognese, ampio panorama ingresso camera letto bagno servizi 1.1.1. Tel. 319.2332.

PROMOIAFFARI 69.20: libero pressi piazza Bolognese, ampio panorama ingresso camera letto bagno servizi 1.1.1. Tel. 319.2332.

PROMOIAFFARI 69.20: libero pressi piazza Bolognese, ampio panorama ingresso camera letto bagno servizi 1.1.1. Tel. 319.2332.

PROMOIAFFARI 69.20: libero pressi piazza Bolognese, ampio panorama ingresso camera letto bagno servizi 1.1.1. Tel. 319.2332.

PROMOIAFFARI 69.20: libero pressi piazza Bolognese, ampio panorama ingresso camera letto bagno servizi 1.1.1. Tel. 319.2332.

PROMOIAFFARI 69.20: libero pressi piazza Bolognese, ampio panorama ingresso camera letto bagno servizi 1.1.1. Tel. 319.2332.

PROMOIAFFARI 69.20: libero pressi piazza Bolognese, ampio panorama ingresso camera letto bagno servizi 1.1.1. Tel. 319.2332.

PROMOIAFFARI 69.20: libero pressi piazza Bolognese, ampio panorama ingresso camera letto bagno servizi 1.1.1. Tel. 319.2332.

PROMOIAFFARI 69.20: libero pressi piazza Bolognese, ampio panorama ingresso camera letto bagno servizi 1.1.1. Tel. 319.2332.

SANTENA libero recente signorile 2 camere letto cucina bagno box mutuo 1.1.1. Tel. 319.2332.

SANTENA libero recente signorile 2 camere letto cucina bagno box mutuo 1.1.1. Tel. 319.2332.

SANTENA libero recente signorile 2 camere letto cucina bagno box mutuo 1.1.1. Tel. 319.2332.

SANTENA libero recente signorile 2 camere letto cucina bagno box mutuo 1.1.1. Tel. 319.2332.

SANTENA libero recente signorile 2 camere letto cucina bagno box mutuo 1.1.1. Tel. 319.2332.

SANTENA libero recente signorile 2 camere letto cucina bagno box mutuo 1.1.1. Tel. 319.2332.

SANTENA libero recente signorile 2 camere letto cucina bagno box mutuo 1.1.1. Tel. 319.2332.

SANTENA libero recente signorile 2 camere letto cucina bagno box mutuo 1.1.1. Tel. 319.2332.

SANTENA libero recente signorile 2 camere letto cucina bagno box mutuo 1.1.1. Tel. 319.2332.

SANTENA libero recente signorile 2 camere letto cucina bagno box mutuo 1.1.1. Tel. 319.2332.

SANTENA libero recente signorile 2 camere letto cucina bagno box mutuo 1.1.1. Tel. 319.2332.

SANTENA libero recente signorile 2 camere letto cucina bagno box mutuo 1.1.1. Tel. 319.2332.

SANTENA libero recente signorile 2 camere letto cucina bagno box mutuo 1.1.1. Tel. 319.2332.

SANTENA libero recente signorile 2 camere letto cucina bagno box mutuo 1.1.1. Tel. 319.2332.

SANTENA libero recente signorile 2 camere letto cucina bagno box mutuo 1.1.1. Tel. 319.2332.

STILCASE 532.482: libero pressi piazza Bolognese, ampio panorama ingresso camera letto bagno servizi 1.1.1. Tel. 319.2332.

STILCASE 532.482: libero pressi piazza Bolognese, ampio panorama ingresso camera letto bagno servizi 1.1.1. Tel. 319.2332.

STILCASE 532.482: libero pressi piazza Bolognese, ampio panorama ingresso camera letto bagno servizi 1.1.1. Tel. 319.2332.

STILCASE 532.482: libero pressi piazza Bolognese, ampio panorama ingresso camera letto bagno servizi 1.1.1. Tel. 319.2332.

STILCASE 532.482: libero pressi piazza Bolognese, ampio panorama ingresso camera letto bagno servizi 1.1.1. Tel. 319.2332.

STILCASE 532.482: libero pressi piazza Bolognese, ampio panorama ingresso camera letto bagno servizi 1.1.1. Tel. 319.2332.

STILCASE 532.482: libero pressi piazza Bolognese, ampio panorama ingresso camera letto bagno servizi 1.1.1. Tel. 319.2332.

STILCASE 532.482: libero pressi piazza Bolognese, ampio panorama ingresso camera letto bagno servizi 1.1.1. Tel. 319.2332.

STILCASE 532.482: libero pressi piazza Bolognese, ampio panorama ingresso camera letto bagno servizi 1.1.1. Tel. 319.2332.

STILCASE 532.482: libero pressi piazza Bolognese, ampio panorama ingresso camera letto bagno servizi 1.1.1. Tel. 319.2332.

STILCASE 532.482: libero pressi piazza Bolognese, ampio panorama ingresso camera letto bagno servizi 1.1.1. Tel. 319.2332.

STILCASE 532.482: libero pressi piazza Bolognese, ampio panorama ingresso camera letto bagno servizi 1.1.1. Tel. 319.2332.

STILCASE 532.482: libero pressi piazza Bolognese, ampio panorama ingresso camera letto bagno servizi 1.1.1. Tel. 319.2332.

STILCASE 532.482: libero pressi piazza Bolognese, ampio panorama ingresso camera letto bagno servizi 1.1.1. Tel. 319.2332.

STILCASE 532.482: libero pressi piazza Bolognese, ampio panorama ingresso camera letto bagno servizi 1.1.1. Tel. 319.2332.

UFFICIO via Piamonte in casa d'epoca rifinita ingresso 2 camere ripostiglio servizio cantina. Tel. 582.214.

UFFICIO via Piamonte in casa d'epoca rifinita ingresso 2 camere ripostiglio servizio cantina. Tel. 582.214.

UFFICIO via Piamonte in casa d'epoca rifinita ingresso 2 camere ripostiglio servizio cantina. Tel. 582.214.

UFFICIO via Piamonte in casa d'epoca rifinita ingresso 2 camere ripostiglio servizio cantina. Tel. 582.214.

UFFICIO via Piamonte in casa d'epoca rifinita ingresso 2 camere ripostiglio servizio cantina. Tel. 582.214.

UFFICIO via Piamonte in casa d'epoca rifinita ingresso 2 camere ripostiglio servizio cantina. Tel. 582.214.

UFFICIO via Piamonte in casa d'epoca rifinita ingresso 2 camere ripostiglio servizio cantina. Tel. 582.214.

UFFICIO via Piamonte in casa d'epoca rifinita ingresso 2 camere ripostiglio servizio cantina. Tel. 582.214.

UFFICIO via Piamonte in casa d'epoca rifinita ingresso 2 camere ripostiglio servizio cantina. Tel. 582.214.

UFFICIO via Piamonte in casa d'epoca rifinita ingresso 2 camere ripostiglio servizio cantina. Tel. 582.214.

UFFICIO via Piamonte in casa d'epoca rifinita ingresso 2 camere ripostiglio servizio cantina. Tel. 582.214.

UFFICIO via Piamonte in casa d'epoca rifinita ingresso 2 camere ripostiglio servizio cantina. Tel. 582.214.

UFFICIO via Piamonte in casa d'epoca rifinita ingresso 2 camere ripostiglio servizio cantina. Tel. 582.214.

UFFICIO via Piamonte in casa d'epoca rifinita ingresso 2 camere ripostiglio servizio cantina. Tel. 582.214.

UFFICIO via Piamonte in casa d'epoca rifinita ingresso 2 camere ripostiglio servizio cantina. Tel. 582.214.

E faticoso fare il giornalista? Ma no, credimi, è

Sempre meglio che lavorare

LUCA GOLDONI

Il Giappone tra passato e presente; un'America nevrotica e nevrotizzante; l'Australia, la Russia, l'Iran, l'Albania, l'India, l'Oceano Atlantico... Come nascono e si svolgono i reportages più drammatici e avventurosi.

Un grande inviato speciale racconta il suo giro del mondo durato quarant'anni.

RIZZOLI

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi vuoti o arredati non è equo cambiare senza vedere casa. Tel. 582.214.

A.A.A. STIMOCASE 533.434: corso Suardi 11 bis senza spese cerca immediati vuoti - unig. Massima tolleranza.

A. ABBIGLIAMENTO richiesta di alloggi a vile per clientela sofisticata. Sarasso 380.581 era ufficio.

A. FUNZIONARIO benpagato tollerante in trasferta a Torino cerca in affitto 1-2 camere arredato. Tel. 581.1836.

A. UNICASE ricerca alloggi a vile vuoti o arredati anche 1° camera per dirigenti. Tel. 331.840.

AZZURRA ricerca cerca per prossima data ufficio mq. 200 e foresteria mq. 120 eventualmente acquisto. Tel. 582.154.

DIRIGENTE nota società ricerca alloggio mq. 60/120 uso foresteria o ufficio massima tolleranza. Tel. 581.1336.

DUE UNIVERSITARI non residenti con lavoro cercano in affitto un appartamento arredato. Tel. 740.483.

FINANZIARIO nota industria non residente cerca appartamento in Torino a Prealpi. Tel. 761.555.

GIORNALISTA nota testata nazionale trasloca cerca alloggio 60/80 mq. contratto 12/24 mesi. Tel. 587.028.

INGEGNERE multilingua in trasferta cerca appartamento in Torino. Tel. 518.808.

PROFESORISTA ricercato cerca appartamento in Torino possibilità contratto part-time. Tel. 761.555.

RICERCHIAMO per importante società in affitto locale uso ufficio centrale mq. 300. Chiusano 5 C. Tel. 812.4000.

RICERCO in affitto per impiego uffici 6/8 vani ingresso servizi. Esclusivamente zona Crocetta in signorile stabile. Studio Bolognese 771 - 581.049.

STUDENTI cercano zona Politecnico Veneranda centro appartamento contratto con genitori. Tel. 519.808.

(continua)

LA GOLA

cibi, vini & delicatezze

E Gengis Khan ordinò...
un piatto di polpette

STORIA E MIRACOLI

di un cibo nato al tempo dei cavernicoli e sempre in auge (oggi si chiama hamburger) in un libro di Liliana Lombardi. Per la sposina alle prime armi, un Oscar Mondadori: «Cucina per principianti»

La polpetta, si sa, hanno una brutta fama, perché sinonimo di avanzi di tutti i tipi rimessi insieme; molti le chiamano «i mititi ignoti» e difficilmente le ordinano al ristorante. Eppure sono probabilmente il piatto più antico del mondo, perché si ritiene che i cacciatori dell'età della pietra pestassero la carne delle loro prede per renderla più morbida e commestibile; e sono ancora il piatto più appetibile nella fretta dell'Anno Duemila che le battezza hamburger.

Il prezioso libro curato da Liliana Lombardi, «Cucina per principianti», racconta anche cosa è successo tra il tempo dei cavernicoli e quello dei gourmet d'oggi. Rassicurante ci sembra il fatto che il mitico Gengis Khan, su suggerimento di un medico italiano incontrato a Samarcanda, fece delle polpette l'energetico e pratico cibo delle orde dei suoi guerrieri tartari. E i Crociati, durante l'assedio di Damietta, si salvarono grazie a loro: gli alleati mongoli, logavano alle zamppe di veloci piccioni viaggiatori sacchetti contenenti carne trita e soccorrevano la guarnigione con «polpette volanti».

Dico il sottotitolo: «Il segreto, le idee, i trucchi, le invenzioni per

preparare con successo tanti tipi di polpetta, hamburger e polpettini». L'ideale per chi vuol cucinare qualcosa di diverso restando sul classico, da associare ad un altro nuovissimo «evadomacum» per principianti di Betty Falk, che nel '64 l'aveva scritto per ragazzini o ragazzine: «quali che si divertono a cucinare e desiderano andare oltre il livello delle uova e pancetta». E nel '73 l'ha riscritto per quelli «che non hanno nessuna intenzione di passare la vita vicino ai fornelli, ma desiderano ugualmente mangiare bene», e l'ha ancora migliorata per questa edizione anche italiana.

«LE POLPETTE» (Illustrati Mondadori, serie «Astuzia in cucina», con grandi fotografie a colori, lire 30.000), a cura di Liliana Lombardi, che nella dettagliata prefazione ci ricorda: «Le ricette sono sempre indicate per 4/6 persone e gli ingredienti sono indicati all'inizio, il più possibile nell'ordine di impiego ultimando quelli più costosi». Così pure la forma rotonda o schiacciata, ovale o a crocchia, grande o piccola, e il relativo rivestimento (farina uova sbattute o pane grattugiato) variano a seconda della collocazione:

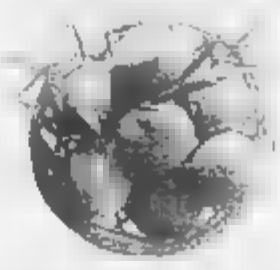
nella vista di rimbombare a seconda dell'età personale, mentre il rivestimento deve essere rigorosamente eseguito come da istruzioni.

«I principali metodi di cottura delle polpette sono quattro: fritto in padella con olio o burro, arrostito sulla brace, cotte a vapore (consigliato nelle diete), bollite in brodo o in salsa varie a fuoco lento; per ogni singola ricetta è indicato il tipo e il tempo di cottura».

Ogni capitolo ha poi un'esauriente nota per aiutare a fare la scelta giusta, con decine di consigli onde evitare ogni possibile errore. Ne citiamo uno per capitolo. «Polpette di manzo»: si ricavano in genere dal collo o dallo scallo del manzo che sono

«tagli» buoni ed economici; tritare personalmente la carne per evitare filamenti o grasse eccessive. «Polpette di carni bianche»: consigliabili nell'alimentazione infantile e dell'età avanzata; nel caso, meglio se la carne è cotta in precedenza. «Polpette di carni varie»: oltre ovviamente il manzo, l'agnello, il montone e la caccagione tipo fagiano o pernice, sono utili solo il fegato, la lingua o la trippa. «Svizzero, hamburger o polpettoni»: per la prima si consiglia di inserire nell'impasto qualche formaggio e di cuocerle nella doppia griglia; per gli hamburger si raccomanda tra l'altro, una volta cotti e cotti, di conservarli in frigo ed evitare di surgelarli; non ci si spaventi dall'impegnativa preparazione del polpettone, che riserva poi grande soddisfazione ed è appetito anche freddo. «Polpette di pesce»: forse la più costosa, ma si possono utilizzare anche i

IL POLPETTE



pesce congelati. «Polpette di verdure, funghi e uova»: dove bisogna prestare molta attenzione al tipo di padella e ai modi di cottura.

«CUCINA PER PRINCIPIANTI» (Mondadori, Oscar Mania, lire 10.000), di Betty Falk, con un trailer che richiama all'ordine chi risolve il pasto aprendo scatole e rimedi ad un invito telefonando in rosticceria: «Questo libro è per la giovane sposa che ha deciso di

anteciparsi dai consigli della mamma, per il marito alla conquista dell'indipendenza familiare, per i singles che amano vezzeggiare su stessi o altri singoli, per chi ha semplicemente deciso di dedicarsi a uno dei più creativi, sicuramente al più gustoso degli hobby».

L'introduzione è da mandare a memoria. Ne citiamo qualche passo indicativo: «Il segreto per usare con successo qualunque libro di cucina è di leggere tutto la ricetta prima di cominciare a prepararla, di assicurarsi di aver capito l'idea generale e la sequenza delle varie operazioni e di avere a portata di mano tutti gli utensili e gli ingredienti necessari. Non c'è niente di magico nel cucinare bene; basta avere buon senso, concentrazione, un po' di entusiasmo e un pizzico d'immaginazione... Esperimenti e improvvisazioni sono le chiavi per una cucina ispirata, anche se talvolta possono portare a pessimi risultati».

«Tutti gli ingredienti usati nelle ricette di questo libro, facilmente reperibili in qualsiasi città. Alcuni, naturalmente, sono stagionali. Non ho preso in considerazione gli alimenti surgelati... Se avete tempo ed energie, allora avete affatto bisogno di piccoli elettrodomestici che vi aiutino. Quello che invece vi serve, è una buona batteria di pentole e di coltelli...».

Betty Falk non lascia nulla al caso e insegna i trucchi del mestiere per preparare praticamente tutto, dalle apparentemente semplici uova al piatto agli stufati della grande tradizione gastronomica francese, il gourmet più esperto, sarà soddisfatto dall'escursione nella cucina internazionale, con ricette francesi, inglesi, indù e greche, la lettura costituirà per lui un utile ripasso di certe regole che forse sta trascurando o ha dimenticato.

I nuovissimi cocktails
Ma lo hai provato
il «Venetian Cream»?

Il cocktail non è più un esotismo; non è più esclusivo appannaggio dell'american-bar, ma è ormai entrato nelle case. Difficilmente, arrivando dagli amici, l'aperitivo è un semplice vermouth o uno spumante «liscio». Lo rivela di cucina forniscono ogni nuova idea adatta alla stagione. Nel «Harmon in casa» di «LA CUCINA ITALIANA» di settembre, trovate 4 suggerimenti, tra cui «Trinidad», cocktail a base di London Dry Gin, Cointreau, ma soprattutto Jamaica Rum.

E tra le novità dell'autunno, come segnala il «bibbia» degli addetti ai lavori ovvero «BAR GIORNALE», c'è uno stravolgimento del rum (ciascuno lo scrive in modo diverso) all'insegna del: «La crema e il rum stanno bene insieme». Il nuovo liquore si chiama «Myers's Rum Cream», è una equilibrata combinazione di rum, panna e aromi naturali, ha un gusto morbido e di bassa gradazione alcolica: 17°. Piacerà alle signore, si dice, anche perché con alchimie diverse si può sposare a d'ananas, Malibu, Brandy, Cordial Campari, Fraise de Bois, mirta bianca, cognac Martell, limonata e altri rum «potenti» tipo Captain Morgan-Corta Bianca.

Il «Clayva» è invece un liquore tradizionale scozzese con base pure scotch whisky premium, infusi di erbe e spezie, aroma ca-

terizzato di mandarino. Dice lo slogan di lancio: «Il suo gusto fragrante e vellutato unito al vigore del whisky, dona al prodotto caratteristiche di grande versatilità nella formulazione di cocktail e di long-drink. E' consigliato come after-dinner, con ghiaccio o liscio (comunque ghiacciato) e come aperitivo: due parti di «Clayva», 4 cubetti di succo d'arancia, compilate con spumante».

Come after-dinner e per nuovi cocktail, si fa un gran parlare anche del «Venetian Cream» che: «Colpisce il palato per la morbida cremosità, menta nel retrogusto si colgono facilmente i distillati di vino (brandy) o di corioli (whisky). Un nuovo concorrente al già collaudato «Heather Cream» che si riassume nell'etichetta: «Cream & Scotch Malt Whisky».

Sul fronte delle grappe, torna alla ribalta la Testevin di Monberrucci d'Asli con la collezione «Oro Legno» che la rivista «A tavola» raccomanda «questa cronaca: «Piccola botti dalla capacità di 30-40 litri, di legni pregiati (melo, pero, ciliegio, gelsi, ginepro, mandarino, frassino) danno alla grappa di barbara, prugnolo, broccetto — distillate secondo il metodo discontinuo, a bagnomaria — fragranze e sapori speziati propri dei legni aromatici».



Il libro di Antonio Carluccio. A destra, l'autore tra i suoi amatissimi, deliziosi frutti del bosco

Quest'anno, il più bel libro sui funghi l'ha scritto Antonio Carluccio, che ha imparato a riconoscerli ed a raccogliergli in Piemonte dov'è nato, ma li ha per così dire «messi in pratica» in Inghilterra, notoriamente uno dei Paesi meno inclini alla raccolta ed al consumo di funghi. Carluccio, che ha imparato dalla madre a cucinare, conduce con successo un noto ristorante di Londra, al Covent Garden, ristorante specializzato — manca a dirlo — nella cucina a base di funghi.

Il libro — completato da una guida alla raccolta dei funghi, molto attenta e competente, ricca di utilissimi consigli pratici e fotografie a colori di eccezionale chiarezza — per quanto riguarda le prime copie è stato vittima di un curioso quanto suggestivo errore: «PASSIONE DI FUNGHI» (Idem Libri Ediz-

Funghi, anche come dessert

Antonio Carluccio, dal suo noto ristorante londinese al Covent Garden, ci svela tutti i segreti dei più gustosi «frutti» del bosco

ni, lire 38.000) è stato inviato agli «esporti» con la copertina dall'edizione spagnola che reca una scritta suggestiva, fuorviante eppur magica: «PASSIONE PER LAS SETAS». Lo stile caldo e ricco di ricordi dell'autore arricchisce così di un piccolo aneddoto.

Il sottotitolo afferma: «Alta cucina per i più preziosi frutti del bosco», ma non bisogna pensare che le ricette siano destinate ad un élite di gourmet o siano convincenti solo perché nate da una lunga pratica e sperimentazione continua.

Chiarisce l'idea Libri che: «Col suo modo di raccontare semplice e vivo, Carluccio riesce a coinvolgere i lettori verso una più approfondita conoscenza dei funghi sul terreno e in cucina... I funghi nostrani vengono infatti utilizzati sia per le classiche ricette, ma anche in modo creativo, ora ispirato alla cucina internazionale, ora secondo l'estro dell'autore. Che per esempio odora i funghi con il pesce e non si dedica soltanto ai nobili porcini o ai rarissimi ovuli, ma con amore sa trarre il meglio da tante e diverse varietà, anche le più modeste».

Le istruzioni per l'uso comprendono ovviamente anche i modi di conservazione dei funghi: come farli polverizzare, trattare quelli acquistati

già secchi. «Trattarli sotto sale, come congelarli crudi: è ancora la congelazione nel burro, o i funghi sottovetro ovvero in salamola e sott'olio».

Nella gamma delle ricette create da Antonio Carluccio — che suggeriranno molte gustose variazioni ai solidi usmi anche impaginati — spiccano le sue sperimentazioni sui funghi come dessert: «A lungo mi sono chiesto come potrebbe essere possibile. Una delle soluzioni, per esempio, sarebbe quella di addolcirli con il miele delle grandi fette di vescia maggiore e cuocerli poi al forno. Tuttavia al momento aspetto ancora di essere del tutto persuaso sull'opportunità di servire un dessert a base di funghi. Con l'eccezione della ricetta dei Funghi Stregati, invenzione del mio amico Gennaro che francamente mi affascina... Ci sono volute molte ore (a qualche pasticcino di sbornia) per provarla...».

E si scopre che la Lucaria si conserva nel liquore Strega, il Craterellus infundibuliformis è squisito nel Cointreau, i gallinacci nei liquori d'albicocca, le «gambe secche» nella pilsnka Barack ungherese... E chi credeva che non si potesse più scrivere niente di nuovo sui funghi, sappia che si troverà davanti a un intero continente tutto da scoprire.





MALIG TUTTO

Arriverà il cine-ristorante poi la palestra-pastificio e anche l'officina-discoteca

Tempi rimescolamenti, di che diventano altre, di giorni che si mischiano. L'ultima novità annunciata in queste città perennemente in ebollizione, la creazione di un cinema-ristorante nel vecchio Augustus. Una volta la divisa della platea da quella da cucina. Sarà come stare a casa e guardare la tv, solo che costerà di più. Chissà come andrà a finire. L'idea però di rendere promiscui ambienti di solito separati non è male. Potrebbe essere applicata anche in altro modo. Modificando per esempio lo ufficio: metà macchinine utensili, metà discoteca. D'altra parte ci

affinità, nelle componenti-liche e nel funzionamento, fra l'orologio e controllo numerico e la console di un dj.

E perché continuare a tenere isolati da una parte, mettiamo una palestra di body building o un pastificio? Potrebbe essere una sottile perfidia mostrare ai culturisti che mangiano solo anabolizzanti, la produzione di gnocchi, agnolotti, tagliatelle all'uovo, pale di coste o spinaci, pere cotte. E ancora, sempre separati da un vetro, si potrebbero progettare loft in cui convivono la pizzeria con forno a legna e la bottega del fabbro ferraro. Attività accomunate

dell'uso primitivo del fuoco libero. Di qui il fiammante margherita e quattro stangioni, di là si forgiavano ringhiera e lanterna medioevale. Rumore di gongoli e picchiare di martello. Molto postmoderno. Oppure si può ipotizzare una lunga galleria con locali multipli, contenenti attività diverse tutte a vista, ognuna conseguente all'altra: una serra dove si coltiva graminaceo, poi un molino a cilindri, un allevamento di galline, il bruto che assassina la pollastra, una macchina pelagallina, una fabbrica di guanciali e plumoni, e un girarrosto. Eh?

R. SC.

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia	112
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	5447
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	541633
Questi gas	852324
Questi luce	7419131
Questi acqua	Emel
Soccorso Stradale	118
Telefono unico	5512121
Ambulanza	
Soccorso urgente	5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	548000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive	
Sanza 184	
CTO, via Zucchi 28	59331
Dermatologico, v. Chiosso 23	6967141
R. Margh., inf. e Polmonia 84	
Mollinella, c. so Brennero 88/90	5568
M. Adelaide, l. D. Firenze	25131
M. Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tolosa 71	
Mauriziano, l. Turati 82	50801
Martini, p. Don Sanguè 2	23991
Chaimico, v. Juvara 19	
Sant'Anna, via S. S. 60	63961
Centro Anziani, c. Polaris 14	637037

Farmacia domani 9-18,30

via Riva Romoli 51	
Castelli, p. so Campinella 8	
Cavalletto, via pi Ronchi 8	
Cesano, via Bologna 250/A	
Comunale n. 15, c. so Tralino 86	
Della Sura, v. P. Falchiera 58	
Medonna dell'Alto, via Tripoli 23	
Pensa, via Grotto 1	
Peschiera, c. so Schiera 295	
Po, via Po 4	
San Giorgio, p. 7a Bianco 10	
San Salvatore, via Madonna Cristina 14	
San Secondo, via S. Seconda 9	
Sant'Emilio, via Lancia 11-B	
Sardi, via Bioglio 8	
Scotti, via Nicolò Faber 11	
Scalpinia, c. so Casale 71	
Tibaldi, via Gigna 83	

Infermieri a domicilio

Aldo, v. Gobetti 40	540469
Aldo, v. Sassi	502380
Alt, v. Sallipier 35	2204232
Asido, v. Cantina 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 158	6191820

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi	325.890
Amnesty International, via Valigola 10	7412702
Gruppo Abele, v. Gioioli 21	
Tel. Azzurro, priv. abusiv. n° 051.222525	
Aldo, v. P. Tassoni 288	658095
Provenienza Aldo 13-17	1676-61061
Informagay	

PER LA CASA 24 ore

Ideali	
Rita, c. 272-228 Abate 701125; Abate 350.050; Abate 707.2361; Agostino 707.2614; Albano 707.2740; Arami 707.0970; Anna 335.8849; Asa Wroclaw 337.9920; Barbara 706.6938; Balma 335.2748; Basso 335.8380; Dora 335.8258; Greta 837.891; Leo 701.057; Maripoli 771.247; Miro 337.887	

Elettrici

A&D, v. Nozza 9	351.429
B&B, c. Obassano 167	322.415
B&B, v. Sarpi 154	390.185
Bronze, v. Cibrano 90, 220.4250 v. Agnelli 148	757.098
Chet, Mr. Lanza 88	220.4294
Vrma, v. Tribone 5	679.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	
Lipu, v. Bari 21	497051
Wwf, v. Livorno 18/a	485434

Pronto soccorso

nocturno e festivo	
Dr. Bechi, v. Verolengo 174	733642
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	
B&B, a Paschiera 145/c 338135; Contro Europa, v. Cimabue 3097509; Dr. Donadio - Rattazzi, a. Bultrio 81/5 6503033; Dr. Fina, tel. 882441 cod. 1413; Dr. Ghisla, tel. 588241 cod. 1200; Dr. Gargiolo - Panichi, v. Gobetti 67 585373; Dr. Giordano, v. 103 2052734; Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 378518; Dr. Lasso, v. Bancheron 15/p 548100; Centro Veterinario, lungo Collette 147, tel. 658237	

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Autosoccorso	116
Autosoccorso, officina elettr.	200.600
one su 24	200.600
Europe Assistance	530655-512760

Autoriparazioni domani

PRONTO SOCCORSO	
Autosoccorso Fiat	
Dambra, quadrifoglio Autosoccorso, Settimo	
Stia, via S. Massimo 21	500.1586

Stia, via S. Massimo 21	
Stia, via S. Massimo 21	322.588
Pionetto, via S. Massimo 21	696.3932
Quaranta, via S. Massimo 21	697.8014

Stia, via S. Massimo 21	
Stia, via S. Massimo 21	822.1153
Autosoccorso, via S. Massimo 21	237.744
R.B.F., via S. Massimo 21	284.673

Dambra, via S. Massimo 21	
Dambra, via S. Massimo 21	697.8014

Autotoleggi

Autotoleggi	
Autotoleggi	501107
Autotoleggi	501107
Autotoleggi	501107

Taxi urgente

Taxi urgente	
Taxi urgente	5748
Taxi urgente	5744
Taxi urgente	5737
Taxi urgente	5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza	
Torino - Alessandria - Piacenza	0141/046255
Torino - Ivrea - Aosta	0125/735565
Torino - Milano	8010789
Torino - Savona	9713182
Autostrade	3520352

Autolinee

Autolinee	336/337
Torino - Aeroporto Casale. ■ Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301613	
5,45; 6,15; 6,50; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; ■ 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,00; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30 Arrivo a Casale Aeroporto dopo 35 minuti circa	
Torino - Milano. ■ P C Inghilterra, ■ C Alitalia ☎ 442522	
Partenze: 5 volte alla settimana 7 ■ 9,30; 10,30; 11; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21 festivi a Milano dopp 2 ore.	
Torino - Appleby - Digne - Sainten - C	

Torino - Alessandria - Piacenza	
Torino - Alessandria - Piacenza	0141/046255

ghilera p. 720, a. Alessio 1120; 1142; Sanvito 1230.	
--	--

nlx. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30; 11,15; 12,30; 14,30; 16,30; 17,30, Feriale Astorisco Chamonix.	
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ■ 6, 5,	

ora 18,45 escluso domenica. Il 20, a 7,45
solo domenica. ☎ 5211487

Trani

Stazione P. Nuova	51785
Stazione P. Suan	53851
Torino - Roma	6,10 s. 13,35; 8,20

18,05; 8,30-15,30; 12,20-20,55; 14,30	
22,40; 16,15-23,20; 22,42-7,10; 23,20-8,45.	
Torino - Milano: p. 4,53, 5,53; 7,10; 7,53	
9,10; 11,10; 11,53; p. 13,00 e. 14,15; 15,10	

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix		
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix	6, 30; 7, 30; 8, 30; 9, 30; 10, 30; 11, 30; 12, 30; 13, 30; 14, 30; 15, 30; 16, 30; 17, 30; 18, 30; 19, 30; 20, 30; 21, 30; 22, 30; 23, 30; 24, 30; 25, 30; 26, 30; 27, 30; 28, 30; 29, 30; 30, 30; 31, 30; 32, 30; 33, 30; 34, 30; 35, 30; 36, 30; 37, 30; 38, 30; 39, 30; 40, 30; 41, 30; 42, 30; 43, 30; 44, 30; 45, 30; 46, 30; 47, 30; 48, 30; 49, 30; 50, 30; 51, 30; 52, 30; 53, 30; 54, 30; 55, 30; 56, 30; 57, 30; 58, 30; 59, 30; 60, 30; 61, 30; 62, 30; 63, 30; 64, 30; 65, 30; 66, 30; 67, 30; 68, 30; 69, 30; 70, 30; 71, 30; 72, 30; 73, 30; 74, 30; 75, 30; 76, 30; 77, 30; 78, 30; 79, 30; 80, 30; 81, 30; 82, 30; 83, 30; 84, 30; 85, 30; 86, 30; 87, 30; 88, 30; 89, 30; 90, 30; 91, 30; 92, 30; 93, 30; 94, 30; 95, 30; 96, 30; 97, 30; 98, 30; 99, 30; 100, 30	

Aerei	
Aeroporto Città di Torino:	
Informazioni	☎ 5778431 - 5778432
Biglietti	

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix		
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix	6, 30; 7, 30; 8, 30; 9, 30; 10, 30; 11, 30; 12, 30; 13, 30; 14, 30; 15, 30; 16, 30; 17, 30; 18, 30; 19, 30; 20, 30; 21, 30; 22, 30; 23, 30; 24, 30; 25, 30; 26, 30; 27, 30; 28, 30; 29, 30; 30, 30; 31, 30; 32, 30; 33, 30; 34, 30; 35, 30; 36, 30; 37, 30; 38, 30; 39, 30; 40, 30; 41, 30; 42, 30; 43, 30; 44, 30; 45, 30; 46, 30; 47, 30; 48, 30; 49, 30; 50, 30; 51, 30; 52, 30; 53, 30; 54, 30; 55, 30; 56, 30; 57, 30; 58, 30; 59, 30; 60, 30; 61, 30; 62, 30; 63, 30; 64, 30; 65, 30; 66, 30; 67, 30; 68, 30; 69, 30; 70, 30; 71, 30; 72, 30; 73, 30; 74, 30; 75, 30; 76, 30; 77, 30; 78, 30; 79, 30; 80, 30; 81, 30; 82, 30; 83, 30; 84, 30; 85, 30; 86, 30; 87, 30; 88, 30; 89, 30; 90, 30; 91, 30; 92, 30; 93, 30; 94, 30; 95, 30; 96, 30; 97, 30; 98, 30; 99, 30; 100, 30	

Mentre la vendemmia sta entrando nel vivo scaturiscono ovunque iniziative e feste attorno ai grandi vini, vanto del Piemonte e della Valle d'Aosta, per farli conoscere e valorizzarne i pregi

Vigne millenarie sui monti aostani

AOSTA ■ Tempo di vendemmia in Valle, dove si preannuncia di ottima qualità, ma la quantità sarà inferiore allo scorso anno, sui circa mille ettari di terreno coltivati a vite, dei quali però non più del 30 per cento è destinato alla doc. Fino al 1985 i doc valdostani erano 14: Arnaud-Montjovet, Torrette, Pinot nero, Chambave-rouge e Muscat, Gamay, Nus-rouge o Malvoisie, Blanc de Morgex e de la Salle, Riesling-Sylvaner-Muller-Thurgau, Donnas, Enfer d'Arvier, ma poi, dopo lunghe «battaglie», l'assessorato regionale all'Agricoltura, Joseph-César Perrin, si rifiutò a far approvare un unico disciplinare.

Oggi sono destinati alla vendemmia 5-600 mila bottiglie ad un' media di 100 lire l'una. «I vini della Valle d'Aosta — dice Perrin — rappresentano una modesta percentuale della produzione vinicola nazionale, ma esprimono particolari valori e significati dal punto di vista della qualità. Essi costituiscono, inoltre, un'attrattiva turistica e la continuità nella tradizione». Convinto dell'inscindibilità del binomio viticoltura-turismo, l'assessorato sta perseguendo un programma di realizzazione di cantine sociali nelle zone di produzione. L'ultima nata è la «Cave du vin blanc de Morgex et de la Salle», costata circa 5 miliardi e dotata delle più moderne attrezzature, con annesso un ristorante capace di 250 posti. «È un intervento per incentivare e sviluppare la viticoltura nella nostra regione — dice Perrin — poiché la nostra non è una viticoltura assistita. E poi, non la si può paragonare a quella della pianura».

L'inaugurazione della «Cave du blanc de Morgex e de la Salle» è coincisa con l'inizio della

vendemmia che si concluderà a metà ottobre con la raccolta dell'uva per il «Donnas» ai confini del Piemonte, mentre è ormai terminata la raccolta delle bianche di Morgex e la Salle.

Il vitigno del Blanc de Morgex et de la Salle è l'unico in Europa a non essere innestato su piede americano. Contrariamente a quanto avviene nel vecchio continente nel primo Novecento, i vigneti di Morgex e la Salle, forse per l'altitudine, forse per il clima troppo freddo, non sono stati distrutti dalla fillossera. E l'inau-

gurazione della cantina sociale è stata una grande festa alla quale hanno preso parte le massime autorità regionali e, come ha sottolineato Perrin, «finalizzata alla migliore conoscenza del vino più alto d'Europa e anche di tutta la produzione valdostana, poiché la manifestazione deve e può rappresentare un momento d'incontro e di conoscenza tra produttori, consumatori, ristoratori, sommeliers e la stampa».

In occasione dell'inaugurazione della cantina sociale, è stata allestita una mostra storica e

etno-antropologica. La sezione storica ripercorre in uno sviluppo epistolare i mille anni di storia del vino in Valle d'Aosta, con una serie di flash cronologicamente disposti che tendono ad illustrare alcuni aspetti particolarmente significativi della cultura e della vita della valle e del vino in Valle, dall'età romana ai giorni nostri, attraverso il Medio Evo. La sezione etno-antropologica è imperniata sulla rassegna delle etichette dei vini valdostani, rappresentative degli sforzi compiuti per creare un'immagine coordinata che sinergicamente di tutti i «vignerons» e «enaveurs» e compiendo un balzo tendente al riconoscimento della tradizione vitivinicola valdostana ed elevandola alla dignità dei migliori vini europei.

Piero Minuzzo

I «Comuni Doc» riuniti a Carema alla festa dell'uva

CAREMA ■ L'iva protagonista delle manifestazioni di questo weekend a Carema, al confine tra Piemonte e Valle d'Aosta. Infatti è in programma la trentasettesima edizione della Festa dell'uva (già aperta l'altro ieri e che si chiuderà lunedì), durante la quale si svolge anche la riunione dei «Comuni doc» del Piemonte, ossia di quei comuni il cui nome è stato scelto per indicare un vino a denominazione di origine controllata (sono in tutto tredici: Asti, Barbera, Barolo, Boca, Caluso, Carema, Fara, Gaidano, Gallinara, Gavi, Ghemme, Lussu, Sizzano).

Vario le iniziative «festive», che si svolgono tutte al Centro polisportivo, tra cui una serata danzante in programma per questa sera. Intanto in appositi stand sono in mostra i prodotti delle diverse località partecipanti dei «Comuni doc». I cui rappresentanti (accompagnati dalla banda musicale), nel pomeriggio, visitano le caratteristiche cantine di Carema, piccole, in terra battuta e molto umide, nelle quali viene messo a riposare il vino che deriva dai pregiati vitigni della zona alcanavese.

Per domani è in programma il benvenuto del sindaco alle delegazioni degli ospiti delle altre località piemontesi e avverrà pure la consegna al Comune della bandiera dell'Associazione nazionale «Città del vino», di cui Carema è entrata a far parte. Sempre domani la festa verrà inaugurata dal rinnovato laboratorio enologico dedicato alla memoria di Arturo Perino, fondatore e presidente per vari anni della cantina di produzione del rinomato vino Carema.

La domenica si chiude con le esibizioni di un gruppo folkloristico locale, della banda musica-

le con la consegna del «grappolo d'oro» al viticoltore di Carema, il cui prodotto di quest'anno (ovvero grappoli che vengono già consegnati questa sera) sarà giudicato il migliore da un'apposita giuria.

Per quel che riguarda Carema, quest'anno la vendemmia (prevista per la prossima settimana) risulta un tantino anticipata grazie alla prematura maturazione dell'uva. Le prospettive sono per vini di ottima qualità, sempre sperando che il tempo non faccia improvvisamente i capricci in

questi giorni. La rassegna è organizzata dal Comune, dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino e dalla Camera di commercio. L'incontro tra i «Comuni doc» è itinerante e si svolge un paio di volte all'anno, a rotazione, in una delle tredici località, in occasione delle vendemmie e dell'inizio delle vendite dei vini d'annata: è l'occasione per confrontare opinioni, iniziative ed esperienze in favore di un prodotto di punta per il Piemonte.

Paolo Querio

Tra il vino e la cultura matrimonio d'amore nel tempio del Barolo

SERRALUNGA D'ALBA ■ Vite e cultura sono sposati all'alba: a Fontanafredda, grazie a un'iniziativa che intende aprire il mondo della vite e del vino a un pubblico più vasto di quello tradizionalmente rinchiuso nei cantori e attorno alle colline del Cuneese.

Un tentativo di proporre un rapporto più stretto fra vite materiale e vite intellettuale, confrontando le idee di chi partecipa a una tradizione secolare (tramandata dal «mondo enoico») e di chi si affaccia da «esterno» su una realtà per certi versi sconosciuta.

L'occasione è stato un incontro promosso dai titolari dell'azienda dei «Tenimenti di Barolo e Fontanafredda», una delle realtà più vive della Langa del Barolo, nella tenuta in cui Re Vittorio Emanuele II e la Sola Rosalinda trascorrevano le loro vacanze in campagna.

Nella vasta fletteria, in comune di Serralunga d'Alba, si è formata una «dinastia» dei conti di Mirafiori, che ha dato nome a una serie di vini che è diventata una delle più conosciute «etichette», apprezzate in tutto il mondo specie per la produzione del barolo (tra l'altro apprezz-

ziosissimo all'estero, specie in Inghilterra). Nel sotterraneo è possibile tradizione e modernità in fatto di vino, con botti in legno fabbricate secondo modelli millenari (alcune delle quali conservate come testimonianze «storiche») e secondo esigenze imprenditoriali.

Lo scopo dell'antichissima convivia è di stabilire momenti di confronto, discussione e riflessione (senza schemi preordinati) e chi è impegnato nella «produzione culturale» (come gli editori, i giornalisti, i pubblicitari) lasciando spazio al confronto delle loro opinioni.

Tra le altre cose si vuole smitizzare e nello stesso tempo valorizzare il significato del binomio vino-cultura e vino-civiltà. Smitizzare perché l'enfaticizzazione critica rischia di relegare fuori del proprio contesto. Valorizzare perché, in un'epoca in cui centrale è il tema della qualità della vita, il rapporto vite-vino possa arricchirsi di nuovi contenuti. L'iniziativa dei «Tenimenti di Barolo e Fontanafredda» conferma la bontà della strada intrapresa per pubblicizzare il vino di qualità come elemento di uno status-symbol.

p. q.

Dalla vite all'altare Enologia e religione

COCCONATO ■ Se oggi abbiamo la possibilità di deliziare il palato con ottimi vini, credenti o barbelli dobbiamo pur sempre rivolgere un pensiero reverente agli antichi monaci che hanno saputo salvare prestigiosi vitigni dalle incursioni delle malattie e da quelle dei barbari, studiare le proprietà delle uve e, soprattutto

affinare, attraverso una lunga e paziente serie di esperimenti, tecniche di vinificazione ancora valide oggi sia pure attraverso l'uso delle moderne tecnologie. Non sono stati infatti i Benedettini ad inventare la spumantizzazione dei vini in quel severissimo convento di Saint-Vanne? E se i più monaci hanno fatto tanto, certo non è stato solo per assicurarsi il fabbisogno per la celebrazione della Messa. Visto che con un litro di vino si possono officiare anche 40 sacri riti.

Di questo e altro si è parlato e discusso in un recente seminario di studio che ha avuto ancora per sede quella prestigiosa «Cava Brina» di Coccinato, centro di incontri culturali creato dalla enologia Bava, l'azienda che serve della musica per spiegare i vini del suo famoso quintetto (Barbera, Moscato, Gavi, Barolo e Malvasia). Soprattutto il «Malvasia Rose Spumante». Su uno di quei crinali che fondono il Monferrato Astigiano con le colline torinesi, tra i filari di Frolsa, Grignolino e Barbera si sono riuniti esperti enologi e rappresentanti del clero per affrontare il tema «Il vino sull'altare».

Da Bruxelles, dove è docente universitario, è giunto addirittura

il professor Leo Mullin che in fatto di conventi e di cantine è un'enciclopedia vivente di aneddoti. Entrando subito nel vivo la capre perché «come ogni comunità di monaci che iniziava una fondazione non aveva preoccupazione più pressante, dopo essersi assicurata la sopravvivenza, che quella di piantare vigna». Poi, una vera autorità in materia, il professor Mario Fregoni dell'Università di Piacenza, presidente del Comitato nazionale delle denominazioni d'origine dei vini, a proporre i suoi studi sulle vigne impiantate dai missionari in Africa. America Centrale e Latina. Ancora, don Renato Cavallo docente universitario in Argentina; monsignor Guido Montanaro che parla di Asia e Africa; Marisa Cappellino, del Senese e dell'abbazia di Monte Oliveto Maggiore. Brillante la chiusura dello scrittore Franco Piccinelli, che da queste parti del vino in cui è cresciuto ha assimilato l'atmosfera, ha vissuto episodi in prima persona. Qui ha evocato le figure dei parroci vinificatori che tanto parte hanno avuto nello sviluppo economico e culturale della Langa e del Monferrato.

Vito Brusa



STAMPASERA

Joyful promotion

15° GIRO DELLA COLLINA

TORINO
1° OTTOBRE 1995

PARTENZA
P.ZA ZARA
ORE 9.30
Km. 12



MENNEN



MAXISPORT

ACCORNERO

SAI



Centrale del Latte di Torino

PER L'AMBIENTE

PORTA CON TE CARTE E BOTTIGLIE DI VINO NOVARESI CON OMAGGIO



Casiraghi, prova da bomber a Roma. In alto a destra: Zavarov e Barros

DOMANI ALL'OLIMPICO

Zoff, alla ricerca della soluzione più efficace per fermare il pericolosissimo uruguaiano, ha scelto il candidato francobollatore. Assente Schillaci, spetterà a Casiraghi superare la difesa della Lazio, che non è più una squadraccia materasso



Che grattacapo quel Sosa e la Juve gli affibbia Galia



Zoff, contro la Lazio con i centravanti baby

Lazio, brutt'affare. Per la Juve, naturalmente. La facile cavalcata di Coppa è già passata negli archivi della memoria, gli assilli del campionato tornano a occupare in maniera preponderante tempo e spazi mentali dei bianconeri.

Qualche anno fa, l'unica traversia umana che avrebbe potuto far vibrare le tempie della Signora sarebbe stata quella che aveva come obiettivo la visita alla Roma. La Lazio di Tor Platinio era poca cosa, ricca di velocità e poco altro. Adesso, invece, la musica è cambiata. I biancazzurri, arricchiti nel potenziale, guardano in alto e incutono timore. Sognano la Coppa UEFA, o, sia pure incorrendo in qualche ruzzolone, spesso si divorano a spese degli avversari. E poi si avvalgono di quel Ruben Sosa che, dopo aver spinto verso i Mondiali il suo Uruguay, minaccia di rivermare entusiasmo, bollori e... soprattutto gol sulla schiena della Juve.

Pericolosi che Zoff, naturalmente, si guarda bene dall'ignorare. La «vendemmia» — i polacchi l'ha soddisfatto ma — il luderlo tanto che è stato il primo a manifestare imbarazzo al momento di commentare la partita del suo e a sottolineare come quei cinque minuti in cui la sua squadra ha segnato tre gol siano stati davvero anomali.

«L'anno scorso — dice il tecnico — soppesando, come sempre, le parole — in trasferta — andava piuttosto bene ma proprio in casa della Lazio disputammo una delle partite più scottanti della stagione. Un segnale d'allarme che non ho dimenticato e che dovranno tenere ben presente per evitare brutte sorprese».

Mancherà Schillaci, al quale è risultato davvero fatale il colpo

di tacco che ha sfoggiato al 70° minuto dell'incontro con il Gorik per smistare il pallone a Zavarov. L'attaccante siciliano di sorta una e forse due partite e il danno non è da poco per la Juve che ultimamente dal cannone si è vista risolvere non pochi problemi, compreso il confronto domenica con il Bari.

Zoff prende atto del verdetto del medico e sospira: l'assenza di Totò capita nel momento meno opportuno ma l'alternativa non manca perché, forte dell'entusiasmo dei suoi vent'anni, dalla panchina è pronto a rimbalzare in campo Casiraghi, un ragazzo solido e dotato, l'unico a cui si può affidare le opportunità d'area così come a dialogare con i compagni.

La stessa freddezza con cui il ragazzo di Brianza considera la possibilità di giocare domani al

«Platinio» costituisce una garanzia per la Juve. Afferma dunque Casiraghi: «Nessuna possibilità che possa soffrire l'emozione del caso. Il tempo dei debutti è passato. Sono perfettamente tranquillo e anche psicologicamente mi sento in grado di sfruttare per intero le mie possibilità. E magari di... segnare, se me ne vien data l'occasione».

Ruben Sosa è diventato specchio di pericolo pubblico ed è ovvio che, a cominciare dalla Juve, lo squadrone che si accingono ad affrontare la Lazio adottino le dovute contromisure. Nelle ultime esibizioni in campionato — difesa bianconera ha procurato più di un batticuore e Sosa rappresenta un pericolo in più che Zoff cerca di... circoscrivere opportunamente. Con ogni probabilità affiderà a Galia il compito di controllare il forte attaccante sudamericano che ha già an-

nunciato di voler far proseguire contro la Juventus il momento magico che sta attraversando.

Il bianconero si rende conto della difficoltà del suo compito e soprattutto dimostra di saper inquadrare molto bene quello che sarà uno dei più pericolosi rivali della Juve. «L'ho già affrontato e posso dire di conoscerlo abbastanza bene. E' sicuramente bravo, si muove con rapidità ed è molto lento quando è tratto di cambiare passo».

Almeno a parole, quindi, alla Juve la situazione sembra sotto completo controllo. Ma Zoff è troppo navigato per dimenticare che molto spesso le vicende del campo si orientano in maniera diversa dalle previsioni ed è per questo che si guarda bene dal professare ottimismo: sarebbe un errore che non potrebbe portargli mai.

Piercarlo Alfonsetti

PAUL TRINGONI E I TIFOSO GENOVESI: I TIFOSO DI GENOVA

Un derby con l'ulivo in mano C'è il maggio nero da cancellare

I tifosi sono animati da buoni propositi anche perché si è radicata in tutti la convinzione di vincere: gli uni grazie alle «magie» di Scoglio, gli altri in virtù di una migliore dotazione tecnica

GENOVA ■ Il derby domani, tra Genoa e Sampdoria, ed è derby di serie A, cosa che non accade da anni, precisamente da 6 anni e 4 mesi. Ci sono stati in questo frattempo alcuni scontri, come quello della Columbus Cup vinto dal Genoa alcuni anni fa e quello della Coppa Italia nell'agosto scorso vinta dalla Sampdoria. Ma il sapore del campionato è un'altra cosa. Anche se le opposte tifoserie sembrano non dare eccessivo peso al risultato.

Non che il derby sia snobbato, ma sdrummatizzato sì. Soprattutto per quanto potrebbe riguardare incidenti tra le fazioni. Che, assicurano i capi-popolo rossoblù e blucerchianti, non ci saranno affatto. Sono stati dimenticati i pestaggi o le risse del maggio scorso, quando bande di opposti leppisti si affrontarono poco distante dallo stadio e sa la delusione di tanta ragione. E' stata fatta, da allora ad oggi, una grossa opera di prevenzione. ■ ■ ■

stati operati, dall'una e dall'altra parte, «lavaggi del cervello» continui nei confronti delle teste calde. Ed è così che si è arrivati, se non proprio alla pace, quantomeno ad una situazione di non belligeranza.

Insomma, sembra che le opposte tifoserie si ignorino, si snobbino. Quella blucerchiana perché ritiene che la Sampdoria vinca in tutta scioltuzza; quella rossoblù perché è convinta che il «professore», Scoglio, saprà trovare la tattica giusta per mettere il freno alla maggiore considerazione ■ ■ ■ cui gode la Sampdoria sul piano tecnico.



Viali, grande stella ■ derby genovese

In effetti, esaminando le gara freddamente, si deve rilevare che la Sampdoria, tecnicamente, sta un gradino al di sopra del Genoa. Di questo, in città, tutti sono convinti. Ma il Genoa, da parte sua, può fare conto sulla proverbiale aggressività, sul suo cuore, sul ferreo agonistico e, infine, sulle diavolerie tattiche che Scoglio riesce ad escogitare ogni domenica.

Ed ecco, allora, che ai tifosi sampdoriani comincia a correre un brivido lungo la schiena, ecco che la mente torna al confronto di un mese fa in Coppa Italia, quando il Genoa fece provare il proverbiale «spugnetto» ■ ■ ■ blucerchianti, che riuscirono ad imporsi soltanto grazie ad un calcio di rigore.

Un rigore giusto, sia chiaro, ma che ■ ■ ■ genovesi, giocatori e tifosi, è rimasto nel gozzo e che quindi vorrebbero sputarlo fuori domani, meglio se con gli interessi.

Ma il derby è una partita che sfugge ai pronostici. E questo Genoa-Sampdoria di domani non fa eccezione alla regola. Sulla carta, la Sampdoria è favorita e su questo non ci piove. Ma in casa blucerchiana si avvia, nel limite del possibile, di parlare dell'impegno di domani ■ ■ ■ si preferisce commentare il sorteggio di Coppa delle Coppe, che ha riservato un cliente ■ ■ ■ certo facile come il Borussia di Dortmund.

Ma anche ■ ■ ■ Genoa, segue questa indicazione: si preferisce «glissare». Insomma, sull'importanza del risultato di domani e ■ ■ ■ considera, almeno ufficialmente,

A SAN PAOLO, ARRIVA LA R... LISTA

Il Trap contro Radice rimpatriata fra amici

Più tranquillo il Milan anche se al San Paolo contro il Napoli non ci sarà da scherzare

DAL NOSTRO INVIATO MILANO ■ Il mesto pellegrinaggio di Ernesto Pellegrini in Lega ha trovato motivi di conforto da parte degli altri presidenti: tanto stretti di mano di solidarietà da parte di vincitori come Mantovani oppure di altri fuori dalla mischia, ma che rifanno anche Inter ed Atalanta.

A cominciare dal presidente della Lega nazionale calcio, Luciano Nizzola, per finire a Michele Tigan, il quale festeggiava proprio ieri l'onomastico e che ha poi brindato con alcuni amici, appunto a San Michele.

Berlusconi era a Parigi, l'amministratore delegato Galliani al sorteggio di Zurigo, il derby meneghino di Coppa lontanissimo mentre si stava esaurendo il fragore della scarica di «facile» che avevano atteso e colpito i nerazzurri all'uscita dallo stadio di San Siro. In poche ore dall'altare alla polvere ma il calcio è fatto così: una truppa di difensori è capacitissima di eliminare un clan di arcinifiardari. E così il portiere nerazzurro Zenga è tornato alla sua amatissima trasmissione televisiva, ■ ■ ■ barzellette, a cercare di spargere che un portiere può anche essere ubbriaco dai fari. Però dopo tanti anni non dovrebbe succedere.

«Ma Zenga non è mai stato un granché nella uscita» diceva Tarcisio Burgnich, in attesa di giudizio da parte della Disciplina, ■ ■ ■ l'ex farfallino Favali (oggi più simile ad una bolta piena) annuvola dall'alto della sua esperienza.



Sacchi

Fortunatamente per Zenga domani ■ ■ ■ San Siro ■ ■ ■ giocherà in diurna: potrà vedere i traversanti, sempre che non venga abbagliato dalla Roma di Radice. Fra il Cigi e il Giugn in questi giorni c'è stato amabile e cortese scambio di cortesi: l'antica amicizia non può essere messa in dubbio da questo scontro ■ ■ ■ vertice che sa di spreggio, che potrebbe dare un ulteriore colpo al traballante idolo nerazzurro oppure farlo svanire, proprio sul nascere, le ambizioni del giallorosso.

Una cosa è certa: l'Inter sta-

volta non può sbagliare partita, altrimenti sono dolori. In campionato c'è poco da rincriminare: conta la classifica e la «distanza» nerazzurra rischia grosso, anche perché Suroga non sarà disponibile per molto tempo e Bertè difficilmente verrà rischiarato, anche se lui vorrebbe giocare.

La Roma di Radice rischia di trasformarsi in una Roma da battaglia proprio sullo stesso palcoscenico che da due anni a questa parte vede il calcio milanese dettare legge.

Stamattina ■ ■ ■ finale i resti ■ ■ ■ quella gloriosa squadra che si chiama Milan si sono allentati nel campo antistante l'antropo: poi tutti in volo alla volta ■ ■ ■ Napoli. Tutti o quasi, naturalmente, perché Sacchi ■ ■ ■ gli uomini contati e dovrà affrontare Maradona ■ ■ ■ company col massimo rispetto.

«Il transfero meno indolito — ammette Capitani Baresi — dopo il lungo volo verso la Finlandia. Fortunatamente ad Helsinki è stato poco più di un allungamento, può abbiamo dovuto fare sei ore di aereo, fra andata e ritorno, per rispettare l'impegno. Certi viaggi si pagano, prima o poi: mi auguro che non avvenga proprio ■ ■ ■ Napoli. Affrontiamo il miglior attacco del campionato: quel Carruca è autentico fuoriclasse e poi Maradona è sempre Maradona. Ci sarà lavoro straordinario per tutti noi».

E' per questo che Sacchi in Fiorentina ha tenuto a riposo la Giovanni Galli che Tassolli, mentre Maldini ed Ancelotti erano a rimessi a ■ ■ ■ Ormai Ancelotti ■ ■ ■ utilizzato col bilancino del fuoriclasse: prima o poi rischia anche lui lo stop ed in un questo caso sarebbe ■ ■ ■ sosta lunga, forse lunghissima. Le buone notizie arrivano da Van Basten che si sta allenando intensamente: chissà che non sia disponibile per la gara di Madrid, per la finale anticipata della Coppa dei campioni.

Giorgio Gandolfi



Muller, atteso ad una prova-spettacolo contro il Barletta

Toro col pallottoliere ma il Barletta ci starà?

I tifosi si preparano ad assistere
■ un'altra goleada, però Fascetti mette
in guardia i suoi uomini: «Non sempre
riuscirete a segnare con facilità».
Alla partita sarà presente Craxi

Se Ghino di Tacco decide di vedere il suo Toro, l'ordine per gli uomini è Fascetti può essere uno soltanto: attaccare. Domani, però, Muller e compagni non dovranno rispondere soltanto alle aspettative di Bettino Craxi, ma anche a quelle dei 18 mila abbonati che, tutti insieme, hanno concorso a far raggiungere quest'cifra record non solo per il club granata, ma per Torino me città.

Il pericolo è l'eccessivo ottimismo perché, agli occhi dei tifosi, dev'essere chiaro che se quattro sono stati i gol rifilati all'Ancona e sette quelli per il Pescara, il Barletta deve finire sotto di almeno dieci reti. Ma il calcio non sempre è fatto di equazioni e Fascetti lo ha spiegato ai suoi in settimana. «Potrà arrivare il giorno in cui tutta la riuscita difficile: un portiere in stato di grazia, i pali che ci respingono i palloni, lo può sbagliare di qualche attaccante. Per questo prima di tutto è importante vincere, se ci sarà la goleada tanto meglio, per

noi e per il pubblico, ma non verrà davvero far comunque tesoro dei due punti».

Certo è che il Barletta non verrà a Torino per fare accademia oppure per offrire il fianco alle offensive di Muller, Skoro e Pacinno. Dopo formazioni come Ancona e Pescara che, tutto sommato, puntano all'alta classifica ed hanno quindi una loro filosofia di gioco, al Comunale verranno avversarie modeste e concrete, cioè le più «autentiche» formazioni di B, quelle con poca tecnica e tanto agonismo delle quali il Barletta potrebbe essere il prototipo. E allora il Torino dovrà dimostrare di avere capito la lezione e di avere acquisito la mentalità giusta.

Fare il toto-gol è quindi rischioso, anche se adesso, nelle chiacchiere del bar, a molti viene da dire che domani si va allo stadio con il pallottoliere. I tre gol del Toro sono di essere più bravi degli altri, oltre che di essere bravi in assoluto. Ma Skoro, molto onesto, dopo la gara



Felicità granata dopo un gol: scena da ripetere

Come ha annunciato: «Stanno cominciando ad adottare le formule contro il nostro strapotere. La tattica per fermarci non ha bisogno di grandi teorie per essere elaborata. Ci bloccano a suon di botte ed in questo caso invidio tantissimo Muller che è bravo anche nel fuggire i calciatori».

Fascetti, dopo le ultime due

gare, non ha criticato eccessivamente i suoi. Si è ritenuto soddisfatto. Ora il tecnico chiede soltanto tempo, si accorge che la squadra si sta incanalando lungo i binari che ha progettato. «Dal punto di vista fisico abbiamo bisogno di un paio di partite ancora e poi sarà tutto quell'impallamento dovuto al carico di

lavoro svolto in precampionato. Dal punto di vista tecnico, invece, mi sono posto come obiettivo, per il raggiungimento della piena maturità, la fine di ottobre. Direi che siamo al 60 per cento di quel che desidero, ma che ci sono le prospettive per raggiungere il cento per cento al più presto».

Ma quel che Fascetti si concede sin d'ora di promettere al tifoso granata è che da quest'incontro con il Barletta il Torino cercherà d'imprimare la prima accelerata al gruppo del battistrada. «Il calendario parla in nostro favore: tre gare in casa e una in trasferta. Se continuiamo su questo ritmo, che non ritengo incredibile, ma che ci fa rispettare lo stadio inglese, alla fine di questa serie di partite potremmo anche trovarci da soli al comando della classifica. E' fondo è questo che la gente pretende da noi. Della compagnia teno soprattutto il Pisa: se al termine di questo ciclo di partite sarà ancora con noi, vorrà proprio dire che è una squadra».

Craxi sarà al Comunale per dare la propria benedizione al suo Torino nonostante il leader socialista, ultimamente, abbia dato l'impressione di avere un po' accantonato la fede granata: sembra tuttavia che l'occasione per fare un'altra cavalcata vincente, e imporsi a distanza nei confronti di De Mita e del suo Avellino, lo stuzzichi molto.

P. S.

PRIME DUE... VUOLE FARE TRIS

All'improvviso la Pro si scopre grande e punta dritto all'obiettivo-promozione

VERCELLI ● La Pro che non ti aspetti. Parte in sciolta, dopo aver venduto i migliori giocatori, e ostenta propositi dichiarati di salvezza. Poi incontra una Coppa Italia scottosa (esplosione solo da un epilogo sfortunato, che non tarda) e in campionato, ingranata subito la quarta, successo interno sul Poggibonsi, vittoria a Stradella sul quotato Oltrero. E domani, nonostante due assenze di rilievo (gli squalificati Bellopedi e Bellatorre), l'attacco magnum al «Robbiano». Il terzo successo consecutivo delle primizie fatiche stagionali, un traguardo che sfugge loro da 8 anni.

Ed ora dirigenti e tifosi si interrogano: dove vuole arrivare questa squadra? Se in chiede anche Zoratti, ma sull'orlo, per non evocare progetti che nessuno osa sbandierare. Per la verità, una speranza c'è, ed è proprio il presidente, Giuseppe Galofa. «L'anno scorso — ricorda — tutti ci davano favori e pochi credevano punto qualcosa sul Casale che, invece, si catapultò proprio

dal trampolino della Coppa Italia verso il traguardo della C1: e chi dice che non potremmo ripetere il Casale?».

Costruito al massimo per un torneo dignitoso, la Pro punta dunque in alto. L'ingaggio del «libero» Bellopedi, che due stagioni fa giocava in B, ha dato tono e sicurezza alla difesa e l'arrivo di due giovani punte di valore, Murgita e Romairone, insieme al ritorno dell'esperto Ferlu, ha trasformato l'attacco vercellino in uno dei più forti del girone: in particolare Murgita, che s'era segnalato in Coppa e nelle gare amichevoli, ha messo al tappeto l'Oltrero con una folgorante doppietta.

L'unico rapporto che non sembrava competitivo era il centrocampo, che aveva perso una pedina fondamentale con la cessione di Conca al Pavia. Ma ecco che, con l'arrivo dell'ex legnano Mattavelli, anche questo settore è stato registrato: De Falco e Mattavelli sono due corsari inaffaticabili e in regola s'è installato

l'ex granata (era assai bravo nelle giovanili del Toro) Bellatorre. Proprio su questo giocatore è necessario spendere qualche parola in più. Alla vigilia del campionato nessuno avrebbe puntato la classica firma su un atleta che, la stagione scorsa, era apparso volentieri e nulla più. Invece Bellatorre ha stupito tutti, forse anche il stesso, disputando un'eccezionale Coppa Italia e soprattutto un grande avvio di torneo nel nuovo ruolo di interno. Sia contro il Poggibonsi che a Stradella è stato tra i migliori: purtroppo, con l'Oltrero, ha rimediato una discutibile espulsione e domani al «Robbiano», contro la Massese, non ci sarà.

L'entusiasmo sollevato dalle prove dei giocatori è contagiato anche i dirigenti che sembrano convinti a rafforzare ancora di più la squadra: si parla di un terzino (Petrulli, ex Vogherese) e di un «regista» non meglio precisato. Zoratti aveva messo in testa all'elenco Maccioni (ex Casale), ma il giocatore si è accasato allo

Schio e alla Pro arriverà (forse) qualcun altro.

Intanto s'è commentato sempre più il rapporto tifosi-Zoratti. L'allenatore, che sembrava destinato ad andarsene dopo il ben noto terremoto-portieri, è invece stato acclamato a gran voce dal pubblico accorso numerosissimo a Stradella e gli applausi gli hanno fatto senz'altro piacere. Zoratti non si sbilancia: sostiene di avere gli uomini contesi, specie in difesa, dove già domani dovrà cambiare, inserendo Sora nel ruolo di «libero» mentre a centrocampista l'abbia rievolverà Bellatorre.

Tutto lascia comunque intendere che con un paio di rinforzi la squadra possa puntare davvero in alto. Dicevano i tifosi al ritorno da Stradella: «Da anni non avevamo tre punte così forti e così attaccanti del genere, puoi permetterti di giocare a viso aperto anche in trasferta». Nel segno di Murgita, dunque, la Pro incomincia a rincorrere un sogno.

Enrico De Maria

**Fermiamoci
un momento.
Diamo una
mano a chi
è fermo.**



**distrofia muscolare
progressiva
tremenda**

HEALTH

**unica speranza la
RICERCA
SCIENTIFICA!**

**U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta alla
Distrofia Muscolare**

**Sezione di Torino:
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel. 447.6464**

**C.C. Istituto San Paolo
Agenzia N. 500106
C.C.P. 15613102**

Sereni i nerostellati mentre in mezzo ai grigi la polemica è di casa Cugine diseguali e distinte



Baveni, trainer del Casale

ALESSANDRIA ● Alessandria e Casale, insieme in C21 dopo quasi un decennio di vicissitudini che li hanno relegati nell'inferno del campionato inferiore, coltivano la speranza di porre solide basi per un rilancio in grande stile. Entrambi «matricolari», le due compagini non hanno altro obiettivo immediato da conseguire se non la salvezza anticipata.

L'Alessandria, che l'anno scorso ha disputato un campionato di C2 con i fiocchi risultando, fra l'altro, formazione con il minor numero di reti subite di tutti i campionati professionistici (appena 12 in 34 incontri) ha mutato radicalmente volto. Esigenze tecniche hanno indotto i dirigenti a scegliere la strada del rinnovamento seguendo le indicazioni dell'allenatore (confermato) Renzo Molani che ha consigliato l'acquisto di elementi esperti e capaci di offrire un calcio apprezzabile.

Dice Molani: «La C21 è una specie di B in formato ridotto. E rispetto alla C1 di dieci anni fa è del tutto cambiata. Oggi vi gioca-

no atleti non un passato illustre e anche tanti giovani promettenti. Ecco la ragione per la quale si è reso necessario un rilancio così profondo all'organico. Essendo però al primo anno in questa categoria, dobbiamo guardarci con attenzione intorno a programmare la stagione successiva sulla base della risulterebbe emersa nel corso del campionato».

Intanto, ad Alessandria il calcio giocato si alterna con quello parlato. Da luglio, cioè da quando una finanziaria torinese è entrata come socio di minoranza nella società di via Gentilini, si parla spesso di questioni economiche, con oscillazioni di quote fra un gruppo e l'altro, e qualche volta forse ci si dimentica che solo il campionato è giudice inappellabile. Dice al proposito il presidente, Cino Amisano: «Invece di chiacchiere tanto ad a sproposito, sarebbe meglio che molte persone imparassero a tacere e ad inclinare la squadra che, fatto non trascurabile, dall'agosto '87 ad oggi ha conseguito, sotto la presidenza, ben due promozioni: dall'interregionale alla C2

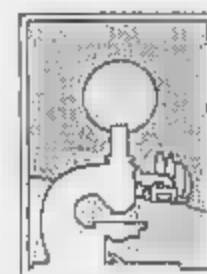
e la scorsa stagione è arrivata alla C1».

Atmosfera più distesa a Casale Monferrato, dove il presidente Sergio Bucci può contare su un gruppo affidabile di collaboratori e su sportivi magari nostalgici del passato, ma non ossessivamente polemici e «brontoloni» come quelli alessandrini. E, com'è logico, sulle sponde del Po le cose vanno meglio. Dopo una galoppata trionfale in C2, forti del ricordo di un primato in classifica conseguito proprio davanti all'Alessandria, i nerostellati, ancora sotto la guida tecnica di Bruno Baveni, si sono avventurati nel nuovo torneo con immutato spirito agonistico. Afferma il tecnico: «Bisogna rimboccarsi le maniche fino ai gomiti ed anche più in, per navigare con sicurezza nel mare pericoloso della C1. Non possiamo che migliorare la nostra condizione con il passare delle domeniche anche se, obiettivamente, possiamo puntare ad una buona posizione, magari togliendoci qualche piccolo soddisfazione».

Roberto Gelato

**Il cancro potrebbe essere vinto
prossimo.**

Tra tre, cinque, anni.
Dipende dalle ricerche.
Dipende da te.



Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 8397225
Conto corrente postale n. 10645101



Bici, nuoto e corsa un atleta racconta il suo «calvario»

«Arrivo sempre al traguardo che sono alla frutta. Ridotto sui gomiti». Dario Calzagno, 28 anni, è uno dei due atleti di punta (l'altro è Carlo Rista, 25 anni, attualmente militare) del Torino 81 Cerea Triathlon. Non ha pudori fuori luogo, nel confessare quanto sia faticoso praticare il proprio sport: «Io tira sempre al massimo e i problemi sono due: l'esigenza di possedere un bagaglio tecnico completo in tutte e tre le specialità, ma soprattutto è determinante la componente fisica. Se non si è perfettamente a posto è meglio rinunciare».

Anche Dario Calzagno, come quasi tutti gli altri praticanti il triathlon, proviene da altri sport. «Ho incominciato nel '74 con la corsa su strada — racconta — da dodici anni faccio canottaggio. La bicicletta era praticamente una sconosciuta per me. La prima volta la sono conosciuta proprio per fare triathlon. E di nuoto a livello agonistico non mi era mai neppure passata per la testa. Con il triathlon mi sono messo a fare tutto. All'inizio era praticamente solo. Ho girato per tre anni come un poveretto, prima di trovare il Torino 81 Cerea. Nessuno sapeva neppure il che cosa si trattasse, quando parlavo di questo nuovo sport».

Ma evidentemente Dario Calzagno non si è arreso, visto che è riuscito a inserirsi nel non molto cospicuo numero di coloro che si piazzano quasi sempre tra i primi: venticinquesimo a San Mauro e l'anno scorso ad Aosta, 2° alla gara internazionale di Montone, 6° ad Asil, mal oltre il 15° posto. Risultati pagati a suon di grossi sacrifici.

«Mi alleno dieci-dodici ore alla settimana — spiega —. Normal-

mente due volte al giorno. Mi alzo alle 5.30 e vado in bicicletta fino alle 11. Vado a lavorare e nell'intervallo di pranzo faccio i miei 1500-2000 metri di piscina. Alla sera, prima di cena, vado a correre per 10-15 chilometri. Questo normalmente per tre giorni alla settimana, gli altri quattro faccio qualche cosuccia di meno».

Il tutto, ovviamente per semplice e purissima passione, visto che di guadagni non se ne parla nemmeno. Si devono sopportare, anzi, spese non eccessive ma neppure dal tutto trascurabili. Le iscrizioni alla gara, ad esempio, si aggirano sempre intorno alle 15-20 mila lire. Per il Triathlon di Nizza si arriva addirittura a centomila. Tenendo conto che c'è mediamente una gara per week-end, durante la stagione che va da giugno a settembre, si tratta già di una certa somma. «Per quanto riguarda i materiali la spesa più grossa è quella per la bicicletta — spiega Dario Calzagno —. Non trascurabile neppure quella per la muta da nuoto, un modello speciale che si trova solo in Francia. Poi ci vogliono due paia di scarpe — una da corsa e una da bici — il casco e, se si vuole, il body che consente di non perdere tempo a cambiarsi fra una specialità e l'altra. Le biciclette, come dicevo, possono essere molto sofisticate e quindi costose: con specchi manubri, superleggeri, ruote lenticolari. Per fortuna abbiamo trovato la Goli che ci dà un valido aiuto senza pretendere alcuna contropartita. Per quanto riguarda i guadagni... qualche coppa, magari un paio di gianti, un sellino o un manubrio».

g. d. s.

NON È SOLTANTO MODA

Se si parla di «sport di moda» si rischia di offendere chi da anni lo pratica con la stessa serietà e umiltà con cui potrebbe pedalare sulle salite dolomitiche o partecipare ad una delle tante maratone cittadine sparse per il mondo. E non è caso bicicletta o corsa — due delle componenti — la terza è il nuoto — del triathlon, disciplina sportiva di recente creazione (ovviamente statunitense) che va raccogliendo adepti anche in Italia. La componente che potremmo chiamare «moda» è (o forse sarebbe più esatto dire «è stata») sicuramente presente, ma passa ben presto in secondo piano quando ci si accorge della fatica da affrontare.

Sforzo totalmente fisico, differenziato e prolungato per oltre un'ora e mezza nelle gare cosiddette «sprint», le promozionali aperte a chiunque sia iscritta alla Federazione, impegno ancora più severo per le prove di campionato italiano che si dividono in tre categorie: «Corta» (1500 metri di nuoto, 40 chilometri di bicicletta, 10 chilometri a piedi), «Media» (2500, 15-20) e «Lunga» (3 chilometri di nuoto, 800 metri, 180, classici 42 chilometri di maratona), quest'ultimo praticato in Italia.

Uno sport che sta conquistando anche l'Italia Triathlon, un'avventura

Come con molta autoironia sostiene qualche praticante, «ci vuole il torio dell'onore per la fatica», per dedicarsi al triathlon. Un fatto che ha trovato ottimo terreno di cultura nella testa notoriamente sgubbona del torinese: ovvio dunque che questo nuovo durissimo sport raccogliasse a Torino schiere di nuovi appassionati, inevitabile che una scuola per organizzarne l'attività.

È la «Torino 81 Cerea Triathlon», fusione fra un club di pallanuoto (altro sport molto faticoso) e una delle più gloriose società torinesi di canottaggio. «Pronto ad accogliere ed allenare chiunque voglia sperimentare questo nuovo metodo per ammazarsi di fatica», sottolinea l'entusiasta presidente Pier Angelo Biglia.

In realtà, al di là delle parole scherzose, il triathlon è sì uno sport molto duro, ma può anche essere praticato a livello amatoriale, come conferma lo stesso presidente della «Torino 81 Cerea». «La faccio anch'io che proprio un atleta non sono più — precisa Biglia —. Basta non voler strafare. E poi è significativo il

fatto che si verificano pochissimi infortuni e gli interventi medici — l'assistenza durante la gara è obbligatoria — siano ridotti al minimo. Per gareggiare è necessario un certificato medico molto severo».

Ma vediamo in che consiste questo famigerato triathlon. Ogni concorrente si affronta una «zona cambio» in cui piazza bicicletta, (obbligatorio), scarpe da bici e da corsa, eventualmente muta per il nuoto (necessaria quando si galleggia in lago, fiume o mare, altrimenti si indossa per tutto e tra le gare uno speciale body simile ai calzoncini dei ciclisti, ma completo e che si asciuga molto rapidamente). Al via ci si precipita tutti in acqua, poi, completata la prima frazione, si ritorna alla zona cambio dove si infila la bicicletta; tirata a cronometro, nuovo ritorno alla zona cambio con cambio di scarpe, e corsa finale.

«Quello è il momento peggiore — spiega Biglia —. L'uscire dal ciclistico e quello della corsa sono radicalmente diversi, uddichitura antitetici l'uno all'altro, per cui quando uno muove i primi passi gli sembra di essere paralitico».

Dopo un po' ovviamente le cose vanno meglio, ma la fatica accumulata nel nuoto e in bici è «sento comunque».

Il che non sembra comunque spaventare più di tanto gli aspiranti triathleti, visto che il loro numero è in continua crescita.

«Il successo è crescente — spiega Biglia — un vero e proprio «boom», dall'85 in avanti. Quest'anno, infatti, la nostra Federazione è affollata al Coni. A Torino c'è solo la nostra società, con una cinquantina di iscritti, ma in Piemonte ce ne sono altre: Novara,

Biella, Carmagnola, Valenza, Aosta. In Italia sono già circa duemilacinquecento, i triathleti. Adetti veri o quantomeno veri sportivi. C'è anche qualcuno che vuole farlo solo perché è di moda, ma si arrende quando capisce la fatica che costa. Oppure si adeguano. Ogni settimana, durante la stagione, c'è una gara e gli organizzatori sono sempre costretti a respingere un buon numero di aspiranti partecipanti, dato il grosso impegno organizzativo che comporta una gara».

Il calendario è fitto, come si accennava: una campionato italiano per società articolato in quattro prove e uno individuale su prova unica; per le gare promozionali cosiddette «sprint», cioè quelle brevi, c'è un circuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta formato da cinque gare, tra le quali ciascun atleta ha la possibilità di scegliere le tre migliori.

Pier Angelo Biglia traccia anche il ritratto del triathleta tipo: «Mediamente sui 32 anni, agiato, con la vacanza per gli sport di resistenza, di solito proveniente dal padismo o dal nuoto — spiega —. Medici, avvocati, industriali, commercianti, ma anche impiegati. Non sono rilevazioni mie, ma di una rivista specializzata. Ci sono atleti veri — giovani che ottengono tempi strepitosi — e quarantenni che hanno praticato vari sport da giovani e vogliono continuare a tenersi in esercizio. Tutti si divertono».

Giorgio Desfantis



Il triathlon, che ha avuto il suo primo successo negli Stati Uniti, sta diventando sempre più popolare nel nostro Paese. La corsa, il nuoto e il ciclismo, di cui vediamo nelle foto alcuni momenti, sono le «materie» di questa disciplina che gli americani dicono sia fatta per «l'occhio»



Come ci si allena? Ce lo dice il medico

Dopo Superman un nuovo eroe sta diventando sempre più popolare negli Stati Uniti: il triathlon. Il professor Wyss, direttore del Centro di medicina sportiva — è un insieme di attività atletiche con scarso nesso fra di loro. Dal punto di vista dello sviluppo fisico, ognuna di queste sport richiede caratteristiche diverse. Per il nuoto è necessario che l'atleta abbia una costituzione alta, robusta, con un deposito adiposo del 10%, e ben miscelata. Il maratoneta, invece, deve essere magro, quindi con un deposito adiposo non superiore al 5% e con una muscolatura leggera. Il ciclista, infine, oltre ad essere magro deve essere poco muscoloso».

L'ironia — ci ha letteralmente significati — di fermi — con 4 km di nuoto, 180 km di bicicletta e la maratona è in assoluto la gara che mette più a dura prova il fisico dell'atleta. Altrimenti estenuanti, anche se presentano distanze minori, sono gli altri tre tipi di triathlon.

Nuoto, bicicletta e corsa come possono andare d'accordo queste diverse discipline e, soprattutto,

quell'insieme di attività atletiche che ha la caratteristica di essere un ibrido, in grado di simulare le tre discipline senza però eccedere in nessuna.

Gli sport che danno vita al triathlon sono molto differenti fra loro, sia per i movimenti richiesti, sia per il grado di affaticamento. Come risponde l'organizzatore a questi mutamenti di condizione?

«E' chiaro — prosegue il professor Wyss — che è praticamente impossibile ritrovare nella stessa persona tutti questi diversi attributi. Il fisico più adatto a praticare il triathlon è quello di un individuo mediano, con una percentuale di grasso del 10%, ben miscelata. Ma questo atleta è un ibrido, in grado di simulare le tre discipline senza però eccedere in nessuna».

Gli sport che danno vita al triathlon sono molto differenti fra loro, sia per i movimenti richiesti, sia per il grado di affaticamento. Come risponde l'organizzatore a questi mutamenti di condizione?

«Nella corsa e nel ciclismo —

spiega il prof. Wyss — sono i tessuti delle gambe ad essere intensamente sollecitati, mentre per il nuoto prevalgono quelli delle braccia. Per ogni disciplina abbiamo movimenti e coordinamenti diversi, e il passaggio da uno coordinamento all'altro è faticoso per l'atleta che ha la sensazione di avere i muscoli legati per alcuni minuti dopo il cambio di disciplina. Anche per la resistenza assistiamo a richieste differenti: il ciclista deve avere molta, il maratoneta deve, per il nuotatore la questione è più complessa, la capacità di resistenza è più importante della capacità tecnica».

Chi pratica il triathlon, visto il dispendio di energie richiesto, deve avere una dieta particolare? «Anche qui ci troviamo di fronte a contraddizioni perché chi nuota, dispendendo in acqua molto calore, ha bisogno di una discreta dose di grassi in più, sudando poco, non è il caso che beva molto. Chi corre deve mangiare soprattutto zuccheri e bere molto. Il ciclista al contrario deve invece osservare una dieta intermedia».

L'enorme sforzo richiesto all'organismo durante una gara può essere pericoloso?

«Se l'individuo è sano e robusto non dovrebbe — precisa —, anche se è uno sforzo al limite della fisiologia. Infatti, da un punto di vista di sangue e urine, eseguito al termine di una prestazione è possibile rilevare nel primo degli enzimi in quantità, indice di una funzione epatica sopralavorata, che scompaiono dopo 3-4 giorni, e nelle seconde un'elevata quantità di mioglobina, alterazione sempre dovuta a sovrastresso. A livello cardiaco non si riscontrano particolari alterazioni».

Come dovrebbe essere distribuito l'allenamento?

«E' un allenamento molto difficile e impegnativo — conclude il prof. Wyss — in cui bisognerebbe dedicare il maggior tempo possibile al nuoto, che è l'attività meno spontanea per l'individuo. Al secondo posto, come quantità di tempo, dovrebbe esserci la bicicletta, e infine c'è la corsa. Comunque l'allenamento dovrebbe essere quotidiano».


Debora Vaglio

Ecco la nuova Escort Voyager.

Fuggite con lei.



Voyager ha nuovi motori.

 Fuggite con chi dà alla vostra voglia di libertà una nuova eleganza ed un nuovo confort. ■ suo nuovo motore 1.3 HCS rispetta di più l'ambiente grazie alla tecnologia della combustione magra. Inoltre è predisposto per l'uso di benzina senza piombo ed ha prestazioni più brillanti, emissioni più pulite e consumi ancora più ridotti (21,3 Km/l a 90 Km/h). Per una guida ancora più scattante e potente è disponibile il nuovo motore 1.4 CVT, anch'esso più ecologico, con 75 CV per 164 Km/h. Voyager è anche diesel, col nuovo, brillante motore 1.8 IDI.

Voyager ha una nuova ricchezza.

■ Chiusura centralizzata ■ Vetri atermici
 ■ Gomme larghe 175/70 R13 ■ Nuovi copripneumatici
 ■ Strumentazione Ghia con contagiri ■ Orologio digitale
 ■ Tessuti esclusivi ■ Poggiatesta imbottiti e regolabili
 ■ Sedile posteriore a ribaltamento frazionato 60/40
 ■ Bracciolo centrale posteriore ■ Lunotto termico ■ Tergilunotto
 ■ Retrovisori esterni in tinta regolabili dall'interno.
 E in più il tetto apribile è incluso nel prezzo.

Nuova Escort Voyager L. 14.060.000 IVA INCLUSA

Prendi il largo, prendi Voyager.



Una Ford nuova ogni due anni e valore garantito dell'usato già al momento dell'acquisto, con l'esclusiva formula Red Carpet.



Guidare tranquilli è facile con Ford. Richiedendo La Lunga Protezione, la garanzia esclusiva Ford che protegge fino a 4 anni la vostra auto.



Domani il Gran Premio di Spagna potrebbe essere decisivo Senna già all'ultima spiaggia

Se non vincerà, dovrà dare l'addio in anticipo ai suoi sogni mondiali. La piccola Italia intanto cresce: Martini ieri ha conquistato la prima fila con la Minardi ed è deciso a mantenerla

DAL NOSTRO INVIATO
JEREZ. L'ultima spiaggia per Senna. O vince o deve dare l'addio in anticipo al sogno di riconquistare il mondiale di Formula 1. E Prost sta a guardare, senza troppi problemi, anche se la McLaren a questo punto lo soffre apertamente e gli ha pure tolto la vettura di riserva che avrebbe dovuto essere a sua disposizione in questo Gran Premio di Spagna. Al francese basterà un secondo posto, se il suo compagno non arriverà primo, per chiudersi i conti.

Ma la «corrida» di domani non riguarda soltanto la coppia regnante: c'è spazio anche per altri contendenti. A cominciare dalla rossa Ferrari di Berger, rimasto solo a difendere i colori di Mansell. L'austrico ha, pure lui, una gran voglia di arrivare primo, per tanti motivi. Vincere ancora significa paragonare i conti con il compagno di squadra inglese, significava partire con un buon ricordo e presentarsi alla McLaren con un bel «l'abito d'oro» mettere sul piatto, per non doversi sot-

mettere troppo a «re» Senna. E poi c'è la piccola Italia che sta improvvisamente crescendo. Su una pista dai sorpassi difficilissimi, bisognerà vedere se Pier Luigi Martini riuscirà oggi a mantenere la prima fila conquistata ieri con la Minardi. Trovare una vettura italiana (Ferrari o Alfa Romeo a parte) a questi livelli ora mal successo. Segno che la passione riesce a compensare la scarsità di mezzi, ma non solo questo. In effetti la Minardi è un esempio anche di volontà, di organizzazione, di razionalità. Nessun passo troppo lungo, tanta concretezza. Giancarlo Minardi, che si gode questi giorni di gloria, perde un minuto. Ora cerca un partner per il prossimo Gran Premio: casa automobilistica che gli garantisca la fornitura di motori, l'appoggio e soprattutto lo sviluppo degli stessi. Molti candidati: già avviati a questi risultati giungono come il cavaliere sui bianchi.



Senna non si è ancora arreso

dopo la Subaru si è fatta avanti anche la Yamaha che, per nulla soddisfatta del rapporto con la Zakspeed tedesca. Le carte si mescolano e queste ultime gare della stagione po-

trebbero essere come scalfite a sorpresa, anche se verosimilmente anche domani il duello dovrebbe essere ristretto a McLaren e Ferrari, con due (Senna e Prost), teoricamente contro uno (Berger). In realtà sarà una sfida aperta, tutti contro tutti, perché qui i giochi di squadra non sono accettati.

Senna — come si diceva in apertura — sa benissimo che per lui ogni corsa è un'occasione per rimanere in lizza per il titolo. La prossima su di lui è notevole: basterebbe la foratura di un pneumatico, un piccolo guasto, un incidente banale per metterlo ko. Ma il brasiliano non si arrende e continua a sperare: «Faccio conto — dico — di essere all'inizio della stagione, come se nulla fosse successo. Ho la stessa determinazione, la stessa volontà del primo giorno di campionato. Non voglio, per ora, pensarci al resto».

Cristiano Chiavegato



Anche Martini protagonista a Jerez: per ora la sua Minardi è in prima fila

BASKET

L'Ipifim alla prova della verità A Forlì un incontro «thrilling»

Prova del nove domani per l'Ipifim a Forlì, nella seconda giornata della serie A2 di basket.

Il confronto con la Jollycolombani promette scintille, non soltanto per la strambazzatissima duella tra i titani Dawkins e Smrek. Ipifim e Jollycolombani sono reduci da un brillante turno di Coppa Italia: i forlivesi hanno fatto soffrire la Philips a Milano fino all'ultimo secondo, i forlivesi hanno sbancato il campo di una «granda» della serie A2, la Glaxo Verona, a margine di 22 punti che non ammette discussioni.

«Sono risultati veri perché alla Coppa Italia ci tengono tutti — si affrettano a precisare Dido Guerrieri — anche la stessa Philips, sissignori. Chi dice che i campioni d'Italia martedì sera hanno snobbato l'impegno poco di qualunquismo. Forse noi primi cinque, minuti — addormentati, ma poi hanno cominciato a giocare e anche a picchiare "ur" Philips».

«Non mi stupisco della natta

affermazione dei forlivesi a Verona — prosegue Guerrieri — sono almeno due mesi che sto ripetendo che in serie A2 quest'anno ci sarà da soffrire. E' in alto un livellamento generale. Quindi, noi per primi, dobbiamo aver rispetto di ogni avversario, che si tratti della Glaxo o della Banca Popolare Sassari. Chi prende sotto garbo un impegno è rovinato: guardate la Glaxo. Forse pensava di trovare vita facile contro la Jollycolombani soltanto perché quest'ultima aveva asordito in semifinale con una sconfitta sul campo della neopromossa Stefanel Trieste. Aveva visto come è andata a finire».

Guerrieri ha studiato il videotape della Jollycolombani: «Ho visto e rivisto la loro partita di Trieste. I forlivesi avevano in pugno la partita, ma nell'ultimo minuto o meno hanno concesso due errori: un tiro facile ed una svariata in difesa. Nonostante il finale negativo, hanno dimostrato di giocare con intelligenza e controllo. Bernardi il coach della Jollycolombani, ndr) dispone di un ultimo quintetto, anche se forse è un po' carente di cambi. Ma attenzione a Pezzini: è un'ala grande che salta, difende, "picchia"».

Il «forlivese» più pericoloso è John Fox, l'ala che nell'amichevole di Pont Saint Martin ha fatto a pugni con Kopicki.

«Qualche mese fa Bernardi mi ha chiesto un consiglio: professore che devo fare, lo tengo "sto Fox"? Io gli ho risposto: tenerlo? Legato, è un ottimo giocatore, poco appariscente, ma concettissimo. E' furbo sa giocare "sparca", fa nervosare l'avversario ricorrendo a qualche cattiveria come aggirarsi alla meglio. Per ulteriori ragguagli ci si può rivolgere a Kopicki».

R Smrek, il gigante canadese, secondo alcuni in rotta con il tecnico Bernardi? «E' grosso e pericoloso se i suoi compagni lo servono bene. Ma Dawkins è più forte», sentenzia Guerrieri — un ultimo di esaltazione.

Renato Bolto



Kopicki, uno dei punti di forza dell'Ipifim di quest'anno

Cus e Sisport Fiat in finale a Modena

Le due squadre torinesi ammesse alla fase decisiva del campionato italiano di società per juniores, in programma oggi e domani. Tra le ragazze sarà in gara anche la Libertas Novara

Sono sempre Cus Torino e Sisport Fiat le grandi protagoniste della pallacanestro italiana. Al momento la continuazione da vivai che da qualche anno hanno ripreso a funzionare a pieno ritmo, le formazioni di due club torinesi si sono ormai stabilmente piazzate ai vertici delle graduatorie nazionali. Le soddisfazioni maggiori giungono dai giovani. Dopo gli scudetti allievi conquistati a giugno (maschile per il Cus, femminile per la Sisport), ecco ora una nuova finale tricolore da disputare nella categoria juniores che, pur facendo ufficialmente parte del settore «vascolare», in pratica può essere considerata l'ultimo anello del settore giovanile.

Oggi e domani, Cus e Sisport saranno dunque impegnate a Modena nella finale A del campionato italiano di società per juniores. Fra i dodici club ammessi, i ragazzi del Cus hanno soltanto l'undicesimo punteggio di qualificazione mentre le ragazze della Sisport hanno superato questa fase al settimo posto. Le speranze di bissare lo scudetto allievi, dunque, sono realisticamente nulle. L'obiettivo minimo resta un piazzamento dignitoso alle spalle delle grandi favorite (Fiamme Gialle su tutti in campo maschile; Sns,

Snam, Ancona ed Udine in quello femminile) per coronare una stagione già più che positiva. «Nella nostra squadra non ci sono "stelle" — afferma Gabriel Tirloiti, direttore sportivo della Sisport —, ma è il buon livello medio del collettivo che ci tiene sempre in alta quota. Alla finale modenese abbiamo rischiato di portare anche la formazione maschile, esclusa dalle prime dodici per poco più di cento punti su totale di oltre 15 mila».

I giglietti Raso e Cecati (già entrati a far parte della nazionale juniores) si esibiranno invece assieme ai loro compagni a Corridonia, nella finale di consolazione A1. Con la Sisport, nelle Marche gareggerà anche la Libertas Novara, sedicesima nella classifica nazionale della fase di qualificazione.

Nella finale-scudetto maschile, il Cus Torino punta ad un posto fra le prime otto. «Non sarà facile — ammette il direttore tecnico Riccardo D'Elia — perché a Modena schiusero i team rimaneggiatissimi. Per tappare i buchi provocati dalle tante senza, siamo stati costretti a chiedere un doppio impegno a Raso e Micheletti nei lunedì, giovedì e sabato. Miccoli nel mercoledì e Mangia nel giovedì e nell'altro».

Roberto Condo

BOCCHE

Risultati ieri programma del Mossetto

E' proseguito ieri sera a Torino il torneo Mossetto di bocce, che si svolge in anfilatraso.

Questi i risultati: Calzaturificio Milardi (capogigante Marino) Luna Nuova Borgomanero (Accossato) 13-8; Istituto Bancario San Paolo (Raffaele) Rubinelle Amco (Conti) 13-8; Baracchi (Gilemi)-BMF (Dall'Omo) 13-10; Mossetto (Toniello)-Robella (Lucanto) 13-7; Balangere (Calvelli)-Colombo (Orco) 13-10; Unione Sportiva Alpignano (Borca)-Madonna del Pilone (Pano) 13-0.

Il torneo proseguirà lunedì prossimo con questo programma: Ugo Marchionni (Bertone)-Balangere (Calvelli); La Fissa CMB (Amerio)-Gruppo Sportivo Bertolotti (Scarlottini); Amis d'la Pila (Guglielmo)-Mossetto (Toniello).

PUGILATO — Valerio Nati ha battuto per k.o. al primo round il dominicano Ignacio Martinez nell'incontro-clou della riunione di Forlì. In un match durato appena 57" il montano nicotiano del peso piuma romagnolo ha stroncato ogni speranza all'avversario, che ora accreditato di 11 vittorie e quattro sconfitte, il campione d'Italia dei pesi superpiuma Claudio Nati ha sconfitto per k.o. al secondo round un altro dominicano, Diaz. Vittoria di misura, ai punti, per il peso superpiuma Gianni Di Napoli contro il belga Claudio Bici. Gli altri incontri sono stati vinti dal superwelter Valentino Manca sul dominicano Francisco Tineo (k.o. tecnico al quarto round) e dal giovane superpiuma Massimo Beriozz contro il compagno di scuderia Umberto Guerrieri, ai punti in sei riprese.

CONTORELLI DI CANTO

Marioz e Malika Lb da battere

Sono i favoriti nella «Coppa dell'Allevamento». Domani galoppo

A distanza di due settimane dal Criterium Vinovo, iulediti del tratto si affrontano di nuovo, nella prestigiosa Coppa dell'Allevamento.

Diversa per sesso, questa corsa è l'occasione d'oro per mettere in mostra i puledri hanno ac-

cellato in molti l'ingaggio in 11 le femmine e in 8 i maschi. La febbre è in ascesa, che avanza il ritmo Marioz e Malika Lb, riconosciuti i migliori esponenti della generazione, possono aver inciso nella preparazione dei due puledri. Non-

stante ciò, partono i favori del pronostico.

Marioz dovrà scontrarsi con l'imbattuto Marlon Cal, vincitore del Criterium Vinovo, ma se in forma, potrebbe fargli conoscere la prima sconfitta. Malika Lb, regnante della generazione, col re-

cord di 1'10"9, ha in Mira Bull e in Many di Tesolo due rivali insidiati.

Domani, con inizio alle ore 14.30, il galoppo si presenta con otto corse in programma, tra le quali il Criterium Europeo.

Omlerun

QUARTA CORSA

COPPA DELL'ALLEVAMENTO (Femmine)

L. 174.900.000 - Corsa Trlo - m 1600

1. Luce (G. Guzzini)	4	2	20
2. Leron Sule (L. Gennaro)	2	1	19,5
3. Lored (M. Monello)	2	1	19,5
4. Loretta (M. Monello)	2	0	19,5
5. Loto B. (Wagner)	1	0	19,5
6. Loretta (M. Monello)	0	1	17,5
7. Loretta (M. Monello)	0	2	18,2

Favoriti: Loretta, Luce, Lored, Loretta, Loto B.

SECONDA CORSA

PREMIO APPIGNANO

L. 6.000.000 - Corsa Trlo - m 2080

1. Cadolago (S. Vazetto)	1	0	21,9
2. Gualdo (S. Vazetto)	1	0	21,9
3. Brasseur (P. Corazzini)	0	2	21,9
4. Folk Roc (M. Mella)	0	2	20,8
5. Enrico Port (C. Bongiovanni)	0	0	20,8
6. Fith Avenue (S. Milano)	1	0	21,9
7. Envis (S. Milano)	0	0	21,9
8. Grigono Magno (M. Smorgoni)	0	1	19,8
9. Ezzardo Ferra (V. Scamporrini)	1	2	21,4

Favoriti: Gregorio Magno, Folk Roc, Fith Avenue

TERZA CORSA

PREMIO RECANATI

L. 8.800.000 - Corsa Trlo - m 2100

1. Ita Ferra (S. Vazetto)	2	3	2
2. Infrarosso (S. Milano)	3	0	21,9
3. Ita Sport (E. Mancini)	4	0	21,9
4. Krugla (L. Gennaro)	1	4	18,5
5. Inviso (M. Loversi)	0	2	1
6. Ippos di Cava (G. Berchi)	1	4	20,2
7. Ippos di Cava (G. Berchi)	1	1	2
8. Ippos di Cava (G. Berchi)	4	0	3

Favoriti: Inviso, Ippos di Cava

QUARTA CORSA

COPPA DELL'ALLEVAMENTO (Femmine)

L. 174.900.000 - Corsa Trlo - m 1600

1. Nelly d'Arca (A. Boverelli)	1	2	19,9
2. Nangiole On (F. Matteucci)	0	1	20,3
3. Mira Bell (F. Francini)	1	1	20,2
4. Malika Lb (M. Walker)	0	3	20,6
5. Margherita Due (P. Cristofalson)	0	4	19,5
6. Magna del Lupo (L. Lupo Jr.)	0	2	19,2
7. Magna del Lupo (L. Lupo Jr.)	1	1	19,2
8. Magna del Lupo (L. Lupo Jr.)	0	2	19,9
9. Magna del Lupo (L. Lupo Jr.)	0	2	20,4
10. Magna del Lupo (L. Lupo Jr.)	1	2	19,9
11. Magna del Lupo (L. Lupo Jr.)	4	3	20,5

Favoriti: Malika Lb, Mira Bell, Magna del Lupo

PREMIO L. 16.000.000 - Corsa Trlo - m 1600

1. Giamani (M. Smorgoni)	1	2	17
2. Rufford Yankee (M. Barone)	0	3	16
3. Venetian (A. Boverelli)	0	0	0
4. Vento Light (F. Fulci)	0	4	16,7
5. Co (G. Carro)	1	1	24,7
6. Castoro Gd (R. Clario)	1	4	17,6
7. Fritul Deciani (B. Lindblom)	2	0	16,7
8. Galon Quick (W. Casoli)	2	3	13,4

Favoriti: Galon Quick, Fritul Deciani, Giamani

SESTA CORSA

COPPA DELL'ALLEVAMENTO (Maschi)

L. 174.900.000 - Corsa Trlo - m 1600

1. Mir (M. Barone)	4	4	18,5
2. Maritz (G. Guzzini)	0	1	18,7
3. Niki di Jesolo (A. Luongo)	0	0	18,9
4. Mickey Walker (G. Carro)	0	0	18,9
5. Marlon Cal (G. Lindblom)	1	1	18,2
6. Maki Blue (F. Matteucci)	3	1	18,7

Favoriti: Maki Blue, Marlon Cal

SETTIMA CORSA

PREMIO MACERATA

L. 7.150.000 - Corsa Trlo - m 1600

1. Legio dei Lari (P. Canziani)	1	1	20,7
2. Lario di A. Guzzini	0	2	21,4
3. Lario di A. Guzzini	0	0	0
4. Lario di A. Guzzini	0	0	0
5. Lario di A. Guzzini	0	0	0
6. Lario di A. Guzzini	0	0	0
7. Lario di A. Guzzini	0	0	0
8. Lario di A. Guzzini	0	0	0
9. Lario di A. Guzzini	0	0	0
10. Lario di A. Guzzini	0	0	0
11. Lario di A. Guzzini	0	0	0
12. Lario di A. Guzzini	0	0	0

Favoriti: Lario di A. Guzzini, Lario di A. Guzzini, Lario di A. Guzzini

OTTAVA CORSA

PREMIO SARNANO

L. 7.000.000 - Corsa Trlo - m 2080

1. Giochi d'Asini (A. D'Agostino)	3	0	21,8
2. Faldemur (F. Fulci)	4	4	0
3. Franco Cal (S. Milano)	0	0	20,7
4. Eyebrow Lg (M. Smorgoni)	0	0	21,8
5. Cecco di Valle (C. Benesjanda)	1	0	20,7
6. Delfin (L. Maroni)	3	0	21,8
7. Delfin (L. Maroni)	0	0	0
8. Faldemur (F. Fulci)	3	0	21,8
9. Delfin (L. Maroni)	1	3	21,1
10. Delfin (L. Maroni)	0	0	0

Favoriti: Delfin, Faldemur, Delfin

LEGENDA

1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate negli ultimi 2 mesi.
0 = non piazzato
S = squalificato
X = ritirato

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi

la gola

scuola & dopo

ippica

cronaca torino

si parla di

biblioteca piemontese

la ricetta

pensioni

attualità

il lotto

che tempo fa

la casa verde

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

Quotidianamente tua.

assicurazioni

tarocchi

borsa e finanza

oroscopo dei cani

weekend

fotocinevideo

spettacoli & tv

dottore che cosa ho?

arte

Sesso sì sesso come

bazar

grafologia

moda

le vetture dei dipendenti

francobolli

religioni

bridge

Stampasera
N. 30 LUNEDÌ 3 APRILE 1989
Cresce la rivolta negli ospedali

Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e halcloria dal tramonto all'alba di domani

In ribasso	
Enel	9.950
Eni	3.080
Eni	3.400
Eni	1.950
Eni	42.700
Eni	2.270
Eni	2.740
Eni	4.800
Eni	5.800
Eni	500
Eni	600



Maurizio Vandelli davanti al calendario con la data fatidica

La sua vecchia canzone è stata il successo dell'estate Vandelli: magico settembre

Non poteva essere altrimenti: il 29 settembre, è arrivato in tutti i negozi il nuovo disco di Maurizio Vandelli (il «Principio» crinuto dell'Equipe 84) che ha vinto la trasmissione di Canale 5 «Una rotunda sul mare» con il brano «29 Settembre». E l'album porta il titolo «29 Settembre». C'è di che rimanere perplessi per questa coincidenza...

«È dura rispondere, come faccio a spiegare che, davvero, tutto è nato casualmente, che non c'è nulla di programmato in questo, che la vincita a «Una rotunda sul mare» è venuta per conto suo, quando il disco era già praticamente pronto?»

«Sì, certo si può obiettare che, essendo l'album prodotto dalla Five Records (che fa parte del gruppo Berlusconi) ndr: tutto è stato pilotato in modo da avere un'ottima promozione ma non è stato davvero così tanto che il brano «29 settembre» non compare nemmeno nella prima compilation realizzata con le canzoni della trasmissione... Insomma non so

dire e non lo sa nemmeno l'amico Red Ronnie che si è trovato spiazzato da questa avvenimento».

In una precedente intervista Vandelli ci parlò del suo improvvisatorio dovuto alla presenza di amici come Jocelyn (con il quale lavora nel campo video e tv), Luciano Giacomini, Red Ronnie (che oggi alle 14,30 su Italia 1 lo intervista nella sua trasmissione «Be Bop A Lula»).

«Sono entrato in sala di registrazione per fare la sigla di «Il Milionario». È piaciuto ritrovarmi dall'altra parte del vetro e così ho realizzato questo disco che, in pratica, è un'operazione di restauro tecnologico di pezzi datati tramite una console a piste. L'intervento di ottimi musicisti, come Lale Malatli, che ha fatto suonare con il computer nella cuffia così da avere una sonorità contemporanea».

L'album contiene undici brani: «Pomeriggio oro 6», «Tutta mia la città», «Case mia», «Bang Bang», «Sei già di un altro», «Nel cuore nell'ani-

ma», «Un angelo blu», «Io ho in mente te», «Nel ristorante di Alice», «Ora puoi tornare», «29 Settembre». Secondo le sono le più belle canzoni del repertorio dell'Equipe 84?

«Non lo so, di certo sono quelle che mi sembrava giusto riproporre. In particolare i brani più vecchi come «Ora puoi tornare» e «Sei già di un altro». Questa non è un'operazione di nostalgia o malinconia: si ascolta il disco, o il compact, di certo ne coglie la freschezza. E poi l'etichetta, stupida, del «revival» è un'invenzione tutta nostrana, provinciale: ci sono bellissime che restano nel tempo e quindi periodicamente si ripropongono, altre che sono invece orribili ed è giusto vengano dimenticate».

Farei un disco di canzoni nuove, vista questa tua ritrovata voglia d'essere cantante?

«Uh, cantante! È un aggettivo impegnativo: mi dovrei fare del gorgheggi. Possiamo dire cantore? Comunque può darsi che realizzi un prossimo disco, oppure no: non di-

INTERVISTA

Il cantautore (che oggi parla di sé alle 14,30 su Italia 1) è ritornato in primo piano con «29 settembre», antico motivo dell'Equipe 84, vincitore della «Rotonda sul mare».

Ora ha pubblicato anche un long playing con tutte le canzoni più celebri di quegli anni lontani

pende da me dalle proposte che avrà, se troverò o no delle canzoni che mi piacciono e che vorrò fare. E' certo, però, che mi telefonasse Lucio Battisti per dirmi che ha delle cose nuove non mi penserei due volte. Magari però è meglio non scriverlo, se non perdo ogni speranza che mi telefoni...»

Con Battisti e Moggi l'Equipe 84 incide i maggiori successi: è da molto che non senti «Re Lucio»?

«Da tantissimo. Da quando, insieme, produciamo «Vendo casa» per il complesso dei Dik Dik, pensa lei».

In che rapporti sei con gli altri «Equipe», Victor e Franco, che hanno riformato il complesso da tre anni?

«Ottimi, ci vediamo e sentiamo poco, ma c'è amicizia. Ho voluto partecipare alla ricostruzione del gruppo perché per me è una pagina chiusa: non sarei tornato a fare le stesse cose, con anni di palcoscenico, stesse note, stessi errori, sudori. Personalmente, in questo, ho già detto».

Nessuna tournée, dunque, nessun concerto?

«Proprio no. Anche come promozione ho fatto pochissimi: tre passaggi in trasmissioni. «Canale 5», uno special con Red per «Italia 1», una lunga intervista a Rai Stereonotte proprio il 29 settembre. Che, tra l'altro, è il giorno del pieno del presidente Berlusconi: troppo dedicargli il disco?».

Biondo, quasi bianco, il modenese Vandelli prova imbarazzo a firmare autografi.

«Non c'è più abituato. Sino a qualche tempo fa a chi me lo chiedeva spiegavo gentilmente che non ero davvero il caso. Poi dopo «Una rotonda» è scoppiato tutto: lo vivo! Monza o sono un abitudine, vado sempre negli stessi posti, ma ora vengo continuamente fermato per gli autografi, soprattutto dai giovanissimi. E questo m'imbarazza molto, soprattutto quando mi imbatto nella ragazza che urla o ti chiedono d'uscire con loro: bimbo, io ho 45 anni...».

Alberto Gedda

Il «Premio Tenco '89» a Randy Newman «profeta» americano

SANREMO • Randy Newman, nato a New Orleans, cresciuto musicalmente in California, «profeta» a Tin Pan Alley, il quartiere della musica a New York.

Una carta d'identità artistica di tutto rispetto. È lui il «Premio Tenco '89».

Riceverà il prestigioso riconoscimento, riservato ad un cantautore straniero, il 21 ottobre prossimo nel corso della 15ª Rassegna della canzone d'autore in programma al teatro Ariston.

La scelta di Randy Newman è stata ufficializzata dal Club Tenco di Sanremo, il sodalizio che, da quindici anni, nel del cantautore Alessandro Scomparso, porta avanti un impegnativo discorso musicale e culturale.

Newman è stato premiato per le sue canzoni, nelle quali confluiscono musicalmente acuti sinfonici e bandistici, il furore del rock ed i cromatismi spettacolari di Tin Pan Alley, canzoni che riflettono come in un grandangolo il gioco di società contraddittorio e crudele di un'America violentemente amata e odiata tanto quanto idealizzata, recita la motivazione ufficiale.

Randy Newman arriva da Los Angeles con un gruppo di sei persone.

Traverà, alla 15ª Rassegna della canzone d'autore, in programma dal 19 al 21 ottobre, il fior fiore dei cantautori italiani.

All'invito di Amilcare Rambaldi, insostituibile patron della manifestazione, hanno già risposto affermativamente Eugenio Bonaldo, Francesco Guccini, Amadeo Minghi, David Riondino, Paolo Rossi, Paolo Conte, oltre al catalano Luis Llach.

Ma l'elenco è destinato ad allungarsi notevolmente. Ci saranno le telecamere di Raiuno.

La «chicca» è, piuttosto, l'inserimento nella locandina della Rassegna dello spettacolo «Raghi Alga», prodotto dall'Ente Teatro Romano di Fiesole e dello stesso Club Tenco di Sanremo, protagonisti Duilio Del Prete e Grazia De Marchi.

È un omaggio alle canzoni musicali di testi di Pierpaolo Pasolini e Italo Calvino. Testi risalenti agli Anni Cinquanta e Sessanta (Calvino li scrisse, soprattutto, per il gruppo torinese di «Cantacronache»), musicati dai vari Sergio Liberovici, Fiorenzo Carpi, Piero Umiliani, Piero Piccioni, Sergio Endrigo, Domenico Modugno e perfino, Luciano Berio.

E anche lui, per restare nella tradizione familiare, ha legato il suo nome alle musiche di film famosi come «Regime» di Milos Forman, «Performance» di Nicolas Roeg, «Il Migliore» di Robert Redford e «Three Amigos» di John Landis.

Come compositore Newman ha firmato successi di Art Garfunkel, Barbra Streisand, Elton John e Linda Ronstadt.

Come cantautore ha prodotto diversi album (l'ultimo, «Land of Dreams» nel 1988) e motivi famosi come «Mama Told Me Not To Come» e «I Think It's Gonna Rain Today», fino al celebre «I Love L.A.» che divenne l'inno, sia pur non ufficiale, delle Olimpiadi di Los Angeles nel 1984.

Il sound?

Non facile da definire. Il suo ufficio stampa parla, con un linguaggio difficile da decifrare, di «jazz soffice» e di «easy listening di lusso». Di fatto i suoi pezzi viaggiano tra influssi di blues, pop e boogie.

Randy Newman arriva da Los Angeles con un gruppo di sei persone.

Traverà, alla 15ª Rassegna della canzone d'autore, in programma dal 19 al 21 ottobre, il fior fiore dei cantautori italiani.

All'invito di Amilcare Rambaldi, insostituibile patron della manifestazione, hanno già risposto affermativamente Eugenio Bonaldo, Francesco Guccini, Amadeo Minghi, David Riondino, Paolo Rossi, Paolo Conte, oltre al catalano Luis Llach.

Ma l'elenco è destinato ad allungarsi notevolmente. Ci saranno le telecamere di Raiuno.

La «chicca» è, piuttosto, l'inserimento nella locandina della Rassegna dello spettacolo «Raghi Alga», prodotto dall'Ente Teatro Romano di Fiesole e dello stesso Club Tenco di Sanremo, protagonisti Duilio Del Prete e Grazia De Marchi.

È un omaggio alle canzoni musicali di testi di Pierpaolo Pasolini e Italo Calvino. Testi risalenti agli Anni Cinquanta e Sessanta (Calvino li scrisse, soprattutto, per il gruppo torinese di «Cantacronache»), musicati dai vari Sergio Liberovici, Fiorenzo Carpi, Piero Umiliani, Piero Piccioni, Sergio Endrigo, Domenico Modugno e perfino, Luciano Berio.

Bruno Monticcone

DAI FILM A SETTE FILM

Ironia di Robert Altman

Un lungo ciclo di film (alla tv di Retequattro)

A Robert Altman, il regista statunitense dallo sguardo cinematografico ironico e scottone che meglio ha trafitto la società americana degli Anni Settanta. Retequattro dedica da domenica 1 ottobre un ciclo di sette film trasmessi quotidianamente in seconda serata, che si concluderà sabato 7 ottobre. Ed è proprio attingendo a quel periodo (ritenuto forse uno dei più «tranquilli» del cinema Usa che Altman ha debitamente provveduto a movimentarlo con apertissime ed innovative incursioni nei generi più canonici compresi western e noir) che il ciclo si snoda, proponendone i titoli più significativi.

In apertura, domenica 1 alle 23,15 vedremo «Un matrimonio», ferace ritratto di una certa società ipocrita e decadente eseguita durante la cerimonia nuziale. Fra gli interpreti, tutti di singolare bravura, c'è un'insolita Mia Farrow mangiatrice d'uomini e, in due ruoli pittoristici, i nostri Vittorio Gassman e Gigi Proietti.

Lunedì alle 22,20 il simbolico ed a tratti surreale «Buffalo Bill e gli indiani» interpretato da Paul Newman. La vicenda è incentrata sul rapporto fra il celebre eroe del West e il gran capo Toro Seduto, trasformati entrambi in una serie di clown, rebbene sterchi, da spettacolo circense.

Martedì 3 ore 22,50 tocca al cult-movie «M.A.S.H.» brillante satira antimilitarista girata proprio negli anni dell'escalation bellica americana in Vietnam. Dai film originali, ambientati in ospedale da campo durante la guerra in Corea o recitati dagli eccellenti Donald Sutherland, Elliot Gould e Robert Duvall, venne tratto quasi subito il serial televisivo. Alan Alda la cui produzione durò ininterrottamente per dieci anni.

Attualmente è possibile veder-



Mia Farrow compare in «Un matrimonio» di Altman

lo quotidianamente su Italia 7, alle 17 e alle 20,30. Mercoledì 4, ore 23, «Tre donne», costruito sulle crisi sovrapposte di identità a cui vanno soggette Shelley Duvall, Sissy Spacek e Janice Pennington, perdute prigioniere di loro stesse nell'oscuro deserto californiano. Giovedì 5 ore 23,10 «Il compari» con Warren Beatty, Julie Christie, Kelt Carradine, elogia condanna in stile western, della sete di ricchezza al centro della storia che vede protagonisti una coppia di gestori di un red-dizio locale, schiacciato dalle mire espansionistiche di una compagnia mineraria. Stupenda la colonna sonora scritta e cantata da Leonard Cohen.

Ancora conflitti psicologici in «Una coppia perfetta», venerdì 6 ore 23,30, commedia drammatica molto sofisticata più simile per alcuni versi ad un musical grallante, centrata sulla difficile combinazione di due single dei gusti musicali diametralmente opposti.

Il ciclo «L'America di Altman» si conclude sabato 7 alle 0,25 con «Streamers», pellicola inconsciamente capostipite dell'ormai inflazionato genere post-Vietnam. Il film descrive le claustrofobiche giornate di alcuni giovani soldati costretti in una camerata, in attesa di partire per il Vietnam.

Mauro Giorelli

IL CINQUE ANTELOPE

Tanti concerti nella parrocchia con la musica antica e giovani (e bravi) solisti

VIGNALE • Il successo della «Grande Festa del Monferrato» ha spinto il Teatro Nuovo di Torino ad organizzare anche a Vignale una rassegna concertistica. Concludo il festival «La Musica a Crea», a tambur battente si è inaugurato il «Vespri in Musica a Vignale Monferrato» nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo. Ogni domenica, per nove settimane, si terrà un concerto di musica da «preceduto da un'«Overture d'organo» affidata a giovani esecutori diplomati Conservatori italiani. Oltre a creare un nuovo spazio per giovani artisti e dare l'opportunità ai monferrati del paese limitrofo ascoltare buona musica, si è voluto continuare quell'ideale liturgico musicale che parte da Crea nei mesi di luglio, agosto e settembre. Con ottobre e novembre Vignale, dicembre a Solonghiello, con il «Natale in Musica», copre un arco continuo di tempo. Sono così sei mesi di concerti che si tengono nel Monferrato, il cui suol d'Aleramo.

L'organista Roberto Stirone ha aperto nella chiesa di San Bartolomeo il «Vespri in Musica». Il suo programma è filato via tutto d'un fiato ed ha attraversato un excursus sull'organistica di quattro secoli, dall'italiano Zupoli al francese Couperin sino a Pachelbel, Bach, Huxthude e ai giorni nostri con Jean Langlais. In ogni pagina Roberto Stirone ha dato prova di gusto e sensibilità stilistica, soprattutto il piacere il bellissimo brano «All'Es-levezione» in cui la registrazione particolarmente felice ha messo nel giusto rilievo la melodiosità tutta italiana di Zupoli.

Dopo l'ouverture d'organo si è esibito un insolito trio strumentale composto da Barbara Pirazzoli Maffioli alla tromba, Laura Rosa al flauto e da Camillo Vespoli all'arpa. Il programma, molto piacevole, comprendeva musiche di autori poco frequentati che spaziavano dal barocco ai tempi nostri. Gli esecutori si sono esibiti in brani solistici ed in composizioni per varie formazioni, dal duo tromba-arpa al flauto-arpa al trio tromba-flauto-arpa. Il primo brano in programma è stato «Ground» di Robert Carr seguito da «Due danze rinascimentali» di Cesare Negri e da «Lo ballo dell'interior» di Antonio Valente. Di Claude Gervaise abbiamo ascoltato «Tre danze» e di George Philip Telemann «Fantasia n. 2»; inoltre la «Sonata n. 10» di William Corbell e la corposa «Sonata in «minore» del napoletano Francesco Mancini chiudevano la prima parte del concerto. Il trio Pirazzoli-Rosa-Vespoli si è poi buttato con disinvoltura sui contemporanei e ci ha fatto ascoltare «Due ballate» di Roberto Delrami, l'ormai celebre «Density 21.5» di Edgar Varese, la levità cosmiche del «Notturno» di Gianni Pissio e, per finire, «Türkel» di Karlheinz Stockhausen.

Secondo Villata

COLOSSEO
TEATRO
Per la prima volta in Italia
3 aprile ottobre
The Fats
Musical Show
MALENKINO
a del 10 al 15 ottobre
The Musical
EVITA
Prevedibile Cassa Teatro
ore 19.15. Tel. 665.80.34

TEATRO TORINO
13, 14, 15 ottobre 1989
TEATRO TENDA
DI PIAZZA D'ARMI
CHISCIOFFE
Balletto in tre atti
Musica di Leon Minkus
Coreografia di Nureyev
Direttore David Coleman
MAGGIODANZA
[Corpo di ballo
Maggio Musicale Fiorentino]
ORCHESTRA
DEL TEATRO REGIO
Biglietti in vendita dal 4 ottobre
Biglietteria Piazza Castello
Tel. 011/24.15.241-242
Piazza L. 20.000 Gradinata L. 15.000
Ingressi L. 8.000

ALFIERI
STAGIONE D'AUTUNNO
DAVID RIONDINO
«Romanzo Picaresco n. 2»
dal 10 al 15 ottobre
GRAZIA
«A noi due signora»
dal 17 al 22 - In abbonamento

COMET
Piacenza
Stasera, domani pomeriggio
Superdiscoteca
liscio **ITALIA**
Domenica
FRANCESCO

LE CUPOLE
(CN)
Non avventurarsi
la tua serata è
alla CUPOLE
Questasera
con il **D.J. ELLIOTT**
GLI INTELLO

RISTORANTE
MINICABARET
C. U. Sovetica 353. Tel. 613.660
Questa sera riapertura
RENZO GALLO

Don Carlos
Stasera
RIAPERTURA

MARTELLI 3 OTTOBRE
al PICK-UP
UNA ROTONDA SUL MARE
I **MAESTRI**
Via Borge 8 - Tel. 447.2204

MASSIMA danze
Die 21 orchestra spettacolo
I MAESTRI
bello scacio

Completamento rinn. wito
LA BELLA
Rinnovo per la tua casa
Via Roccamonte 17, Torino. Tel. 77.1.4251
Sono graditi le prenotazioni

INVIDIA + PATIO
Tutte le sere ore 22
Sabato e domenica ore
DISCOTECA

STABILE TORINO
Stagione abbonamento
Per le modalità al ritiro dei biglietti
per la stagione 1989/90 vedasi pag. 1
Per informazioni tel. 877.787 - 547.048

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Bébé Auto
bambini al volante

RAIUNO

POMERIGGIO

- 13.30 **Telegiornale**
 13.55 **Tra minuti di...**
 14 — **Prisma**, a cura di Gianni Raviele
 14.30 **Vedrai, sette giorni in tv**
 14.45 **Sabato sport:**
 — Sci nautico: da Milano Campioni italiani assoluti
 — **Leggera**: Grati, premio del Mediterraneo, da Palermo
 — **Ciclismo**: Giro dell'Emilia
 17 — **Speciale Estate. Il sabato dello Zecchino**, dall'Anticamera di Bologna, con Ave Ninchi
 18.05 **Estrazioni del Lotto**
 18.10 **Parole e vita**, il Vangelo della domenica
 18.20 **Check up**, programma di medicina. *Scorpieni cardiaci*
 18.50 **Il mego**, telefilm
 19.40 **Almanacco del giorno dopo**
 19.50 **Che tempo fa**
 20 — **Telegiornale**

SERALE

- 20.30 **In diretta** Teatro della Vittoria
 — Roma Anteprima di Fantastico
 21 — **Da Teatro Morlacchi di Perugia**
Gran Galà Prix Italia, conducono Claudio Lippi e Simona Marchini
 22.30 **Telegiornale**
 22.40 **Speciale Tg1**
 23.40 **FILM** **Sabato Club Frankenstein**, di James Whale, con Karlott, Colin Clive. Usa horror 1931 — Il vero, unico, originale Frankenstein. Il barone omonimo, col pallino della scienza, trasforma pezzi di cadaveri dei criminali e li assembla. Fa una creatura, la anima con la corrente elettrica. Mostro si sente disadattato, va in giro strangolando. Il barone costretto ad eliminarlo, ma non gli riesce. Finale morale, ortodossia

ROMANINFORMA

- 7 — **Quello della porta accanto**, Castellano e Pipolo
 8.15 **Amemela**, cartoni animati
 9 — **Psammis**, cartoni animati
 9.15 **Il mondo di Quark**
 10 — **Concerto di musica sacra**
 11 — **Santa Messa**, dalla Parrocchia di San Sebastiano in Renazzo (Fe)
 11.55 **Parole e vita: la notizia**, attualità
 12.15 **Linea verde**, attualità

GRP

- 15 — **I grandi detectives**, telefilm
 18 — **Tv Movie**
 17.30 **Documentario**
 18 — **Cartoni animati**
 20 — **Attenti al ragazzo**, telefilm
 20.30 **Le brigate Tigre**, telefilm
 21.30 **FILM** **Dracula il vampiro**, di Terence Fisher, con Christopher Lee, Michael Gough. Gran Bretagna avventuroso 1958 — La morte misteriosa di Jonathan Harker, vittima — a quanto sembra — dei morsi di un vampiro, induce il suo amico dottor Van Helsing a indagare sui casi. Nel corso dell'investigazione si scopre che anche la fidanzata di Harker è stata assalita dal vampiro. **È necessario ucciderla?**
 23 — **Angoscia**, telefilm
 23.30 **Grp monitor**
 24 — **FILM** **Violeto**, Drammatico
 1.30 **I grandi detectives**, telefilm
 2.30 **FILM** **Rituali**, Giallo
 4 — **Femmine in gabbia**, di Jonathan Demme, con Juanita Brown, Roberta Collins. Drama Erotico
 5.30 **Ogni giorno nasce un fesso**, Jean Claude Chambrun, con Charles Denner, Michel Galabru
 7 — **Gras: si magri**, Commedia

RAIUNO

- 14 — **Profili in bianco e...**, personaggi di cinema
 15.05 **Varietà**, varietà si chiude, a cura di Roberto Brigada e Federico Sanguigni
 16.27 **Teatro Insieme**
 18 — **Obiettivo Europa** - Spettacolo di Giuseppe Luccio
 16.30 **Musicalmente**, dischi e curiosità in discoteca
 19.15 **Ascolta si fa sera**, rubrica religiosa
 19.20 **Ci siamo anche**
 20 — **Il teatrino delle venti**, varietà radiofonico di Susanna Marchionni
 21 — **Dottore buonasera**, di Luciano Sestipione

RAIUNO

- 13.15 **Tg2 Ore tredici**
 13.15 **Tg2 - Tuttocomplonati**
 — **Meteo**
 13.25 **Tg2 - Tuttocomplonati**
 13.40 **Estrazioni del Lotto**
 13.45 **La signora e il fantasma**, telefilm
 14.15 **Capitol**, serial giunto alla CXIX puntata
 15 — **Tutti frutti**
 15.40 **Lassie**, telefilm
 16.05 **Thundercats**, cartoni animati
 16.30 **Lai beve un po'**, di Paul W. Cooper. 2ª puntata
 17 — **Rotosport**, Campionati del mondo di ginnastica ritmica, da Sarajevo
 18 — **Pallacanestro**, Un tempo di una partita di campionato
 18.55 **Oribling**
 19.45 **Tg2 Telegiornale**

SERALE

- 20.30 **FILM** **Il re della vendetta**, di Marlon Brando, con Marlon Brando, Katy Jurado. Usa drammatico 1961 — Dei due complici di una rapina uno s'innamora, si sposa e diventa sceriffo, mentre l'altro — in galera a ne esce — col proposito di vendicarsi. Lo fa inizialmente mettendo in incinta la moglie dell'ex collega, ma circostanza lo costringono addirittura a ucciderlo. L'unico film diretto da Brando
 22.50 **Tg2 stasera**
 23.05 **Rosa Chic**, fotogrammi di cronaca amore e società
 24 — **Tg2 notte sport**
 — **Ginnastica ritmica**: campionati del mondo, Sarajevo
 — **Equitazione**: Coppa delle Alpi, Ravenna

SERALE

- 7 — **Cartoni animati**
 8.30 **La pietra**, Marco Polo, telefilm
 9 — **Pessi e Illusia**, lungometraggio
 10.20 **Possibili, impossibili** «Incontri di ieri e di oggi». Con Maria Giovanna Elmi
 10.40 **FILM** **Il grande sonno**, di Howard Hawks, con Humphrey Bogart, Lauren Bacall. Usa poliziesco 1946
 12.30 **Più sani più Estate**, Ideato e condotto da Rosanna Lambertucci

RAIUNO

- 12.55 **Formula 1**, prove del Gran Premio di Spagna (da Jeréz)
 14 — **Rel Regione**, telegiornale regionale
 14.30 **Atletica leggera**, Settimana Verde, da Perugia
 14.45 **Tennis**, Torneo Grand Prix Palermo
 18 — **Pallamano**, da Siracusa, Coppa Campioni
 18.45 **Tg3 derby**, notiziario sportivo a cura di Aldo
 — **3**
 19 — **Tg3**
 19.30 **Rel Regione**, telegiornale regionale
 19.45 **Vent'anni prima**
 20 — **Black and Blue**

SERALE

- 20.30 **FILM** **La croce di ferro**, di Sam Peckinpah, James Coburn, Maximilian Schell. Gran Bretagna-Germania guerra 1978 — Nel 1943 nella penisola di Talamon un battaglione di tedeschi si oppone all'avanzata dei russi. Un coraggiosissimo sergente cade in disgrazia dopo essersi ucciso, un superiore
 22.35 **Appuntamento al cinema**
 22.40 **Tg3**
 22.55 **FILM** **Il fantasma della libertà**, di Luis Buñuel, con Adriana Asti, Adolfo Celi, Monica Vitti, Jean-Claude Brialy. Francia grotesco 1974 — Susseguisti di episodi di vario genere visti secondo un'ottica sarcastica e brillante. Il vero protagonista è la libertà apparente che gli interpreti sono convinti di possedere. Fra le sequenze più note: la riunione conviviale al gabinetto; il giovane invidioso che uccide le sue vittime dell'alto di un grattacielo
 10.55 **Vita col nonno**, telefilm
 11.45 **FILM** **Il clivello**, di Mauro Bolognini, con Marisa Allasio, Renato Salvatori, Ettore Manni, Francesco Rabi. Italia commedia 1957
 13.05 **Professione pericolo**, telefilm

ITALIA 7

- 14 — **Amandotti**, telenovela
 14.50 **Ter tv**, attualità
 15.30 **M.A.S.H.**, telefilm
 16 — **Cover Up**, telefilm
 17 — **Speedy**, un programma a tutta velocità
 17.50 **Super 7**, cartoni animati no stop
 19.40 **Amandotti**, telenovela
 20.30 **FILM** **Il trapianto**, di Steno, con Carlo Giuffrè, Renato Rascel, Graziella Granata, Uana Troughé. Italia commedia 1970 — Un ricco ottantenne offre un miliardo a chi gli «donerà» la propria virilità. Tra i molti donatori ne vengono scelti tre. Greve farsa ispirata alle imprese, allora recenti, di Christian Barnard
 23.30 **FILM** **Gwondoline**, Avventuroso
 1.15 **Colpo grosso**, quiz, con Umberto Smaila
 2.15 **M. A. S. H.**, telefilm

RAIUNO

- 14.15 **Programmi regionali**
 15 — **Un secolo d'opera**, 13 grandi della piccola lirica, a cura di Gianni Gari
 15.55 **Hil Parado**, Presentano Daniela Debelli, Massimo
 16.32 **Estrazioni del Lotto**
 17.05 **Il re della vendetta**
 17.15 **Invito a teatro**, La signora Lopez, commedia in tre atti di Sabatino Lopez, Sarah Ferrati, Mania Fabbri, Lina Paoletti, Stefano Sibaldi, Rodolfo Martini, Ottavia Fantani. Regia di Umberto Benedetto
 19.50 **Come chiama**, tredici serate in compagnia di Avisa Saponi

RAIUNO

- 13.45 **Sentieri**, teleromanzo
 14.45 **FILM** **Il tragico**, di Richard Fleischer, con Lee Marvin, Sylvia Sidney, Ernest Borgnine. Usa drammatico 1955 — Maiu-mori segreti in provincia: il figlio del proprietario di una miniera rimpiastrava la grave crisi coniugale; il direttore della banca, pur sposato, s'innamora di un'infermiera; il pacifico Shelley scopre che il figlio ha dovuto fare a pugna con i compagni a causa del suo «pacifismo». Una rapina alla banca locale risolve tutte le tre difficili situazioni
 16.30 **La valle dei pini**, teleromanzo
 17.30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
 18.30 **General hospital**, teleromanzo
 19.30 **Quincy**, telefilm

SERALE

- 20.30 **FILM** **Non mandarmi fiori**, di Norman Jewison, con Doris Day, Rock Hudson, Clint Walker, Paul Lynde, Hal March. Usa commedia 1964 — Un viene a sapere di avere ancora pochi mesi di vita — si affretta a sbrigare tutte le sue faccende preoccupandosi anche di trovare un nuovo marito all'ignara moglie. Ma scopre che si trattava di un falso allarme proprio mentre la consorte sembra già legata al suo successore
 22.25 **FILM** **Big Boss**, di Menahem Golan, con Tony Curtis, Anjanette Comer, Michael Callan. Francia poliziesco 1974 — E' la storia dell'ascesa, nel mondo criminale di Brooklyn, di Louis Buchalter, piccolo gangster di origine ebraica che cresce fino a massimi vertici dello sceriffo dell'inferno trovando poi finalmente un po' di riposo sulla sedia elettrica. Storia vera
 0.40 **Invasione**, telefilm
 1.40 **Agente speciale**, telefilm
 6 — **Il mondo di domani**, rubrica religiosa
 8.30 **La grande vallata**, telefilm
 9.30 **FILM** **Schiavo d'amore**, di John Cromwell, con Davis, Leslie Howard, Reginald Hower. Usa drammatico 1934
 11.30 **Due mesi fuori legge**, telefilm
 12.30 **La Big Bang**, attualità, con Jas Gawronski

QUINTA E

- 12.15 **Automarket tv**, promozionale
 12.30 **Primomercato**
 14.30 **Automarket tv**, rubrica promozionale
 16 — **Il salotto della dottoressa Tironi**, promozionale
 17.30 **Le avventure di Penelope**, cartoni animati
 18.15 **Viviana**, telenovela
 18.45 **Automarket tv**, rubrica promozionale
 19 — **Metropolitan e spettacolo**
 20 — **Automarket tv**
 20.30 **FILM** **Bermuda, la fossa maledetta**, con Janet Agren. Italia Spagna avventuroso 1978
 22.45 **La grotta di Alvaro**, telefilm
 23.30 **Automarket tv**, rubrica promozionale
 0.15 **Andiamo al cinema**, attualità cinematografiche
 0.30 **Rosso di sera**, varietà
 1.30 **FILM** **Il dell'Oceano**, Australia avventuroso 1978

RAIUNO

- 21 — **Strumento solista e orchestra**. Musica di Gialovskij, Mendelssohn, Bruch
 22.30 **Notte** - **Notte dal mare**
 22.40 **Via Emilia**. Gente, terra, nebbie, musica e ricordi. Programma di R. Po
 23.28 **Notturno italiano**
 15 — **Studiocine**
 16.05 **I magnifici dieci**
 18.50 **F. M. musica**, notizie e dischi
 20.30 **In diretta della Seta Grande**

ITALIA 1

- 13 — **Jonathan** conduce Ambrogio Fogar
 13.30 **Calciomania**, sport
 14.30 **Bop A Lula**, musicale, con Red Ronnie
 15.30 **So to speak**, news. Lezioni di lingua inglese
 16 — **Sim Bum Bam**:
 — **I Puffi**, cartoni animati
 — **Dolce Candy**, cartoni animati
 — **Conte Dracula**, cartoni animati
 19 — **Arnold**, telefilm
 18.30 **Musica è**, condotto da Maurizio Seymandi
 20 — **Ti voglio bene Denver**, cartoni animati
 20.30 **FILM** **Soldato blu**, di Ralph Nelson, con Candice Bergen, Peter Strauss, Donald Pleasence. Usa western 1970 — Un soldato americano cerca invano di opporsi ad una strage di indiani inermi. Il film rievoca un episodio realmente accaduto, a Sand Creek nel
 22.40 **Superstar of Wrestling**, con Dan Paterson
 23.25 **Zio Tibia Picture Show**, varietà
 0.10 **FILM** **In corsa con il diavolo**, di Jack Starrett, con Peter Fonda, Warren Oates, Lorain Swift. Usa drammatico 1975
 1.55 **Star Trek**, telefilm

SERALE

- 8.30 **Sim bum bam**, cartoni animati
 10.30 **Starman**, telefilm
 11.30 **L'uomo Atlantide**, telefilm
 12.20 **Guida** **campionato**, attualità sportiva
 13 — **Il grande golf**, sport (replica)
 10 — **Block notes**
 11.30 **I Jefferson**, telefilm
 12 — **Rivelandamoli**, con Fiorella Pierobon
 13 — **Superclassifica show**, a cura di Maurizio Seymandi
 13 — **FILM** **Italianni le donne**, di Marino Girolami, con Chieri, Aldo Fabrizi. Italia commedia 1955 — Cinque episodi con un denominatore comune: la seduzione delle donne
 15 — **Larry**, novella
 15.30 **Mille idee**, promozionale
 17 — **Jacky 2**, telefilm
 17.30 **Gi Joe**, cartoni animati
 18 — **Mille idee**, programma promozionale
 18.30 **Balk e Larry**, telefilm
 19 — **Mille idee**, programma promozionale
 19.30 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
 20 — **Sanford and son**, telefilm
 20.30 **FILM** **Signorine non guardate i marinai**, di Marshall, con Betty Hutton, Eddie Bracken. Usa musicale 1942
 22.30 **Mille idee**
 24 — **FILM** **Yeti, il gigante del ventesimo secolo**
 2 — **Film non stop**

RAIUNO

- 14 — **Musica strumentale italiana**
 15 — **La parola e la maschera**, il naufrago, Aldo Rosselli e Romano Costa
 16.30 **I Concerti per pianoforte e orchestra** **Wolfgang Amadeus Mozart** 1787 al 1782. Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli
 18.15 **Cinema all'ascolto**, primi piani sul cinema italiano tra cronaca e storie, di Adolfo Moriconi
 19 — **Folkconcerto**, La via lattes, la musica spagnola nel cammino verso Santiago
 19.45 **Infermezzo**
 20.30 **In diretta della Seta Grande**

CANALE 5

- 13.30 **Carl genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
 14.15 **Il gioco** **coppie**, quiz con Marco Pradolini
 15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità, con Maria Flavi
 — **Cerco e offro**, attualità
 18 — **Love Boat**, telefilm, con Gavin MacLeod
 18.55 **Première**, i trailers della settimana
 17 — **Il quel due**, telefilm, con Tony Curtis
 18 — **O. K. il prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi
 19 — **Il gioco del nove**, quiz, con Amanda Vianello, Sandra Mondadori
 19.45 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro

SERALE

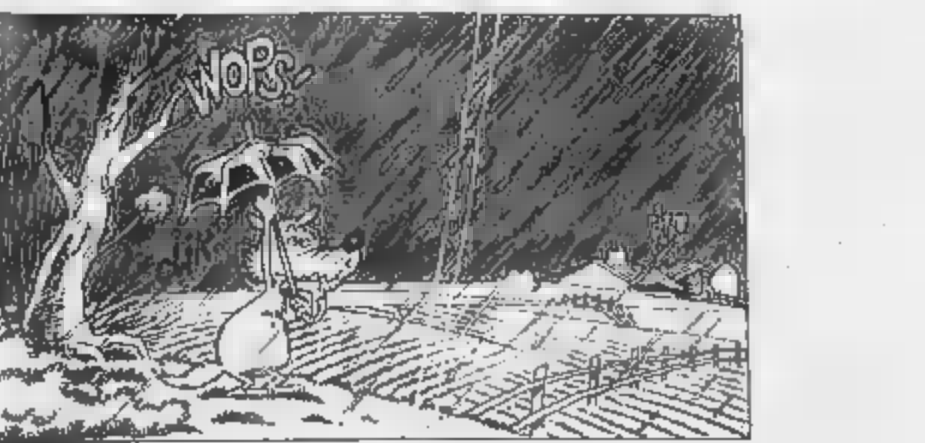
- 20.30 **FILM** **Chi trova un amico trova un tesoro**, di Sergio Corbucci, con Bud Spencer, Terence Hill. Italia commedia 1981 — I due amici Charlie e Alan stringono un patto d'acciaio in una barca, in mezzo all'Oceano. Approdano ad un'isola tropicale, dopo un allegro naufragio provocato da Alan per finalità misteriose, il segreto si svela: lì, chissà dove, c'è un tesoro. Alan lo ha saputo da uno zio, il quale gli ha anche regalato una mappa. I due iniziano la caccia e vengono eccitati da una tribù ospitale, i cui componenti, tratti da un pacifico sistema monarchico di tipo matriarcale, riservano loro onori e privilegi. C'è però un guaio: un vecchio giapponese, che non sa della fine della guerra, ogni tanto si fa vivo sperando
 22.30 **Casa Vianello**, telefilm
 23 — **Ovidio**, telefilm
 23.30 **Petrocelli - Lou Grant - Bonanza**, telefilm

SERALE

- 9 — **Il grande golf**, sport (replica)
 10 — **Block notes**
 11.30 **I Jefferson**, telefilm
 12 — **Rivelandamoli**, con Fiorella Pierobon
 13 — **Superclassifica show**, a cura di Maurizio Seymandi
 12.30 **Il grigio è sempre verde**, rito-calcio d'informazione
 13 — **Cronache Piemonte e della Valle d'Aosta**, rito-calcio d'informazione regionale
 14 — **Aggiudicato a...**
 14.30 **Speciali concert**
 19.30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**, attualità, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
 20 — **Da Torino**, finalissima Vincantando, festival nazionale della canzone enoica
 22 — **Good Times**, telefilm
 22.30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**, attualità, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
 23 — **FILM** **La donna del mare**

RAIUNO

- 14 — **Musica strumentale italiana**
 15 — **La parola e la maschera**, il naufrago, Aldo Rosselli e Romano Costa
 16.30 **I Concerti per pianoforte e orchestra** **Wolfgang Amadeus Mozart** 1787 al 1782. Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli
 18.15 **Cinema all'ascolto**, primi piani sul cinema italiano tra cronaca e storie, di Adolfo Moriconi
 19 — **Folkconcerto**, La via lattes, la musica spagnola nel cammino verso Santiago
 19.45 **Infermezzo**
 20.30 **In diretta della Seta Grande**



ODEON TV

- 13,30 Top motori, anticipazioni interviste cronache sul weekend sportivo
14 — Forza Italia (replica)
15 — Guinness primati
15,30 Anche i ricchi piangono, telenovela con Veronica Castro
16,30 Milla, telenovela con Grecia Colmenares
17,30 Rituali, sceneggiato
18 — Beyond 2000, documentario
18,30 L'uomo e la terra, documentario
19 — I protagonisti vita piemontese, rubrica
19,30 Speciale motori
20 — I misteri di Orson Welles, telefilm

- 20,30 T and Y, telefilm
21 — FILM • California dreaming, di John Hancock, Dennis Christopher, Glynnis O'Connor, John Calvin, Tanya Roberts, Seymour Cassel. Usa commedia 1979 — Un ragazzo un po' chiuso tenta un colpo di vita unendosi ad alcuni surfisti. L'apprendistato della disinvoltura è difficile e amaro e si sente un forte bisogno di donna
23 — FILM • Corsa al massacro, di David Winters, Josh Brolin, Robert Ruster, Pamela Gidday, Brett Marx. Usa musicale
1 — Bollicine, telefilm
2 — Film no stop

- 8 — Cartoni animati
8,30 Bollicine, telefilm
9 — Quattro in amore, telefilm
9,30 Dottor John, telefilm
11,30 Thomas e Shuster, telefilm
12 — Wayne and Shuster, telefilm
13 — Quest'Italia

- 12,50 Fiore selvaggio, telenovela
13,30 Bisbetto. Hai vinto con il lotto?
14 — Forza Sugar, animati
14,30 La principessa Zaffiro, cartoni
15 — Jaeg robot, cartoni
15,30 Sempel, ragazzo pescatore, cartoni
16 — Monkey, cartoni animati
16,30 amico nina, cartoni animati
17 — James, telefilm
18,20 Programma per ragazzi Informa 7
19,30 Good Mars, cartoni animati
20,20 FILM • Tiffany memorandum, di Terence Hathaway, con Ken Clark, Irina Demick. Usa spionaggio
22,30 Energie, rubrica scientifica Tv Italia
23 — Lucy Show, telefilm
23,45 Informa 7, notiziario
0,15 FILM • I ragazzi da marciapiede di Ramon Fernandez, con Jean Sorel, Ira Fursberg. Commedia

TELEVISIONE

- 14 — Le adorabili creature, telefilm
16,30 FILM • Principessa per una notte. Favola
18,30 Cartoni animati
19 — Il giorno del Signore
19,15 Il colloquio con l'arcivescovo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Si è giovani solo volte, telefilm
20,30 FILM • Finché l'orologio tic tac, di Gennady Vassiliev
22,30 Il regionale, notiziario
23 — Calcio fans

RITMIA

- 14,30 Radiomix, varietà
15 — FILM • Titolo non comunicato dall'emittente
17 — Sport, riassunto settimanale
18 — Penelope Pitagor, cartoni
19,05 Milla, conduce Isabella Fiorati
19,40 Squadra segreta, telefilm
20,30 Ciccio, Gino dell'Emilia
22,15 Palazzo Chigi, attualità
22,35 Primomercato
1 — Notturno per l'Italia

WALL TO WALL

- 13 — Automobilismo, Gran Premio di Spagna di F. 1. Prove ufficiali
14 — Pallavolo, semifinale dei Campionati d'Europa ■ Stoccolma — Ginnastica ritmica, Campionati ■ da Sarajevo
20 — Time News, notiziario

- 20,30 FILM • di spie, di Alexandre e Vladimir Naumov, Alain Delon. Francia guerra 1981
22,30 Our Common Future, prima parte, Prima di tre serate organizzate per sensibilizzare l'opinione pubblica sui pericoli che corre l'ambiente. Ci sono molti personaggi ■ spettacolo convenuto per la giusta e degna causa: Diana Ross, Stevie Wonder, Herbie Hancock, Bob Geldof, Elton John, Sting
24 — Pugilato. Da Mosca, finali dei Campionati mondiali

- 8,30 Snack, cartoni animati
12 — Angelus, dalla Basilica di San Pietro in Roma
12,15 Domenica Montecarlo
12,30 Drum, una regata con Simon Le Bon

RETE MANILA

- 12,30 Calcio fans
13,20 Music box
14,35 FILM • L'ultimo volo, aquile, di Shuji Matsubayashi, con Toshio Mifune. Giappone guerra 1963
18,30 mondo degli animali, documentario
19,35 La fattoria dei giorni felici, telefilm
22,10 Le auto ■ settimana, promozionale

TELEVISIONE

- 14,30 Cartoni animati - Gianni e Pinotto
15 — Stevin' Europa
16 — Stevin' Europa, telenovela con Sonia Braga
17 — Storie del ■, telefilm
17,30 Cartoni animati
18 — Stevin' Europa, promozionale
18 — Calcio fans
19,45 Cartoni animati
20,30 Police news, telefilm
21,30 Europa, promozionale
22,30 FILM • Sorprendente eredità

TELEVISIONE

- 14 — Un'autentica peste, telefilm
15 — Vent'anni ribelli, telenovela
16 — Nozze d'odio, telenovela
17,30 Victoria, telenovela con Victoria Rulfo
18,30 La mia vita per te, telenovela con Rogelio Guerra
19,30 Vent'anni ribelli, telenovela
20,25 Victoria, telenovela
21,15 Nozze d'odio, telenovela con Christian Bach
22 — La mia vita per te, telenovela con Rogelio Guerra

ESTERA RETE

- 14,30 Lamù, cartoni animati
15,30 Wayne and Shuster, telefilm
16 — FILM • L'ostaggio
18 — Wayne and Shuster, telefilm
19,30 Spectreman, telefilm
19 — Lamù, cartoni animati
19,30 L'appuntotutto
20,30 Bianca Vidal, novela
21,30 Cash and carry
23 — I protagonisti della vita piemontese, rubrica
23 — FILM • Il Vecchio Testamento
1 — Sanford and Son, telefilm
1,30 Binky e Larry

WALL TO WALL

- 14,05 Da Sarajevo, Campionati mondiali di ginnastica ritmica-sportiva, ■ diretta
16 — Centro, settimanale di informazione
17,10 Orizzonte. Momenti ■ vita italiana
17,50 Tg ■
18 — Scacchiapensieri, cartoni animati
18,30 Il Vangelo di domani, conversazione religiosa
18,40 Ski acro, documentario sullo sci acrobatico
19 Attualità ■
— In cronaca
19,45 Telegiornale

- 20,20 FILM • La leggenda del rubino mafioso, di Anthony M. Dawson, con Christopher Connolly, Lee Van Cleef, Marina Golia, Alan Collins, Monty. Italia avventuroso 1985
22,20 Tg Sera
22,45 ■ sport
23,55 Flash Teletext

- 11 — Hotel, telefilm
11,50 Concerto domenicale. Ludwig van Beethoven: Sinfonia n.6 «Pastorale». Orchestra filarmonica slovacca diretta da Miklos Erdelyi
12,30 Telespettacolo, attualità per gli italiani in Svizzera

TELEVISIONE

- 13 — Mino, sceneggiato, tratto dal romanzo Il piccolo alpino di Salvatore Gotta, con Otavia Piccolo
15 — ■ News, rubrica
15,30 FILM • I reali ■ Francia, di ■, con Celo Alonso, Rick Battaglia. Italia storico 1959
18 — Otto nipoti ■ una nonna, telefilm
18,40 Obiettivo agricoltura, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
19,30 Tg4, notiziario. Informazioni locali e nazionali
20,30 FILM • Una gelata precoce, di J. Erman, con Ben Gazzara, Genia Rowlands. Western — Per ■ prima volta l'argomento Alci è affrontato in un film. Angustie di un maiale, dei suoi genitori, coscienza della malattia, della «diversità» del figlio
22,30 Tg4, notiziario. Informazioni locali e nazionali
22,45 Concerto ■ musica classica
24 — FILM • Con mia moglie è un'altra cosa, di Lloyd Bacon, con Dennis Morgan, Marie O'Brien, Rita Hayworth, George Tobias. Usa commedia 1949

TELEVISIONE

- 8,30 Rotazione video. Tra gli altri: Pat Benatar, Orla Haza, Neneh Cherry, Robbie Robertson
18,45 Madonna McLaren special: l'occasione di vedere gli ultimi videoclip del nostro
24 — On the air Night. Con tutto il meglio della giornata, i video della settimana, il grande gioco
4 — Notte Rock

TELEVISIONE

- 14,40 Spy force, telefilm
16,30 Starlandia, cartoni animati per i ragazzi
17 — Flash Gordon, telefilm
17,45 Povera Clara, telenovela
18,30 Fiore selvaggio, telenovela
18,30 Dottori con le ali, telefilm
20,30 FILM • Allen Kipper, ■ A. De Martino, con L. Trotter. Italia thriller 1983
22,30 Excelsior, varietà
24 — La bala di Rittler, telefilm
0,30 Hazell, telefilm
1,30 Telesar no stop

WALL TO WALL

- 13,30 Telegiornale
13,40 Settecanestro, rubrica settimanale di basket (replica)
14,30 ■. Campionato nordamericano Major League. Una partita di regular ■ (registrata)
16 — Calcio: una partita in diretta del campionato inglese. Aston Villa-Derby County
19 — Campo base, programma condotto da Ambrogio Fogar
19,30 Sportime, quotidiano sportivo
20 — Juke box, la storia dello sport a richiesta

- 20,30 Calcio: una partita del campionato spagnolo ■ diretta
22,15 Telegiornale
22,30 Calcio: una partita del campionato inglese (replica)

- 10,45 Juke box, ■ storia dello sport a richiesta
11,15 ■ grande tennis. Storie e filo ■ rete, presentata da Rino Tommasi (replica)

WALL TO WALL

- 17 — Telegiornale
17,15 Musicale
18,30 Fiabe
19 — Disperatamente tua, telenovela
19,30 Telegiornale
20 — Capriccio e passione, novela
20,30 Calcio fans
21,30 Ironside, telefilm
22,30 Telegiornale
22,45 Le auto ■ settimana, promozionale
23,30 Ironside, telefilm
0,30 Telegiornale

WALL TO WALL

- 15 — FILM • 40.000 dollari sull'asse di cuori
16,30 Speciale spettacolo
16,45 FILM • Maria Antonietta, Norma Shearer, Tyrone Power
18,15 I detectives, telefilm
18,45 Sporting Club, rubrica
20,15 La musica domani
20,30 FILM • Ladri ■ bicicletta, di Vittorio De ■
22,15 La musica domani
24 — Andiamo al cinema
0,10 Charlie, telefilm

TELEVISIONE

- 10,05 FILM • La Colt era il suo Dio
12,40 La fattoria dei giorni felici, telefilm, con Eva Gabor
15 — Milleidee, programma commerciale
15,40 New Scotland Yard, telefilm, con John Woodvine
15,55 Il mondo degli animali, documentario
20,40 Calcio fans
22,30 Le auto della settimana, promozionale

TELEVISIONE

- 14 Io sono Teppel, cartoni animati
14,30 Iridella, cartoni animati
15 — Jeeg Robot, cartoni animati
15,30 Sempel, ragazzo pescatore, cartoni animati
■ — Monkey, cartoni
16,30 Nino il mio amico Ninja, cartoni animati
17 — James, telefilm
18 — Telegiornale
19 — Drink Flash
19,10 Pagine ■ stop
20 — Programmi ■ stop

WALL TO WALL

Fantastica Anna Oxa

Come sarà la decima edizione di Fantastico, il varietà di Raiuno che prenderà ■ via tra soli sette giorni? Per saperne di più, per avere qualche anticipazione, questa sera va in onda un'anteprima di «Fantastico 10». Dal Teatro delle Vittorie di Roma l'eterna cantante Anna Oxa, già vista al fianco di Enrico Montesano in «Fantastico 9», presenta insieme all'attore Massimo Ranieri alcuni aspetti dello show che andrà avanti fino a gennaio con ospiti internazionali, balletti, musica, stelle dell'emigrazione cinematografica e il tradizionale gioco abbinato alla Lotteria Italia, le cui modalità verranno spiegate proprio durante la trasmissione di questa sera.

Al fianco di Anna Oxa, reduce da

Che tesori gli amici

CANALE 5 20

Il buco simpatico Bud Spencer e il buco degli occhi azzurri Terence Hill sono i protagonisti della pellicola che va in onda stasera. La regia di «Chi trova un amico trova un tesoro» è di Sergio Corbucci.

Si tratta di un film avventuroso, la cui storia è ambientata in un'isola tropicale del Mar del Sud. Due amici, Charlie (Bud Spencer) e Alan (Terence Hill), vi arrivano a ruota in seguito a un naufragio, dal quale sono riusciti a scampare per miracolo.

Sia che Charlie che Alan vengono a sapere che sull'isola si trova un tesoro nascosto, del quale si vogliono impadronire a tutti i costi. Ma come loro ci sono altri avventurieri che lo stanno cercando, e per i due inseparabili ami-

Niente fiori per favore

RETE 20,30

Lui crede di stare per morire e vuole che sua moglie si sposi per non rimanere sola. Lei, la moglie bella e simpatica, non ha nessuna intenzione di concedere a seconda nozze e l'antonomo di perdere il primo marito.

Questa in breve è la trama del film che ■ in onda questa sera. «Non mandarmi fiori» è il titolo della commedia brillante diretta da Norman Jewison, il regista che qualche anno dopo il 1964 avrebbe firmato il celebre «Jesus Christ Superstar» e l'altrettanto famoso «Robberball».

Gli attori che danno corpo e voce alla singolare coppia di marito e moglie sono Rock Hudson, morto alcuni anni fa di Aids, e Doris Day, nei panni di Judy e George ■ malato immaginario con-

Amori e vendette

■ ■ ■

Quanti volti ha la vendetta? Nel film diretto e interpretato dal grande Marlon Brando nel 1961, ne ha due. Non a caso il titolo della pellicola che va in onda questa sera è proprio «I due volti della vendetta».

Tra gli attori si segnalano Miriam Moss, Karl Malden e Fran Pellerin. Nel 1961, durante la fine del secolo scorso, nel 1900, Kim (Marlon Brando) e Dad (Karl Malden), due ladroncini abituati a vivere di rapina, finiscono per essere catturati in flagrante dalla polizia durante l'ennesimo colpo in una banca: Dad riesce a scappare portandosi dietro gran parte della refettoria, l'unico e invece in carcere.

Cinque anni dopo, i due amici si incontrano in California. Ma molte cose

Il soldato ■ l'indiana

■ ■ ■ 20,30

Ecco un film dalla parte dei pellerossa.

Ecco una pellicola che racconta realmente la vita degli indiani d'America.

«Soldato blu», il western diretto nel 1970 dal regista Ralph Nelson che va in onda stasera, è stato tratto dal romanzo dello scrittore statunitense Theodore Olsen.

Tra i protagonisti ci sono Peter Strauss, nelle vesti del «soldato blu», e la bella Candice Bergen che interpreta ■ ruolo di una donna bianca vissuta per alcuni anni, ■ una tribù di indiani Cheyenne.

Il film rievoca ■ dei massacri più sanguinosi della guerra indiana, quello di Sand Creek, durante il quale riuscirono a salvare soltanto due



Anna Oxa

una tournee canora molto fortunata con i New Trolls, ■ Massimo Ranieri, nel nuovo cast di «Fantastico 10» ci sono anche la ballerina Alessandra Martinez, vista poco tempo fa in tv nel programma «Europa Europa», Giancarlo Magalli e la stralunata Andy Lutotto.



Terence Hill

di questo significa problemi e tanti guai.

Purtavia, nonostante le mille difficoltà che sono costretti a superare, Charlie e Alan riciclano, come tutti gli eroi buoni delle favole, a trovare l'ingente bottino.



Rock Hudson

vinto di stare per passare a miglior vita. Ma invece di riuscire a trovare un «successore» degno di sostituirlo al fianco della moglie, George con il suo strano comportamento provoca l'ira di Judy.



Marlon Brando

suno combatte. Dad infatti è diventato uno scettico sfidato, si è sposato con una bella indiana, ha una figlia e conduce una vita tranquilla. Rio invece è rimasto il ladro di sempre. E quando Dad viene a sapere della sua presenza in città teme una sua vendetta.



Candice Bergen

ragazzi, Kathy, un'indiana adottata, e il giovanissimo soldato, Hodus Gant.

In questo momento in poi, Kathy e Hodus vivono insieme.

Lui vuole vendicare l'attacco subito dagli indiani. Tra i due nasce un tenero amore.

RAIUNO

POMERIGGIO

- 13,30 **Telegiornale**
 13,55 **Toto-Tv Radiocorriere**, gioco con Paolo Valentini, Maria Giovanna Elmi
 14 — **Notizie sportive**
 14,15 **Film** **«Cacciatori di sogni»**, di Arthur R. Dubs, D. E. Jackson. Con Harold Gould, Justin Dana. Usa drammatico 1984. Prima visione tv
 15,50 **Notizie sportive**
 15,55 **Un giorno d'estate**, un programma di Elio Palumbo. Testi di Vittorio Gaudenzi. Regia di Adolfo Luppi
 16,50 **Notizie sportive**
 17 — **Solo tu mi manchi**, di Jacques Doniol-Valcroze, con C. Spaak. Terza puntata
 18,15 **50° minuto**
 18,40 **Dall'Italia con amore...** Frank Sinatra
 20 — **Telegiornale**

SERA

- 20,30 **Gli ultimi giorni di Pompei**, sceneggiato. Regia di Palla Hult. Con Dunau Regher, Franco Nero, Olivia Hussey, Ernest Borgnine, Laurence Olivier, Mariù Tolo, Anthony Quayle, Lesley Ann-Down. Terza puntata — Dopo quattro film dell'epoca del mito, ci prova la tv. Del romanzo di Edward B. Lytton, la ricostruzione della vita nella città romana prima dell'eruzione del Vesuvio dell'anno 79, tre storie d'amore e le mire ambigue del levantino Arbace, che ha introdotto il culto di Iside e istiga alla persecuzione dei cristiani
 22,05 **La domenica sportiva**, a cura di Tito Stagno
 24 — **Tg1 notte**
 — **Che tempo fa**
 0,10 **Charlie**, sceneggiato di Martin Campbell, con David Warner, Michael Aldridge, Marion Bailey. Secondo episodio

DOMANI MATTINA

- 7 — **Unomattina**, attualità, con Puccio Corone, Livia Azzariti
 9,40 **Santa Barbara**, telefilm
 10,40 **Tutto Chaplin**. L'opera di Charlie Chaplin in ordine cronologico. Anno 1916-1917
 11,55 **Che tempo fa**
 12 — **Tg1 Flash**
 12,05 **Cuori senza età**, telefilm
 12,30 **La signora in giallo**, telefilm

GRP

- 14,30 **Film** **«L'inferno dei mongoli»**
 16 — **Film** **«Io ti amo»**. Drammatico
 17,45 **Sidestreet**, telefilm
 18,40 **Film** **«Lord Brummell»**, di Curtis Bernhardt, con Stewart Granger, Elizabeth Taylor. Usa drammatico 1934 — Agli inizi dell'Ottocento nella Londra dei nobili Lord Brummell si distingue per eleganza e raffinatezza. Invitato a corte viene redarguito per i suoi modi di fare, ma il principe di Galles gli è amico e lo protegge. Costretto dagli intrighi di corte ad emigrare in Francia, Brummell muore poverissimo
 20,30 **Film** **«Allarme nucleare»**, con Curt Jurgens, Karin Schubert. Italia spionaggio 1980 — Solito pazzo megalomane vuole conquistare il mondo. Stavolta usa banalmente l'energia atomica. La protagonista finì a fare film pomografici e oggi è una delle star europee del genere hard core
 22 — **Sidestreet**, telefilm
 23 — **Edgar Allan Poe**, telefilm
 24 — **Film** **«Raffles, il ladro gentiluomo»**, di George Harvey. Messico avventuroso 1963
 1,30 **Film no stop**

RADIOUNO

- 10,19 **Varietà varietà al chiudo**
 12 — **Un ottobre...** spettacoli in Sicilia, con Paolo Leone
 14 — **Il Romanario n° 4**, di Sergio Centi
 14,30 **Carta Bianca Stereo**. Degli studi musicali e curiosità con Pino D'Angelo, Anna Maria Tullì. Dagli stadi notizie e commenti con Dario Brugnoli
 15,52 **Tutto il calcio minuto per minuto**
 19,20 **Gri Sport - Tuttobasket**, a cura di Massimo De Luca
 20,05 **Ascolta, si fa sera**
 20,10 **NUOVI ORIZZONTI**
 20,40 **Il fiuto magico**. Singapier in due atti di Emanuel Schickelader, musica di

RAIDUE

- 13 — **Tg2**
 13,30 **Trentatré - Giornale di medicina**, attualità
 13,45 **Video music**
 14,15 **Tg2 Sport**
 — Eurovisione: **Automobilismo. Gran Premio di Spagna di Formula 1**
 — **Atletica leggera** da Siderno
 — **Applica: Gran Premio Lida Tolo**
 17,55 **Dal Covo di Monti Est di S. Margherita Ligure Tirami su**, varietà
 18,50 **Calcio Serie A**
 19,35 **Moto 2**, previsioni del tempo
 19,45 **Telegiornale**
 20 — **Domenica sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Ramo Pascucci

- 20,30 **Film** **«Funerale a Berlino»**, di Guy Hamilton, con Michael Caine, Oscar Homolka, Eva Renzi. Gran Bretagna spionaggio 1957 — Anni Sessanta, in piena guerra fredda Harry Palmer, un agente del servizio segreto inglese, ha il delicato incarico di far oltrepassare il muro di Berlino a Stock, colonnello russo. Palmer, coadiuvato da un infido tedesco senza scrupoli, decide di far passare il colonnello nascondendolo in una bara. Alcuni agenti israeliani disturbano il piano. Suspense eccezionale
 22,10 **Tg2 - Stasera**
 — **Motao 2**
 22,25 **Mixer nel mondo**, presentano Aldo Bruno e Giovanni Minoli
 23,30 **Sorgente di vita**, rubrica di vita e cultura ebraica
 23,55 **Umbria Jazz '89**. Jazz Members Big Band - Special guest Joe Williams

VIDEOGRUPPO

- 12,30 **Le auto della settimana**, promozionale
 13 — **Rotocalcio**, rubrica sportiva
 14 — **Fraggle Rock**, telefilm
 15 — **Le auto della settimana**, promozionale
 16 — **Mod Squad**, telefilm con Michael Cole
 17,30 **Film** **«Golden Gate»**, con Jean Simmons, Perry King. Usa drammatico per la tv 1981
 19,30 **Mod Squad**, telefilm, con Michael Cole
 20,30 **Film** **«Il risveglio di Candra»**, con Blanche Baker. Usa drammatico per la tv 1963 — Una giovane sposa viene rapita durante la sua luna di miele
 22,30 **Mia figlio Dominic**, telefilm
 23 — **Le auto della settimana**, promozionale
 23,30 **Film** **«Titolo non comunicato dall'emittente»**
 1,30 **Le auto della settimana**, promozionale

RAIDUE

- 14,30 **Carta bianca stereo**
 15,52 **Tutto il calcio minuto per minuto**
 19,20 **Stereosound**
 22,57 **Ondaverdue**

RAITRE

- 13,05 **Professione pericolo**, telefilm. Con Lee Majors, Douglas Barr. Io ti dichiaro... morto
 14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
 14,45 **In diretta dal Palaeogino di Napoli** Piero Chiambretti presenta **Prove tecniche di trasmissione**, varietà. Ospiti fissi: Nanny Loy, Sandro Paternostro, Helenio Herrera
 18,35 **Domenica gol**
 — **Meteo 3**
 19 — **Tg3**
 19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
 19,45 **Sport Regione**
 20 — **Calcio Serie B**

- 20,30 **Film** **«Tarzan, l'uomo scimmia»**, di John Derek, con Bo Derek, Miles O'Keefe, Richard Harris. Usa avventuroso 1981 — Africa Occidentale, 1910. La bella Jane, coraggiosa londinese, si addentra nella giungla inesplorata alla ricerca del padre, esploratore misteriosamente scomparso. Trovato, la giovane si unisce ad un gruppo che gira la foresta alla ricerca del cimitero degli elefanti. La caccia è movimentata dalle apparizioni dell'uomo-scimmia che, colpito dalla bellezza di Jane, la rapisce
 22,50 **Appuntamento al cinema**, attualità cinematografiche
 22,55 **Tg3 - Notte**
 23,10 **Rai Regione: Calcio**

- 11,45 **Trento: Skiroli: gara internazionale**
 12 — **Dee Meridiana. Lo zittidone del lunedì**

ITALIA 7 (Telecity)

- 13,30 **Film** **«Al di là della vita»**, di Alex Segal, con Olivia De Havilland. Usa drammatico 1963
 15,20 **La terra dei giganti**, telefilm
 16,20 **Film** **«Titolo non comunicato dall'emittente»**
 18 — **Brothers and Sisters**, telefilm
 18,30 **Buck Rogers**, telefilm
 19,30 **Cover Up**, telefilm
 20,30 **Film** **«Passi furtivi in una notte buia»**, di Vincenzo Rigo, con Carmen Villani, Walter Chiari. Italia commedia 1976 — A Castello di Inola, una bella cameriera spera un giorno di diventare proprietaria del bar in cui serve; la sua entrata però sono esigue, come pure quelle del suo fidanzato, impiegato alla Sip. I due decidono di rapinare una banca, ma qualcuno li ha preceduti
 22,15 **Colpo grosso**, quiz con Umberto Smaila
 23,15 **Film** **«Il bandito nero»**, di Alan Rafkin, con Jack Lord, Ed Peck. Usa western 1967
 1 — **Colpo grosso**, quiz con Umberto Smaila
 2 — **Mash**, telefilm con Alan Arnda

RADIOUE

- 8,15 **Oggi è domenica**
 8,45 **I maghi della fabbrica dei sogni**. Immagini di maghi del cinema
 9,35 **Una bellissima stagione**. Storia affettuosa del teatro leggero all'italiana
 11 — **Si fa per dire**, modi di dire e luoghi comuni del linguaggio corrente, a cura di Bartolomeo Rossetti
 12 — **Gr2 Anteprima sport**
 12,15 **Mille e una canzone**
 12,45 **Hit parade**
 14 — **Mille e una canzone**
 14,30 **Una domenica così**. Riscotti di Radio due per tutti i gusti e tutte le età
 14,50 **Domenica sport**

RETE 4

- 13,30 **Film** **«La ragazza di Manhattan»**, di Alfred Green, con Dorothy Lamour, George Montgomery. Usa commedia 1948 — Una giovane modella lascia la metropoli per aiutare lo zio. Questi si trova in difficoltà a causa di un'ipoteca che grava su una pensioncina da lui gestita
 15,10 **Film** **«La superba creola»**, di John M. Stahl, con Rex Harrison. Usa drammatico 1947
 17,15 **Arabesque**, telefilm
 18,10 **Film** **«Lo specchio scuro»**, di Robert Siodmak, con Olivia De Havilland, Lew Ayres. Usa poliziesco 1946 — La polizia indaga su un omicidio. Si sospetta una donna, ma quando questa viene rintracciata si scopre che ha una sorella gemella. Chi delle due è l'assassina?
 19,30 **Film** **«La battaglia dei giganti»**, di Ken Annakin. Con Henry Fonda, Robert Shaw, Dana Andrews. Usa bellico 1965 — Nel dicembre del '44 le sorti della seconda guerra mondiale sono ormai decise. Ma la Germania di Hitler ha un sussulto d'orgoglio e lancia nelle Ardenne una controffensiva che coglie di sorpresa gli Alleati
 23,05 **Film** **«Un matrimonio»**, di Robert Altman, con Vittorio Gassman, Mia Farrow, Geraldine Chaplin, Lauren Hutton. Usa commedia 1978 — Dino, figlio di un romano e di una ricca americana, si sposa. Durante il ricevimento gli ospiti italiani cercano di non «fare figuracce». Saranno invece loro alla fine a essere disgustati dalla squalida esibizione della società «bene» americana
 1,20 **Ironside**, telefilm con Raymond Burr
 2,15 **Adam 12**, telefilm

- 20,30 **Film** **«La battaglia dei giganti»**, di Ken Annakin. Con Henry Fonda, Robert Shaw, Dana Andrews. Usa bellico 1965 — Nel dicembre del '44 le sorti della seconda guerra mondiale sono ormai decise. Ma la Germania di Hitler ha un sussulto d'orgoglio e lancia nelle Ardenne una controffensiva che coglie di sorpresa gli Alleati
 23,05 **Film** **«Un matrimonio»**, di Robert Altman, con Vittorio Gassman, Mia Farrow, Geraldine Chaplin, Lauren Hutton. Usa commedia 1978 — Dino, figlio di un romano e di una ricca americana, si sposa. Durante il ricevimento gli ospiti italiani cercano di non «fare figuracce». Saranno invece loro alla fine a essere disgustati dalla squalida esibizione della società «bene» americana
 1,20 **Ironside**, telefilm con Raymond Burr
 2,15 **Adam 12**, telefilm

- 8,30 **La grande vallata**, telefilm
 9,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
 10,30 **Aspettando il domani**, soap opera
 11,20 **Così gira il mondo**, soap opera
 12,15 **La piccola grande Nati**, telefilm
 12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati:
 — **Danni**
 — **Milly un giorno dopo l'altro**

QUARTARETE

- 15 — **Film** **«California»**
 16,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
 18,30 **Automarket tv**, programma promozionale
 19 — **Il dopo partita**
 20,30 **Film** **«Tre sulla strada»**
 22,15 **Rosso di sera**, varietà
 23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
 0,30 **Andiamo al cinema**, rubrica
 1 — **Film** **«Bermude, la fossa maledetta»**, di Anthony Richmond, con Antonio Garcia, Janet Agren. Italia - Spagna avventuroso 1978 — Ennesima pellicola sul mistero del triangolo del Bermude. Sbarcano navi, aerei, transatlantici e persone. Si comincia con il ritrovamento — vivo — di un subacqueo sparito mesi e mesi prima. Non ricorda nulla e decide di tornare sul triangolo per capire cosa gli è successo
 — **Film no stop**

RAIUNO

- 14,30 **Stereosport**
 19,26 **Ondaverdue**
 20 — **F. M. Musica**
 22,27 **Ondaverdue**

ITALIA 1

- 14 — **Film** **«Il figlio di Cleopatra»**, di Ferdinando Baldi, con Mark Damon, Scilla Gabel, Arnoldo Foà. Italia avventuroso 1964 — El Kabir, figlio naturale di Cesare o Cleopatra, si ribella al governatore romano d'Egitto, Petronio. Raduna alcune tribù di nomadi, riesce a rapire la figlia del governatore, ma l'inflessibile Petronio non cede. Alla fine arriva Ottaviano...
 16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi:
 — **Lady Lovely**, cartoni animati
 — **Dolce Candy**, cartoni animati
 — **Siamo fatti così**, cartoni animati
 18 — **Il cacciatore di ombre**, telefilm
 19 — **Teddero e l'invenzione che non va**, cartoni animati
 19,30 **The Real Ghostbusters**, cartoni animati
 20 — **I Puffi**, cartoni animati

- 20,30 **Film** **«Piedone d'Egitto»**, di Steno, con Bud Spencer, Baldwin Dake. Italia commedia 1980 — Uno stravagante scienziato napoletano scopre l'esistenza di un collettore in grado di «sentire» e localizzare i giacimenti petroliferi. Piedone va in Egitto a cercare le sue tracce
 22,35 **Film** **«American dreamer»**, di Rick Rosenthal. Con Jobeth Williams, Tom Conli, Giancarlo Giannini. Usa commedia 1984 — Desiderosa di diventare scrittrice, donna sposata con due figli ma insoddisfatta si reca a Parigi per prendere parte ad un concorso di narrativa
 0,30 **Search**, telefilm
 1,30 **Star Trek**, telefilm

- 7 — **Caffelatte**, cartoni animati
 8,30 **Cannon**, telefilm
 9 — **Operazione ladro**, telefilm
 10,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
 11,30 **Simon & Simon**, telefilm
 12,30 **T.J. Hooker**, telefilm

QUINTARETE

- 13 — **Film** **«I baccanali di Tiberio»**, di Giorgio Simonelli, con Walter Chiari, Abbe Lane, Ugo Tognazzi, Tino Buazzelli. Italia commedia 1960 — Al risveglio dopo un incidente, due amici si ritrovano in pieno impero romano. Qui vivono una lunga serie di tragicomiche avventure (tra le quali elettrizzanti esperienze di baccanali...). Sul più bello si accorgono di aver sognato
 15,30 **Hallo Larry!**, telefilm
 17 — **Jackie 2**, telefilm
 17,30 **Gi Joe**, cartoni animati
 18 — **Milledee**, promozionale
 18,30 **Balky e Larry due perfetti americani**, telefilm
 19 — **Milledee**
 19,30 **Sport: jab**
 20 — **Sanford and son**, telefilm
 20,30 **Film** **«Titolo non comunicato dall'emittente»**
 22,30 **Milledee**, promozionale
 24 — **Film no stop**

RADIOTRE

- 7,30 **Prima pagina**
 8,30 **Concerto del mattino**
 9,45 **Domenica tre**
 10,30 **Concerto del mattino**
 12 — **Uomini e profeti**. Il Vangelo nell'arcipelago della cultura
 12,30 **Diversimento**. Feste, svaghi e danze in musica
 13,15 **La vocazione teatrale di Wilhelm Meister**, a cura di Roberto Assarelli
 14 — **Antologia**, inventario di cultura contemporanea
 20 — **Concerto barocco**. Musiche di Couperin, Laves, Scarlatti, Durante
 21 — **Dall'Accademia d'Ungheria in Roma**

CANALE 5

- 14 — **Disperatamente Giulia**, miniserie televisiva. Replica della prima e seconda puntata
 17 — **Anteprima**, con Fiorella Pierobon
 17,30 **Ovidio**, telefilm con Maurizio Costanzo
 18 — **O. K. il prezzo è giusto**, gioco quiz, con Iva Zanicchi
 19,45 **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno

- 20,30 **Disperatamente Giulia**, di Enrico Maria Salerno, con Enrico Maria Salerno, Fabio Testi, Tahnee Welch, Dalia Di Lazzaro. Terza puntata — Tratto dall'omonimo romanzo di Sveva Casati Modigliani (in realtà sono in due e si chiamano Nullo Cantaroni e Bice Gairati, marito e moglie), una storia ambientata nei nostri giorni, che risale fino agli anni della lotta partigiana. Giulia De Blasco è il fulcro dell'intera vicenda
 22,35 **Nonsolomoda**, a cura di Fabrizio Pasquero
 23,05 **Namibia, ritorno verso l'ignoto**, documentari
 23,50 **Italia domanda**, conduce Gianni Lotta
 0,50 **Il grande golf**. Westchester open
 1,50 **Petrocelli**, telefilm
 2,45 **Lou Grant**, telefilm

- 7 — **Fantastlandia**, telefilm
 8 — **Hotel**, telefilm
 9 — **Agenzia matrimoniale**
 10 — **I cinque del quinto piano**, telefilm
 10,30 **Casa mia**, quiz
 12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
 12,45 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado
 13,30 **Carl Gantieri**, quiz con Enrica Bonaccorti

SUPERSIX

- 7 — **World news**, buongiorno dal mondo, notiziario
 8,30 **Programma promozionale**
 10 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
 11 — **Megafonem**, cartoni animati
 12,30 **Aggiudicato a...** Asta televisiva
 20,30 **Flash cinema**
 20,30 **Domenica sport**
 22 — **Samurai senza padrone**, telefilm. La ragazza con il fucile
 23 — **Film** **«La donna del mare»**, di Sergio Pastore, con Giovanna Lenzi, Aldo Giuffrè, Giorgio Ardisson. Drammatico
 1,30 **Buona notte con...**

RAIUNO

- 14,30 **Stereosport**
 19,26 **Ondaverdue**
 20 — **F. M. Musica**
 22,27 **Ondaverdue**

NILUS



ODEON TV

- 13,30 FILM ● **Folle d'inverno**, di George Stevens, con Fred Astaire, Ginger Rogers. Usa musicale 1936 — **Sulle musiche di Jerome Kern la storia di un ballerino che promette alla fidanzata di tornare e sposarla dopo essere diventato famoso e aver messo da parte 25 mila dollari. Ce la fa, ma s'innamora della sua partner. Poco male: anche lei ama un altro. Lieto fine. Nel film il pezzo di tip tap forse più famoso della storia del cinema**
- 15,30 FILM ● **False accuse**, di Erich Neureuther, con Nicole Heesters, Peter Nassauer. Giallo
- 18 — **Night heat**, telefilm
- 19 — **Wayne and Shuster**, telefilm
- 19,30 **Misfit**, telefilm con Dean Paul Martin, Mark Thomas Miller

- 20,30 FILM ● **Sessanta minuti per Danny Master**, di Caleb Deschanel, con Griffin O'Neal, Raul Julia, Teri Garr, Joan Hackett, Gabriel Dell, Elisabeth Daily, Desi Arnaz, Hunt Hall, Jackie Coogan. Usa commedia 1982 — **Su un ragazzo dotato di grande talento nella prestidigitazione posano gli occhi alcuni individui con pochi scrupoli che vorrebbero utilizzarlo in loschi complotti**
- 22,30 FILM ● **Come una rosa al naso**, di Franco Rossi, con Ornella Muti, Vittorio Gassman, Lou Castel, Madeline Hinde, Alessandro Haber. Italia commedia 1978 — **A ricordare ad Antonio, un siciliano da tempo residente in Inghilterra, la madre patria giunge un giorno una splendida ragazza, Lucia**
- 0,30 **T and T**, telefilm
- **Film no stop**

- 8 — **L'agente scoiattolo**, cartoni animati
- 8,30 **Quattro in amore**, telefilm
- 9 — **Marcia nuziale**, telenovela
- 10 — **Signore e padrone**, telenovela
- 11,30 **Uno di troppo**, telefilm
- 12 — **Wayne and Shuster**, telefilm
- 13 — **Sugar cup**, varietà

MONTECARLO

- 12,30 **Vela: Drum**. Una regata con Simon Le Bon
- 13,45 **Jerez: Automobilismo. Gran Premio di Spagna di Formula 1**, commento di Renato Ronco, Mauro Forghieri e Patricia Piliard
- 16,55 **Stoccolma: Finale del campionato europeo di pallavolo**
- 19 — **Sarajvo: Campionati mondiali di ginnastica ritmica**
- 20 — **Tmc News**

- 20,30 FILM ● **L'anno crudele**, di Peter Glenville, con Laurence Olivier, Simone Signoret, Sarah Miles. Gran Bretagna drammatico 1962 — **Un professore viene considerato dalla moglie poco più di un inetto. Una ragazza invece se ne innamora, e pur di attirarlo a sé, inventa un tentativo di violenza. Lui è costretto ad ammettere la bugia per non essere abbandonato dalla moglie**
- 22,30 **Planeta azzurro: Melanisia**
- 23,30 **Segreti e misteri: I Ninja**
- 24 — **Pugilato: da Mosca campionati mondiali**. Commento di Patrizio Oliva e Giacomo Mazzocchi

- 9 — **Get smart**, telefilm. 99 perde il controllo
- 9,30 **Adamo contro Eva**, telenovela
- 10,45 **Terra sconfinata**, telenovela
- 11,30 **Tv donna mattina**
- 12,30 **Il profumo del potere**, telenovela

SVIZZERA

- 14,05 **Supertip**, gioco a premi con Yor Milano
- 14,20 **Da Sarajvo, Ginnastica ritmica-sportiva**. Campionati mondiali, finali. Cronaca diretta
- 16 — **Supertip**, gioco a premi con Yor Milano
- 16,15 **Da Lugano, Cortesie della festa della vendemmia**
- 17,35 **Supertip**, gioco a premi con Yor Milano
- 18 — **Notizie sportive**
- 18,05 **Abelardo**, animazione tratta da «Abel's island» di William Steig
- 18,35 **La parola del Signore**, conversazione evangelica del pastore Giovanni Bogo
- 18,45 **A conti fatti**, rubrica
- 19 — **Attualità Sera**
- **Notizie sportive**
- 19,45 **Telegiornale**

- 20,15 **Le grandi famiglie**, scanagliato in quattro puntate di Eduard Molinaro tratto dal romanzo di Maurice Druon, con Michel Piccoli, Pierre Arditi, Roger Hanin, Anna Galiena. Quarta e ultima puntata
- 21,40 **Nautilus**
- 22,30 **Telegiornale**
- 22,35 **Domenica sport**
- 23 — **Teleopinioni, il dibattito della domenica**, attualità
- 24 — **Teletext notte**

- 12 — **Le grandi mostre**, documentario
- 12,30 **Tg7**, rubrica di attualità
- 13 — **Quarantesimi ruggenti**, scanagliato con Julie Christie
- 16,30 FILM ● **Una gelata precoce**, di J. Emman, con Anthony Quinn, Gene Rowlands. Usa drammatico 1965
- 19,15 **Sport Flash**, notiziario. Risultati regionali e interviste
- 20,30 FILM ● **Napoleone ad Austerlitz**, di Abel Gance, con Vittorio De Sica, Orson Welles, Jean Marais, Anna Maria Ferrero, Claudia Cardinale, Rossano Brazzi. Francia drammatico 1960 — **Seconda prova di Gance con la biografia del Grande Corso dopo lo splendido Napoleone degli Anni Venti recentemente recuperato e riproposto da Francis Ford Coppola**
- 23,30 **Sport Flash**, notiziario

CAPODISTRIA

- 13,30 **Telegiornale**
- 13,40 **Campo base**, programma di avventura condotto da Ambrogio Fogar (replica)
- 14,15 **Rugby: una partita internazionale**. Telenovela di Fabrizio Gattaiello e Vittorio Munari
- 16 — **Juke Box**. La storia dello sport a richiesta (replica)
- 16,45 **Baseball: Campionato Major League**
- 18,30 **Campo base** (replica)
- 19 — **Football: campionati nazionali football league**
- 20 — **Juke box**. I protagonisti della storia dello sport si rivedono. Presenta Dan Peterson (replica)

- 20,30 **A tutto campo**, in diretta dallo studio: risultati, filmati, servizi e interviste sulla giornata sportiva. Conduce Alessandro Piccinini. Ospiti fissi: Roberto Bettiga e Giorgio Tosatti
- 22 — **Telegiornale**
- 22,15 **Automobilismo: Gran Premio di Spagna di F. 1. Speciale «dopo-corsa»**
- 22,45 **Golden juke box**. I protagonisti della storia dello sport si rivedono. Presenta Dan Peterson

- 13,30 **Calcio fans**, rubrica
- 14,30 **Le auto della settimana**
- 15,15 FILM ● **Django il cacciatore di taglie**
- 17,15 **Musicale**
- 18,30 **Fiabe**
- 19 — **Disparatamente tua**, telenovela
- 19,30 **This is cinema**, anticipazioni cinematografiche
- 20,30 **Fuori gioco**
- 22,45 **Le auto della settimana**, promozionale
- 23,30 **Fuori gioco**

VIDEOUNO

- 15 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
- 16,45 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
- 18,15 **I banditi del re**, telefilm
- 19 — **I detectives**, telefilm
- 20,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
- 22,15 **Le auto della settimana**, promozionale
- 23 — **Redazionale**
- 24 — **Andiamo al cinema**
- 0,10 **Charlie**, telefilm

TORINO FUTURA

- 10,05 **New Scotland Yard**, telefilm
- 11,05 **Calcio fans**, rubrica
- 12,45 **La vita intorno a noi**, documentario
- 13,15 **Calcio Primavera**, rubrica
- 15,15 **New Scotland Yard**, telefilm
- 17 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
- 19,30 **Musical Box**
- 20,20 **Ciò che per Hong Kong**, documentario
- 22,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale

TELE VAL D'AOSTA

- 14 — **Forza Sugar**, cartoni animati
- 14,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
- 15 — **Jeeg Robot**, cartoni animati
- 15,30 **Sampel, ragazzo pescatore**, cartoni animati
- 16 — **The monkey**, telefilm
- 16,30 **Nino, il mio amico Ninja**, cartoni animati
- 17 — **James**, telefilm
- 18 — **Telefilm**
- 19 — **Cartoni animati**
- 20 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
- **Film no stop**

TELESTAR

- 7 — **Telestar no stop**
- 17 — **Flash Gordon**, cartoni animati
- 17,45 **La baia di Rittler**, telefilm
- 18,15 **Hazell**, telefilm
- 19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
- 20,30 FILM ● **I perfetti gentiluomini**, con Lauren Bacall. Usa commedia 1978
- 22,30 **Excelsior**, varietà
- 24 — **La baia di Rittler**, telefilm
- 0,30 **Hazell**, telefilm
- **Programmi no stop**

SESTA RETE

- 14,30 **Lamù**, cartoni animati
- 15,30 **Wayne and Shuster**, telefilm
- 16 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
- 18 — **Wayne and Shuster**, telefilm
- 19 — **Lamù**, cartoni animati
- 20,30 **Sanford and Son**, telefilm
- 21 — **Balky e Larry**, telefilm
- 21,30 **Cash and carry**, programma promozionale
- 23 — **Spectreman**, telefilm
- 23,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
- 1 — **Sanford and Son**, telefilm
- 1,30 **Balky e Larry**, telefilm
- 2 — **L'occasione**

TELESUBALPINA

- 13,30 **Calcio fans**, rubrica
- 16 — FILM ● **Napoleone III, voipacchiotto guastafeste**
- 18 — FILM ● **Zeppelin, la casa sull'albero**
- 19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II** (27.9.89)
- 20 — **Si è giovani solo due volte**, telefilm
- 20,30 FILM ● **La piccola ninfa del mare**
- 22,30 FILM ● **I ragazzi della montagna blu**. Avventura

RETE MIA

- 13 — **Primomercato**, rubrica
- 15 — **Scuola quiz**
- 16 — **Il contenitore della domenica**, con Gilberto Pivelli
- 17,30 **S.P.Q.R.**, cartoni animati
- 18 — **La legge di Burke**, telefilm
- 19 — **Un eroe da quattro soldi**, telefilm
- 19,30 **Beverly Hills**, telefilm
- 20 — FILM ● **La fortezza nascosta**
- 22 — **Politica a Company**, news
- 22,30 **Piccole divolette**
- 23 — **Lo spettacolo continua**
- 1 — **Notturno per l'Italia**

IN POLTRONA

La televisione di Chiambretti

RAI 1 14,45

Torna il diavolello della Tv. Torna sul piccolo schermo Piero Chiambretti, la rivelazione televisiva del 1988. Quest'oggi su Rai 1, nel primo pomeriggio, va in onda il nuovo programma di «Pierino la peste», com'è stato apostrofato più volte da addetti ai lavori e colleghi.

Il titolo, «Prove Tecniche di Trasmissione», dice già tutto. Si tratta di un varietà settimanale in 30 puntate, ideato e curato dallo stesso Chiambretti, che ogni domenica farà tappa in una città italiana diversa, assicurando risate, divertimento a tante sorprese. Il tutto naturalmente in diretta.

Oggi il «Palavolgino», questo è il nome dato alla tendone usato come studio televisivo, sbarca a Napoli. Al fianco



Piero Chiambretti

co di Piero Chiambretti ci sono diversi volti conosciuti della televisione di una volta: ospiti fissi sono il giornalista Sandro Paternostro, il professore Alessandro Cutolo, il regista Nanni Loy, il tutologo Gianluigi Marianini e l'ex allenatore di calcio Helenio Herrera.

Rose nere a Berlino

RAI 2 20,30

Grande intreccio spionistico questa sera sul secondo canale della Rai. Alle 20,30 va in onda «Funerale a Berlino». La regia è di Guy Hamilton (la pellicola risale al 1966, durata 1 h e 30'), mentre tra gli interpreti principali va segnalato il bravo Michael Caine, di recente visto sul grande schermo in «Presidio», e Eva Renzi, nel ruolo di Samantha.

Harry Palmer (Michael Caine) è un agente segreto dei servizi spionistici della Gran Bretagna che ha ricevuto l'incarico di fare passare oltre il Muro di Berlino Stock (interpretato da Oscar Homolka), un colonnello russo «pentito», desideroso di trasferirsi in Occidente ma costretto contro la sua volontà a vivere oltrecortina.

Ricevuta una somma di diecimila

Solo un'ora per Danny

ODEON 20,30

Cosa può succedere quando un ragazzino appena adolescente dimostra di possedere grandi poteri magici? Molto spesso qualche talent-scout decide di trasformarlo in un fenomeno da baraccone per sfruttarne la popolarità e arricchirsi.

«60 minuti per Danny Masters», la regia è di Caleb Deschanel (la pellicola risale al 1982, è abbastanza recente, durata 1 h e 30'), mentre gli interpreti sono il piccolo Griffin O'Neal (è il figlio del più famoso Ryan) e Teri Garr. Danny Master (Griffin O'Neal) è un aspirante prestigiatore, molto promettente, figlio di un famoso mago. Quando le sue capacità di fare sparire e trasformare gli oggetti diventano abbastanza conosciute anche al di fuori del

Restrospettiva su Altman

RETE 4 23,15

Se li volevate rivedere da oggi potete farlo. Rete 4 propone infatti un ciclo di film diretti dal grande regista Robert Altman. Il primo che viene mandato in onda questa sera è la commedia «Un matrimonio», del 1978, e interpretato da un cast d'eccezione: Carol Burnett, Desi Arnaz, Amy Stryker, Vittorio Gassman o Geraldine Chaplin.

Si tratta di una commedia agrodolce dai risvolti drammatici. Il film è il racconto di una festa nuziale, dal matrimonio in chiesa di una coppia di giovani sposini fino al banchetto in casa con tanto di parenti e amici al seguito. Ma dietro questa giornata felice si nasconde il ritratto di una società decadente e ipocrita.

Tra gli altri film, sempre di Robert

Che scandalo bella Cher!

VIDEOMUSIC 14

Scandalosa Cher, altro che Gilda. La famosa pop star degli Anni Sessanta che cantava al fianco di Sonny Bono, allora suo marito, e poi diventata negli ultimi tempi anche un'attrice di notevole successo, ha colpito ancora.

Il video di Cher, «If I could turn back time», in programma sulla rete televisiva americana Mtv che manda in onda 24 ore su 24 soltanto musica a gatto continuo, è stato censurato. Il network ha ricevuto nel giro di pochissimi giorni centinaia di telefonate da parte dei telespettatori che protestavano per l'abbigliamento osé della cantante. In effetti Cher nel video appare quasi nuda: la ricopre una semplice calzamaglia nera, mentre le parti più intime sono nascoste dietro



Michael Caine

sterline e ottenuto dai suoi superiori anche i documenti di un criminale nazista deceduto. Palmer si fa aiutare da un esperto in evasioni. Kreutzmann decide di fuggire Stock all'interno di una cassa di morto, la stessa che dovrebbe contenere il corpo di Broum.



Ryan O'Neal, padre del giovane Griffin

la città in cui abita, alcuni personaggi ambigui si fanno avanti promettendogli di farlo diventare famoso.

Il giovane ma furbo Danny capisce a che cosa vogliono arrivare. E fa di tutto per non farsi abbindolare dalle loro facili promesse.



Geraldine Chaplin

Altman, che sono in programma per i prossimi giorni, sono da segnalare il famoso «M.A.S.H.», «Buffalo Bill e gli indiani», «Tre donne», «Il compare», «Una coppia perfetta» e «Streamers». Tutte pellicole di gran successo che vale la pena rivedere.



Cher

una fascina di pelle. Oggi pomeriggio il filmato incriminato viene mandato in onda su Videomusic, nell'ambito di uno special dedicato alla cantante-attrice che per la pellicola cinematografica «Stragata dalla luna», nel 1987 vinse l'Oscar quale miglior attrice protagonista.

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Sottosistema tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marengo 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1920
© 1992 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento di plausibili stampe) n. 1372 del 16/12/1998

Film antirazzista Marlon Brando torna alla grande

Brevi le apparizioni della Ricci, delicata farsa e strega, per un Renato impazzito d'amore come Orlando. Impressionante la sua rassomiglianza con la Deneuve e Burro la chiama Cathryn.

Franco Mondini

Gordon Ngubone (Winston Ntshema), un nero che fa il giardiniere da Du Toit, va a chiedere aiuto al ■■■ datore di lavoro per ritrovare il figlio scomparso misteriosamente dopo essere stato arrestato dalla polizia a Soweto. Du Toit, un uomo calmo e razionale, crede che si tratti di una questione burocratica ■ che per risolverla basterà l'intervento di un bravo cittadino. Il problema però si complica quando lo stesso Gordon scompare e col figlio viene prima torturato ■ poi ucciso. Du Toit continua a lottare per far giustizia sull'accaduto ma diventa l'obiettivo delle molestie della polizia di Stato. La stessa famiglia di Du Toit si divide. In sua difesa intervengono infine un avvocato di grido (Marlon Brando) e una giornalista (Susan Sarandon). Sarà un tassista nero il nome Stanley (Zakes Mokae) che farà aprire gli occhi all'incredula e rovinatissima Du Toit.

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30%
ad enti dopolavoristici circoli Aiaee ecc.)

Allievi handicappati trattati come pacchi

Tanti docenti di educazione tecnica e fisica in esubero nelle medie passano al sostegno di allievi con problemi fisici e psichici, spesso gravi: con quali competenze e risultati?

Dotazioni organiche aggiuntive. Da in breve, a soprannumerarie: nel vocabolario della scuola fine Anni Ottanta, l'inflazione di insegnanti di ruolo, questi termini da marziani per chi vive lontano da quella realtà definiscono la riserva di maestri e professori. Nel primo caso quelli che, la mattina, si presentano alla direzione didattica cui sono stati assegnati come sostituti di rimpiazzo ad attendere la prossima supplenza, spesso di pochi giorni. Nel secondo i docenti della scuola media inferiore che sono stati utilizzati in tutti i modi possibili, dalle sostituzioni di colleghi in maternità all'impiego come «baby-sitter» degli alunni handicappati. Perché è questo, senza offesa per nessuno, che in più di un caso avverrà con l'operazione «Insegnanti di educazione tecnica e fisica in cosiddetto esubero dirotti ai corsi» posti di sostegno.

Con l'applicazione della legge dello scorso ottobre in provincia di Torino sono diventati soprannumerari 533 professori di educazione tecnica (praticamente uno su due) e 181 di educazione fisica, in parte già riassorbiti in

altri incarichi e progetti didattici, ma per lo più ancora a disposizione. E allora che fargli loro? A Torino sono assegnati, ogni anno daccapo, con una precarietà inspiegabile, 745 posti per il sostegno ai portatori di handicap, che nelle medie inferiori sono ormai oltre 1600 e aumentano mentre la popolazione scolastica in generale decresce.

Una legge dello Stato stabilisce che sui posti vacanti debbano essere utilizzati prioritariamente i docenti di ruolo soprannumerari e quest'anno ne è in abbondanza delle due macrocategorie: razionalizzate. Un'ordinanza ministeriale, concordata con le segreterie nazionali dei sindacati scuola, ha fatto il resto: chi insegna tecnica e si ritrova senza allievi suoi, se lo vorrà, passerà avanti ai colleghi, senza specializzazione, ma con anni di esperienza, nella graduatoria per l'assegnazione dei posti di sostegno. Niente è obbligatorio, tuttavia quanti considereranno l'opportunità di accettare un impegno gravosissimo (se affrontato con un certo spirito), però in una scuola sicura, sovente non scemola da raggiungere il mattino.

piuttosto che mettersi in coda nelle file delle inerte dotazioni organiche aggiuntive?

La prof. Paola Cornaglia, presidente dell'Associazione dirigenti scolastici, è furiosa: «Insegnanti 5-6 e anche più anni di esperienza nel sostegno saltano per far posto ad altro personale. Gli allievi portatori di handicap non sono dei pacchi e, a parte il trauma di dover cambiare punto di riferimento a scuola, è la filosofia di questo provvedimento ad inquietare. C'è stato un anno di tempo per trovare un'equa soluzione al problema dei soprannumerari di educazione tecnica e fisica».

«Scaricare» sull'appoggio agli alunni handicappati del personale senza alcuna esperienza e competenza specifica diventa possibile anche perché, a monte, gli insegnanti specializzati, di ruolo o non, restano pochissimi. È questo è l'altro problema sottinteso ai sindacati. «Chiediamo per Torino un piano straordinario per la formazione di docenti di ruolo disponibili a trasferirsi almeno per un certo numero di anni sui posti di sostegno previsti», aggiunge Enrico Montell della Cgil-scuola. Nel frattempo si protesta per gli errori e i ritardi che hanno sinora fatto saltare 103 posti di appoggio nella scuola materna. E Maria Faloppa, presidente del Comitato per l'integrazione scolastica degli handicappati, propone che «almeno si provi ad avviare un processo di formazione in itinere degli insegnanti disponibili e motivati».

Sei spacciatori in manette

La droga viaggiava in Panda

Pedinando il pusher «Tony il Sardo» e la sua utilitaria, la polizia è risalita alla banda che agiva fra Pianezza, Volpiano e la città, sequestrando cento grammi di eroina e bilancini in una cascina

Una vasta operazione compiuta dalla sezione antidroga della Questura, diretta dal dottor Pourio, si è conclusa con l'arresto di sei persone ed il sequestro di cento grammi di eroina.

L'inchiesta ha preso le mosse da una segnalazione che indicava un certo «Tony il Sardo» come uno spacciatore che agiva attivamente nella zona di Leini e Volpiano e si spostava su una «Panda» di colore celeste.

Sulla base di queste indicazioni, gli uomini del dottor Pourio giungevano all'identificazione di Antonino Genuga, 38 anni, originario di Carbonia e residente a Torino in una soffitta di via XX Settembre 77. Bloccato costui mentre si spostava in auto, sulle «Panda» di «Tony il Sardo», gli agenti gli trovavano addosso cinquanta grammi di eroina. In tasca lo spacciatore aveva dieci milioni in contanti.

Dopo averlo accompagnato in Questura, gli uomini dell'antidroga perquisivano la soffitta di via XX Settembre dove trovavano altri venti grammi di eroina già tagliata ed una confezione di lattosio, la sostanza usata, appunto, per tagliare la droga. Già

qualche mese fa Genuga era stato arrestato insieme con uno spacciatore di Messina.

Le indagini proseguivano a Volpiano e Pianezza dove veniva arrestato Cosimo D'Agostino, 20 anni, di Corigliano Calabro, mentre si trovava su una «Renault 5» intestata a Pier Giorgio Castagno, 37 anni, un agricoltore residente in una cascina in via Prata 19 a Pianezza.

Nell'auto c'erano venti grammi di eroina, mentre nella cascina di Pianezza c'era l'occorrenza per confezionare le dosi. Finiva in carcere anche Castagno che era già stato arrestato dieci anni fa nel quadro di un'inchiesta sull'attività della banda Milano.

Nel corso dei pedinamenti compiuti gli uomini coordinati dal dottor Pourio arrivano ad una soffitta di via Barbaroux 10 dove abita Salvatore Cannizzaro, 22 anni. Lo arrestano perché è in possesso di sette grammi di eroina. Finiscono in carcere anche Antonietta Monterosa e Patrizia Timpano. Quest'ultima dice di aver ricevuto la droga da Mario Librizzi, 45 anni, originario di Petralia Sottana (Palermo) e residente a Chivasso, in via Ivrea 3.



Mario Librizzi, P. Giorgio Castagno, Antonino Genuga, Cosimo D'Agostino

BELTRAMI DOPO L'ALT AL CENTRO TUMORI

«E' un equivoco lo chiariremo»

«Mi auguro che tutto sarà chiarito al più presto». Il presidente della Regione, Vittorio Beltrami, così commenta la decisione della commissione di controllo, presieduta dal commissario di governo, di sospendere la delibera che, il 14 settembre scorso, ha dato il via ai lavori per la costruzione della cittadella per la cura e lo studio dei tumori, prevista a Candiolo, «Credo che si sia trattato di un errore o di una svista — continua il presidente —, poiché alla commissione risulterebbe cancellato l'intero parco di Stupinigi, mentre la Regione ne ha, semplicemente, spostato i confini».

A segnare una battuta d'arresto nella realizzazione del progetto è stato l'esposto presentato al commissario di governo dai consiglieri comunisti. Le accuse formulate sono di vario genere. Vi si osserva, tra l'altro, che non sarebbero stati ascoltati, come prevede la legge, enti locali, isti-

tuzioni culturali e associazioni ambientaliste; i soldi raccolti dalla Fondazione per la cittadella verrebbero spesi, in realtà, per l'acquisto del terreno a Candiolo, di proprietà della Fiat.

Risponde, per la Fondazione, Gianfranco Gallo Orsi: «Prima della pausa estiva, in due sedute successive, la commissione regionale incontrò e consultò i rappresentanti degli enti locali, di istituzioni culturali e di associazioni ambientaliste, nonché i verdi. Quanto, poi, all'acquisto del terreno, una società per azioni non può regalare alcunché di sua proprietà, dunque vende a prezzo simbolico e poi, magari, dà un contributo pari alla cifra versata. E' falso, pertanto, affermare che la Fondazione spende i quattrini raccolti soltanto per l'acquisto del terreno, cifra che, comunque, rappresenterebbe una somma minima paragonata al totale dei fondi già ottenuti per l'intera opera».

A MONCALIERI

«Pagate subito, vi conviene. Sono l'avvocato Cascio, mi ha mandato la mafia»

Due arresti per un ricatto da 300 milioni

Sono stati sorpresi dalla polizia mentre facevano l'ennesima telefonata ad un industriale edile. Avevano iniziato qualche settimana fa: «Se non date i soldi morirete»

Due persone sono state arrestate per estorsione dalla polizia. L'altra notte a Moncalieri, nei pressi di una cabina telefonica, sorprese in flagrantia mentre stavano telefonando ad un industriale, titolare di un'impresa edile, per definire i dettagli della consegna di 300 milioni. Gli arrestati, responsabili della fattiva estorsione, sono Antonio Corbo, 26 anni, imprenditore nel campo delle carpenterie metalliche, residente a Carmagnola in frazione Borretti 31, e Antonino Buono, originario di Calabruzzo, Paler-

mo, carrozziere, anch'egli abitante a Carmagnola, in via Silvio Pellico 31, con piccoli precedenti penali.

La vicenda durava dalla prima metà di settembre ed era stata subito seguita dagli uomini della sezione antiracket del dottor Salvatore Longo. I due, che si alternavano di volta in volta al telefono, iniziavano con una sorta di parola d'ordine: «Sono l'avvocato Cascio, mandato dalla mafia al Nord, sono venuto dalla Sicilia per sistemare gli affari di Torino. Non c'è niente da fare. Deve pa-



Antonio Corbo



Antonino Buono

gure, assieme a cento altre persone. Abbiamo preventivato un guadagno netto di 30 miliardi. Altrimenti morirà. Lei, moglie, figli, parenti, fratelli». E per far capire alla vittima che non si

trattava di una telefonata scherzosa, la richiesta veniva accompagnata da precise indicazioni sulla famiglia che potevano sapere solo pochi intimi dell'entourage. Ad esultare il terzo no-

me di un figlio: «Il giorno dell'onomastico della suocera. Come ulteriore colpo ad effetto Corbo e Buono avevano addirittura fatto recapitare nell'abitazione dell'ingegnere un mazzo di rose rosse, il giorno del compleanno della moglie, con un biglietto d'auguri, firmato ovviamente «avvocato Cascio».

Davvero troppa sicurezza. Pazienti indagini, coordinate anche dal capo della Mobile, Aldo Faroni, venivano indirizzate su tutti i possibili conoscenti o persone che in qualunque modo avevano avuto contatti con l'imprenditore edile negli ultimi anni. Fra questi spuntava fuori il Corbo, che tra l'altro si scopriva versare in pessime condizioni economiche.

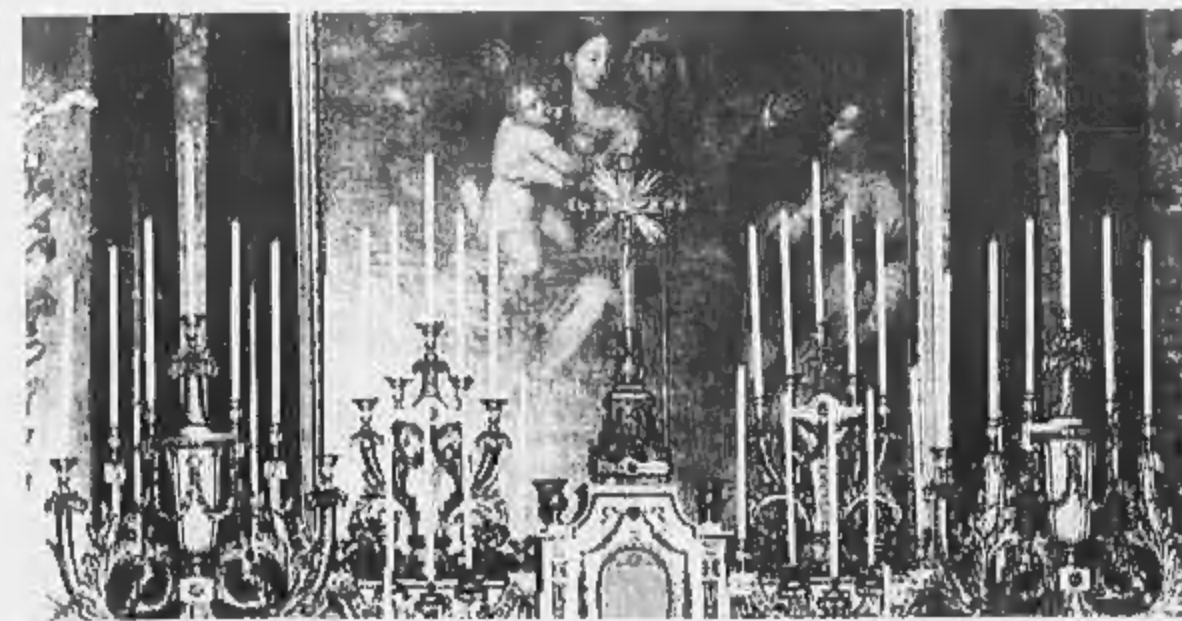
Si decideva così per la trappola che è scattata l'altra notte a Moncalieri. I due infatti facevano le loro telefonate solo a tarda ora.

iv. bar.

SAN FRANCESCO D'ASSISI

Omaggio alla patrona dei Mastri Luganesi

Una cappella restaurata



Una cerimonia con il fascino dei tempi antichi sfamane nella chiesa di San Francesco d'Assisi, dove è stato festeggiato l'avvenuto restauro della cappella di Sant'Anna, protettrice dei Mastri Luganesi e tuttora patrona delle varie associazioni di ingegneri,

capomastri ed architetti. Tra i presenti accolti dal rettore don Losacco, l'architetto Giorgio Giudici sindaco di Lugano, il sindaco Maria Magani Noya, l'ambasciatore svizzero e la dottoressa Di Maccio, soprintendente piemontese ai Beni Artistici e

Storici. Il restauro, comprensivo della preziosa tela seicentesca sull'altare, è stato realizzato con il contributo della Città di Lugano, l'Antica Società di Sant'Anna dei Luganesi, la banca Sompione, la Società svizzera dei Costruttori e numerosi privati.

È mancata all'appello dei suoi cari
Giovanna Torassa ved. Accotto

Ne danno il triste annuncio la figlia Teresa, Sergio, Dina, Bruno, Ottavio, Carlo, e cospicua famiglia. I funerali lunedì 2 ottobre ore 10, ospedale Martini, via Tolosa. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 29 settembre 1989

Ha raggiunto il suo amato Adolfo
Carlotta Ramonda ved. Cuneo

lasciando una profonda dolore, ha annunciato la scomparsa il figlio Carlo con Angela, il piccolo Alberto, la consorte Maddalena. Funerale lunedì 2 ottobre ore 10 parrocchia S. Angelo Custodi Torino; la salma preceduta per il cimitero di Belfort. Si ringraziano i dottori Mollini e Sotterassi, il personale tutto del Residence Duchi d'Azio.
— San Sebastiano Po, 26 settembre 1989

Sono affettuosamente vicini a Carlo e Angela:
Ferdinando e Laura Callario
Silvio e Albano Cella
Alberto e Paola Fontana
Piergiorgio Ghisleni
Paolo e Pina Paracchi
Paola Vercellotti

Oliviero Del Fiume partecipa al dolore dell'amico avv. Carlo Cuneo.

Gastone Berio e mamma sono vicini a Carlo e famiglia nel loro dolore.

La famiglia Martelli partecipa al dolore dell'avv. Carlo Cuneo per la scomparsa della cara mamma.

È mancata
Lodovico Demattels nonno Vico

La amata moglie, figli, nuora, nipoti, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerale oggi ore 14 da via Busca 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 settembre 1989

La famiglia Pegliardi partecipa al dolore per la scomparsa del caro
Ettore De Martini
Torino, 29 settembre 1989.

È mancata all'appello dei suoi cari
Giulia Speranza Paloschi ved. Nuccio

Ne danno il triste annuncio la figlia Nelly, con Adriano Maria e nipotina Margherita, la cognata Margherita, i nipoti e parenti tutti. Funerale oggi ore 14,45 da viale Diaz 9.
— Chieri, 30 settembre 1989

Elena Audenzano partecipa al dolore di Maria e Mario

Valentina Adriano e Corinna Saragolla costernati per la scomparsa di nonna SPE-
RANZA si uniscono al dolore di tutti quelli che l'hanno amata

L'Arcas SpA partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega
dott. Alberto Damato

— Moncalieri, 30 settembre 1989

Giovanna, Giorgio e Maurizio partecipano commossi al grande dolore di Envy e Cristina per la perdita dell'indimenticabile
Alberto Damato

— Milano, 30 settembre 1989

La Corisco Style partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Damato

La Direzione e i Dipendenti tutti della Vario Alfa Romeo partecipano non solo rimpiangendo il dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
dott. Alberto Damato

— Torino, 30 settembre 1989

Il Direttore del Mercato Italia, il Direttore del Distretto Alfa Romeo di Torino, il Personale e i Collegati partecipano commossi al dolore dei familiari del compianto
dr. Alberto Damato

— Torino, 30 settembre 1989

I condomini di Via Marco Polo 14 partecipano al dolore della ditta Rossa Rosa per la dipartita della mamma
Margherita Torri ved. Tricerri
Torino, 29 settembre 1989.

Giuseppe Censia partecipa con profonda partecipazione al dolore di Enrico Conte e famiglia per la scomparsa della cara mamma
Gina Conte Gallo

Torino, 29 settembre 1989

Piero Casarini partecipa commosso alla scomparsa della signora
Lulgina Gallo ved. Conte

Cuneo, 29 settembre 1989

Gianpiero e Bruno Gianni e Franca Paolo e Carla

si uniscono affettuosamente vicini a Enrico, Luciano e Mariella

Franco Barbano e Antonio Asselle sono vicini nel dolore ad Enrico e alla famiglia Conte per la perdita della MAMMA

— Le Edizioni L'Arciere S.r.l. con i soci, i responsabili ed i collaboratori si unisce al dolore del Suo Presidente per la perdita della mamma signora
Gina Conte Gallo

Cuneo, 29 settembre 1989

Mauro, Aurelio, Pregliasco partecipano al dolore della signora Mariella Peponi

Con immenso dolore piangono la cara
Giovanna Castelli Santoni de Sio

le amiche:
Lidia Gentile
Nade Pacelli
Vittoria Savola
Mimma Lingua
Margherita Pandina
— Torino, 30 settembre 1989

Si uniscono a Nando gli amici e colleghi
Francesco Bocca
Renzo Capellari
Silvana Fattini
Ennio Galasso
Barbara Lavarini
Lorenzo Mezzola
Riccardo Mezzuchetti Magnani
Giorgio Moriana
Franca Mina
Metello Scaparoni
Maria Graziella Siligini
Maurizio Vergano

Luisa, Giulia partecipano con affetto al grande dolore di Ada e Nando

Gli amici di Filippo Santoni partecipano al suo dolore per la scomparsa della moglie
Giovanna Castelli Santoni de Sio

Roberto Corati
Renzo e Ornella Molina
Giovanna e Claudio Pes
Franca Portinaro
Mariuccia Rosso
Ana e Corrado Invernati
Torino, 29 settembre 1989

Mila Ronca e famiglia addolorati per la scomparsa di
Piero Bernasconi

partecipano commossi
— Ivrea, 30 settembre 1989

Circolo Juventus partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio
Enrico Silvestre

Torino, 29 settembre 1989

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano tutti gli amici della affettuosa partecipazione per la perdita di
Lucia Marchesi ved. Pacifico

Torino, 30 settembre 1989

ANNIVERSARI

1987
Giorgio Bartoli
Sei sempre con noi.

2-10-1987
Karola Pace Torti
Ogni anno per te. Santa Messa 2-10-1989 ore 17,45 chiesa Immacolata, via Nizza 47 Torino e Santa Messa Bibiana 9-10-1989 ore 11.

1987 2° anniversario
Angela Sasso in Camoletto
Sei sempre con noi.